

TRIBUNALE DI PERUGIA

SEZIONE PENALE

AULA 1 (CORTE ASSISE)

PROC.N.8/2008 R.G.DIB. E N.9066/07 R.G.N.R.

A CARICO DI: KNOX AMANDA MARIE

E SOLLECITO RAFFAELE

UDIENZA DEL GIORNO 8 MAGGIO 2009

(RINVIO AL 9 MAGGIO 2009)

VOLUME I

TRIBUNALE DI PERUGIA
CANCELLERIA PENALE DIRATTAMENTO
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
da, *Baldoni* *Secolare*
Perugia, ... *6/5/2009*
Il RESPONSABILE DELLA SEZIONE PENALE
CANCELLIERE C2
[Signature]

TRIBUNALE DI PERUGIA

SEZIONE PENALE

AULA 1 (CORTE ASSISE)

PROC.N.8/2008 R.G.DIB. E N.9066/07 R.G.N.R.

A CARICO DI: KNOX AMANDA MARIE E SOLLECITO

RAFFAELE

UDIENZA DEL GIORNO 8 MAGGIO 2009

(RINVIO AL 9 MAGGIO 2009)

CANCELLIERE: STEFANIA BERTINI

PARTI PROCESSUALI:

CORTE ASSISE:

PRESIDENTE: DOTT.GIANCARLO MASSEI

GIUDICE A LATERE: DOTT.SSA BEATRICE CRISTIANI

PUBBLICI MINISTERI:

DOTT.SSA MANUELA COMODI

DOTT.GIULIANO MIGNINI

IMPUTATI E DIFENSORI:

KNOX AMANDA MARIE - AVV.LUCIANO GHIRGA -

AVV.MARIA DEL GROSSO

SOLLECITO RAFFAELE - AVV.GIULIA BONGIORNO -

AVV.LUCA MAORI.

PARTI CIVILI E DIFENSORI:

KERCHER JOHN LESLIE - AVV.FRANCESCO MARESCA

ARLINE KERCHER CAROL MARY - AVV.FRANCESCO

MARESCA

KERCHER JOHN ASHLEY - AVV.FRANCESCO MARESCA

KERCHER LYLE - AVV.FRANCESCO MARESCA

KERCHER STEPHANIE ARLINE LARA - AVV.SERENA

PERNA

DIYA LUMUMBÀ - AVV.SABRINA SCARONI

TATTANELLI ALDALIA - AVV.LETIZIA MAGNINI

INDICE

Arnone Maurizio.....	6
Iacuitto Cesare.....	189
Ippolito Claudio.....	83
Perla Marco.....	194
Privitera Giuseppe.....	152

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Udienza dell'8 maggio 2009, ore 9.45; si pregano tutti gli operatori di consentire l'inizio della udienza nelle modalità stabilite.

Sono presenti per l'ufficio del Pubblico Ministero la Dottoressa Comodi; sono presenti entrambi gli imputati personalmente, Sollecito Raffaele, assistito dai propri difensori, Avvocati Giulia Bongiorno e Luca Maori; Knox Amanda, assistita dagli Avvocati Luciano Ghirga e?

DIFESA IMPUTATA KNOX (AVV.DEL GROSSO): Maria Del Grosso.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): In sostituzione dell'Avvocato Carlo Dalla Vedova.

DIFESA IMPUTATA KNOX (AVV.DEL GROSSO): Sì.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): E' presente altresì l'interprete che assiste l'imputata Knox Amanda.

Sono presenti anche le parti civili, Avvocato Maresca, Avvocato Perna, Avvocato Scaroni e Avvocato Magnini.

Preliminarmente si evidenzia che essendo cessato il contratto con il quale è stato dato incarico alla società trascrittrice di provvedere alla registrazione dell'udienza e quindi alla successiva trascrizione, in considerazione della natura delle imputazioni, dello stato detentivo degli imputati, e della necessità di evitare il rinvio dell'udienza stessa, si provvede a nominare per le operazioni di registrazione e trascrizione il perito signora Barbanera Susanna, la quale è presente.

Lei deve impegnarsi ad espletare l'incarico già indicato nel suo oggetto, al solo scopo di fare conoscere la verità.

SUSANNA BARBANERA: Mi impegno.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): La quale si impegna ai sensi di legge. Lei non si trova in nessuna delle condizioni di incompatibilità e/o incapacità a prestare l'incarico.

SUSANNA BARBANERA: No.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Indica come segue, le proprie generalità.

SUSANNA BARBANERA: Mi chiamo Susanna Barbanera, nata a Perugia il 14 gennaio 1967.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Alla stessa viene affidato il seguente incarico: provveda alle operazioni necessarie alla registrazione dell'udienza odierna e dell'udienza fissata per il 9 maggio, procedendo altresì alla successiva trascrizione.

Il perito dichiara di accettare l'incarico, indica quale inizio delle operazioni la data odierna, e chiede termine di giorni?

SUSANNA BARBANERA: 60.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Giorni 60, a decorrere dalla data di inizio delle operazioni.

SUSANNA BARBANERA: Sì.

Il perito viene licenziato.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Si dà altresì atto che è pervenuta in cancelleria una lettera a firma Aviello Luciano, che viene portata all'attenzione delle parti.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): E' molto lunga, eventualmente ci riserviamo...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): E' a disposizione delle parti tutto quello che arriva ovviamente a questo ufficio.

Si invita il Pubblico Ministero a volere indicare i testi che vorrà esaminare nell'ordine, sulla base dell'elenco che ha provveduto....

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Presidente, l'ordine dovrebbe corrispondere a quello della lista.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Quindi c'è il Sostituto Commissario...

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Arnone.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Arnone, sì. Arnone Maurizio è teste che risulterebbe comune alla difesa Sollecito soltanto, non mi pare anche ad altre difese.

Viene introdotto il testimone Arnone Maurizio .

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Buongiorno.

ARNONE MAURIZIO: Buongiorno.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Lei è stato citato come testimone, come testimone deve dire la verità, a questo obbligo è richiamato, rammentate le conseguenze previste per il teste che dovesse risultare non averlo correttamente

adempito, deve rendere la dichiarazione di impegno che trova, dire le sue generalità parlando davanti al microfono a voce alta.

ARNONE MAURIZIO: Maurizio Arnone, Sostituto Commissario della Polizia di Stato.

Il testimone presta il giuramento di rito.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Ha detto quando è nato? La data?

ARNONE MAURIZIO: No, sono nato il 17.3.1957 a Torino.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Pubblico Ministero può procedere all'esame.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Buongiorno.

ARNONE MAURIZIO: Buongiorno.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Innanzitutto vuole riferire alla Corte quali sono le sue funzioni, le sue mansioni all'interno della Polizia Scientifica e di seguito quale attività ha svolto nell'ambito di questo procedimento.

ARNONE MAURIZIO: Sono responsabile del Laboratorio di Video Documentazione al Servizio della Polizia Scientifica di Roma. Durante gli accertamenti io ho curato la parte di documentazione video del secondo sopralluogo effettuato nella casa e questa documentazione video è avvenuta tramite l'utilizzo di una videocamera all'interno dell'abitazione, collegata con un cavo che ovviamente permetteva di vedere le immagini all'esterno, su un furgone, messi a disposizione per i consulenti e ovviamente per la Magistratura.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Cioè quindi lei operava all'interno della casa.

ARNONE MAURIZIO: In parte, non sempre, abbiamo fatto dei turni con altri operatori.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Va beh, lei e quelli che l'hanno sostituita insomma.

ARNONE MAURIZIO: Esatto, diciamo che entravamo ed uscivamo, ovviamente con tutte le dovute cautele e indossando tute nuove, ecc; quindi controllavamo effettivamente questo lavoro di documentazione video.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Ripeto, lei o chi per lei, eravate all'interno della casa, cioè l'operatore con la telecamera era all'interno della casa.

ARNONE MAURIZIO: Esatto.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): E la telecamera era collegata ad un cavo che era collegato ad un televisore?

ARNONE MAURIZIO: Collegato a due monitor all'interno di un furgone che avevamo messo a disposizione, all'interno del furgone c'era un video registratore che ha registrato poi tutto quanto quello che è stato effettuato all'interno.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): E dentro si ricorda chi ci fosse, all'interno di questo furgone?

ARNONE MAURIZIO: Se non sbaglio c'era l'Assistente Marco Di Carlo con me, che ha effettuato delle riprese e quindi ci siamo alternati, ma la maggior parte,

diciamo, l'ha fatta lui insomma come ripresa; poi adesso, di preciso non ricordo quali erano i tempi con cui ci siamo..

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): No, io veramente avevo chiesto chi ci fosse dentro il furgone, cioè non come operatore, ma come diciamo spettatore.

ARNONE MAURIZIO: Come spettatore francamente i nomi non li conosco, ma c'era il funzionario ovviamente nostro, responsabile del servizio, Dottor Codispoti, che comunque io facevo riferimento a lui, da questo punto di vista, per le persone che dovevano entrare ed uscire dentro il furgone.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Per le difese? Per gli imputati chi c'era?

ARNONE MAURIZIO: Non glielo so dire, guardi.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Ma era presente qualcuno?

ARNONE MAURIZIO: Mi sembra di sì, però guardi non posso dare una notizia, o un dato certo.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Comunque se avesse degli atti suoi lei è autorizzato a consultarli per poter rispondere.

ARNONE MAURIZIO: Sì, ma non ce li ho da questo punto di vista, perché poi è stato un lavoro collettivo, quindi è il funzionario mio che comunque ha avuto contezza della presenza delle persone.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Non so, se vuole specificare qualcos'altro.

ARNONE MAURIZIO: Sì.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Dica, dica.

ARNONE MAURIZIO: Volevo dire che nell'ambito di questo caso ho firmato due relazioni di accertamento, che erano tutte e due su richiesta della Squadra Mobile, ed una su una comparazione di due immagini che provenivano dal parcheggio antistante alla villetta ed un'altra sempre su queste immagini, su una richiesta di determinazione di altezza di una persona, di una figura femminile che si vede all'esterno, sempre del parcheggio.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Allora spieghiamo meglio, la Squadra Mobile le ha inviato la cassetta della...?

ARNONE MAURIZIO: Ha inviato un DVD che è stato ricavato ovviamente dalle immagini del sistema di sorveglianza del parcheggio antistante alla villetta.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Del parcheggio di fronte a Via della Pergola, sì. Dica, dica.

ARNONE MAURIZIO: E quindi niente, abbiamo lavorato su questo tipo di supporto, e c'erano delle richieste specifiche che riguardavano delle figure che si muovevano diciamo al limite della inquadratura, nella parte alta della inquadratura, ovviamente di notte, nei momenti diciamo vicini al fatto e quindi si chiedeva se queste due figure fra di loro appartenessero alla stessa persona, queste due figure che si vedevano.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): In fotogrammi diversi quindi.

ARNONE MAURIZIO: In fotogrammi diversi e in tempi diversi ovviamente.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): E quale è stata la sua risposta?

ARNONE MAURIZIO: La risposta mia è stata che verosimilmente non appartenessero alla stessa persona le due figure, perché c'erano delle diversità di tipo morfologico, cioè una figura si vedeva distintamente nella deambulazione che indossasse degli abiti quali pantaloni, nell'altra figura sembrava che questi pantaloni non ci fossero; per cui ho ritenuto di rispondere che effettivamente non ci fosse una corrispondenza tra le due figure.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Ma al di là della corrispondenza tra le due figure, c'è mai stata identificazione, almeno per approssimazione, di queste due figure, o di una delle due figure? Identificazione con nome e cognome?

ARNONE MAURIZIO: No, no, assolutamente non è possibile, da quelle immagini non è possibile identificare nessuno.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): E per quanto riguarda invece il secondo quesito, diceva la determinazione dell'altezza di chi? Cioè di quale delle immagini?

ARNONE MAURIZIO: Un'altra telecamera, non quella del primo caso, che citavo prima, un'altra telecamera che riprendeva una figura femminile che si muoveva all'esterno del parcheggio, sulla strada e c'era stato chiesto dalla Squadra Mobile di verificare se era possibile determinarne l'altezza o comunque identificarla; se non sbaglio era di spalle anche, comunque ho qui la

documentazione eventualmente; dunque noi abbiamo risposto, come ufficio, ovviamente in accordo con quelle che erano le indicazioni dell'ufficio, insomma del mio funzionario, ho risposto in particolare che praticamente per poter procedere a questa determinazione di altezza era necessario recarsi sul posto e quindi fare delle misurazioni attraverso delle attrezzature che andavano collegate al sistema di video sorveglianza del parcheggio.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Cioè per prendere dei punti di riferimento in sostanza.

ARNONE MAURIZIO: Mancavano dei punti di riferimento, quindi bisognava comunque posizionare una asta metrica graduata per poter eventualmente compararla con la figura ripresa nella immagine, nella registrazione. E che quindi, se era di interesse investigativo, noi eravamo a disposizione per poter procedere; però non abbiamo avuto nessuna risposta, per cui evidentemente abbiamo pensato che non fosse di interesse procedere in questo tipo di attività e quindi si è fermata lì in questa relazione preliminare.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Senta, ma lei ha parlato di altra telecamera in che senso? Non era del parcheggio questa telecamera?

ARNONE MAURIZIO: Era sempre del parcheggio, un'altra telecamera facente parte del sistema di sorveglianza.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Ho capito, e comunque la figura era di spalle.

ARNONE MAURIZIO: Di spalle; ma posso vedere qua? Perché ce l'ho qua la documentazione; se non sbaglio era di spalle. Aggiungo, perché mi sono dimenticato, sì, di spalle. Aggiungo che oltre a questa determinazione di altezza era stata richiesta anche la verifica, cioè di questa figura femminile, la verifica anche della determinazione di altezza di due personaggi all'interno del parcheggio, nella parte rialzata del parcheggio, ed ho qui il fotogramma, a cui invece ho risposto negativamente, che non era proprio possibile procedere, in quanto le figure erano molto lontane, i soggetti erano lontani e quindi difficilmente distinguibili nei dettagli e quindi era molto difficile ovviamente poter procedere ad una misurazione precisa; e quindi a quello abbiamo risposto negativamente, che non era possibile procedere, per quelle due figure, alla determinazione di altezza.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Ma invece per la figura che era di spalle, al di là dell'altezza, che lei avrebbe potuto determinare attraverso le misurazioni, quindi attraverso una ispezione sul posto diciamo, le attrezzature sul posto, ma al di là dell'altezza, dico, avrebbe potuto individuare qualche elemento caratterizzante, diverso, di quella persona di spalle?

ARNONE MAURIZIO: No, diciamo che potesse dare delle indicazioni rispetto ad una identificazione no, se non solo la corporatura, diciamo aspetti generali, morfologici della figura, però non connotati che possano portare ad una identificazione certa, questo no.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Va bene, se non ha niente altro da specificare, io chiederei alla Corte, visto che non è stato visto il secondo sopralluogo, credo che questa sia l'occasione per iniziare a vederlo.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Il secondo sopralluogo, la data?

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): 18 dicembre 2007. Lei in qualunque momento può intervenire, se vuole commentare qualche cosa.

Questa è la prima parte, perché sono tre i dischetti.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Ma il primo?

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Il primo lo abbiamo già visto.

Sembra che manca il software di lettura: "impossibile, formato non supportato".

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Avvocato chiede una copia di quella lettera?

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Sì.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Anche il Pubblico Ministero, ovviamente.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Si autorizza rilascio copie della lettera.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Penso anche gli altri Avvocati, l'Avvocato Ghirga...

DIFESA IMPUTATA KNOX (AVV.GHIRGA): Sì, noi vorremmo la nostra copia.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Sul mio computer non ho il programma, provo su questo dell'Avvocato Maresca; non c'è neanche l'esperto informatico Avvocato Dalla Vedova, oggi.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Se c'è necessità, possiamo anche sospendere 10 minuti.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Presidente sì, a questo punto...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Sospendiamo l'udienza?

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Un minuto solo, vediamo un attimo. Ce l'abbiamo fatta, però lei se lo ricorda da dove siete partiti?

ARNONE MAURIZIO: Mi pare che è il primo sì.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): No, però si blocca in continuazione.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Questo è il video del sopralluogo che stiamo vedendo?

ARNONE MAURIZIO: Sì.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Questo del 18 dicembre.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Però le immagini si fermano. Il vostro computer è più potente? Ci provate voi? Ma si ferma anche a voi, o va bene?

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): No, va bene.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Grazie. Allora possiamo andare; lei, ripeto, qualunque cosa voglia commentare me lo dice e magari cortesemente tiene stoppato il filmato.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Questo video è stato prodotto, oppure si riserva...?

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Credo che è già stato prodotto.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): E comunque viene prodotto in ogni caso...

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Viene prodotto in ogni caso, ma credo di averlo già prodotto.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Unitamente a questo verbale di udienza...

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Sì.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Prego.

ARNONE MAURIZIO: Scusi, premetto solo che si tratta dell'intero sopralluogo, quindi una versione quasi integrale, quindi dura parecchie ore, ecco, ve lo voglio dire.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Tipo?

ARNONE MAURIZIO: Dalla mattina quando abbiamo cominciato fino alla sera, adesso dirle di preciso..., ma mi pare che sono due DVD, se non sbaglio.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Sono tre DVD.

ARNONE MAURIZIO: Tre DVD.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Questo è il primo?

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Sì.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Quindi sono 3-4 ore?

ARNONE MAURIZIO: No, è di più pure.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Magari possiamo anche..., tanto il video viene acquisito agli atti...

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Io volevo che descrivesse l'inizio, appunto questi chi sono, se se lo ricorda, ovviamente.

ARNONE MAURIZIO: Ovviamente sono i colleghi del Servizio della Polizia Scientifica, adesso dirle i nomi...

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Chi ha avuto ingresso per primo? Perché voi curate diversi settori no? Anzi loro curano diversi settori, quindi chi è che...?

ARNONE MAURIZIO: Allora, in questo, caso, per effettuare le riprese, sono entrato per primo io per sistemare due lampade di illuminazione, per poter poi consentire di fare le riprese, perché non c'era ovviamente energia elettrica. E poi subito, chi è entrato per primo francamente non lo ricordo, non lo so.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Ma questo è lei? Quello che fa le foto? No.

ARNONE MAURIZIO: E guardi, non lo ricordo...

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Non si riconosce?

ARNONE MAURIZIO: ...Sono parecchie ore, ma penso di no, inizialmente no, successivamente. Adesso dirle poi il punto preciso non saprei.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Lei si ricorda? Sono tre parti, almeno così me le avete date. Lei si ricorda quale è la parte che riguarda il sopralluogo nella stanza ed il ritrovamento del gancetto?

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): E' la seconda parte.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): E' la seconda parte?

ARNONE MAURIZIO: Io non lo ricordo, francamente.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): L'abbiamo vista noi.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Va bene. Allora intanto vediamo le immagini della stanza, come si presentava il 18 dicembre, dopo la perquisizione della Squadra mobile.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Ma era anche presente la Squadra mobile? Possiamo completare la domanda del Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Era presente la Squadra mobile?

ARNONE MAURIZIO: All'interno, in questo momento, no, qua ci sono solamente....

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Scusi, il personale che si vede con queste tute bianche e mascherina è personale?

ARNONE MAURIZIO: Della Polizia Scientifica. Ho visto però all'ingresso che si stava vestendo..., io non ricordo se fosse il medico legale, mi pare, c'era, mi pare, il medico legale, non so il nome, però quella persona che si vede all'ingresso, all'inizio, che si sta mettendo la mascherina ed ha una parte verde, un indumento verde, quello dovrebbe essere il medico legale, non sono sicuro.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Comunque tutte le persone entrate nell'occasione di questo sopralluogo, erano con tuta, mascherina...?

ARNONE MAURIZIO: Certo, calzari...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Mascherina, calzari...

ARNONE MAURIZIO: Mascherina, calzari ovviamente cambiati ogni volta che si entrava e si usciva, sempre ovviamente nuovi.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Ogni volta che si entrava e si usciva si cambiavano i calzari?

ARNONE MAURIZIO: Si cambiavano i calzari, sì.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): E la tuta, comunque mi pare di vedere, che era quella intera, che ha anche il piede coperto.

ARNONE MAURIZIO: Sì, sì.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): E poi ci sono i calzari sopra.

ARNONE MAURIZIO: E poi ci sono i calzari.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Ecco, scusi, i calzari non fanno parte della tuta? Cioè non è che sono collegati, un tutt'uno?

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Sì.

ARNONE MAURIZIO: Però ci sono dei calzari con l'elastico, che comunque si aggiungono alla tuta.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Che si aggiungono.

ARNONE MAURIZIO: Sì, si possono aggiungere, oppure ci sono anche delle tute senza..., non complete.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): In questo caso come erano?

ARNONE MAURIZIO: Dunque, in questo caso....

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Non si ricorda.

ARNONE MAURIZIO: ...Adesso non ricordo, ma mi sembra che si aggiungeva, no, era completa e si aggiungevano anche i calzari in più.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Quindi si cambiavano i calzari uscendo...

ARNONE MAURIZIO: No, perché le tute senza calz...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Che si aggiungono.

ARNONE MAURIZIO: Sì, si aggiungono. Beh, certo, in questo caso se no avremmo dovuto cambiare la tuta sempre; perché abbiamo anche una serie di tute che non hanno...

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Senza piede.

ARNONE MAURIZIO: Senza calzari, senza piede insomma, ma in questo caso erano complete.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Scusi questi calzari non lasciano impronte, né le cancellano, oppure è vera l'una cosa e non anche l'altra?

ARNONE MAURIZIO: Allora ovviamente c'è un attrito fra il calzare ed il pavimento, è ovvio che quando uno si muove all'interno di una situazione di questo genere fa bene attenzione dove mette i piedi e cerca ovviamente di non asportare e comunque di non modificare quello che è sul pavimento. E' comunque è una superficie che è a contatto con un'altra, insomma, ci camminiamo sopra.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Ecco, quelle con i fiori sono le ante dell'armadio, giusto?

ARNONE MAURIZIO: Non...

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Non se lo ricorda?

ARNONE MAURIZIO: Non mi ricordo, forse le ante erano montate.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): No, no.

ARNONE MAURIZIO: Sa cosa è, che quando noi facciamo questo tipo di lavoro non è che ci concentriamo molto sui particol..., pensiamo alla documentazione in generale, quindi sui particolari uno...

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): No, va bene, allora forse è più utile, con il consenso della difesa, che lo dica io, che comunque quelle sono le ante e che infatti il Dottor Giunta disse di avere appoggiato alla porta aperta della stanza di Meredith, per cospargerle di quella sostanza della quale infatti si vede l'ombratura, tutto quel grigio, quel nero, è la sostanza che hanno cosperso per la rilevazione e l'esaltazione delle impronte.

Ditemi voi quando vogliamo passare alla seconda parte.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Come vuole.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Sì, possiamo andare anche alla seconda parte.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Tenuto conto appunto che comunque il filmato viene acquisito.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Questa parte che stiamo vedendo, Presidente, ovviamente è l'inizio del sopralluogo. Giusto perché resti traccia, ora ci sono ovviamente tantissime ore e quindi ci sarà ora un salto logico, lo diciamo per la Corte, su richiesta del Pubblico Ministero adesso andiamo al momento di notte, quindi dopo quante ore rispetto a qui?

ARNONE MAURIZIO: Alle 2.24.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Alle 2.24 in cui viene trovato il gancetto. Quindi molte ore dopo.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Magari chissà se è possibile anche vedere, poi valuteranno le parti, ma i due bagnetti, il bagnetto piccolo, l'altro se...

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Va bene, come no, solo che io non so, se lei si ricorda, perché come operatore appunto speravo in un suo aiuto, cioè la successione delle immagini, nel senso se si ricorda quale è stato l'ordine con cui avete fatto le riprese; per esempio a me interessava, a proposito del gancetto, l'ingresso della Sezione biologia, prima ancora che la Sezione biologia arrivasse nella stanza di Meredith e ritrovasse il gancetto.

ARNONE MAURIZIO: Guardi, non ricordo la sequenza...

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): La sequenza non se la ricorda.

ARNONE MAURIZIO: ...di come sono entrati; comunque è tutto in ordine cronologico, quindi quello che vediamo è in ordine cronologico, non è stato cambiato l'ordine, quindi...

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Ma questo è ovvio.

ARNONE MAURIZIO: Ecco, è ovvio, questo lo voglio specificare, perché è una..., però non glielo so dire.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Io purtroppo non c'ero, quindi non me lo posso ricordare perché non c'ero, non ero né fuori, né dentro.

ARNONE MAURIZIO: Noi ci concentriamo sulla parte tecnica, perché il tutto funzioni perfettamente, poi i dettagli...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Scusate, magari se possiamo evitare questi brusii. Non è che c'è la possibilità di mandare con velocità...?

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Magari ci potrebbe dire che ore sono.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Perché non c'è scritto.

ARNONE MAURIZIO: L'orario purtroppo non abbiamo potuto registrarlo in quanto il sistema registrava sul furgone attraverso un cavo e non era possibile riportare le ore in registrazione, quindi è proprio una questione tecnica.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): D'accordo, possiamo anche passare a quelle immagini.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Vediamo i capitoli, vediamo il capitolo 3.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Allora non lo vuole vedere il 2?

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): No, ma il 2 è questo.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Ma è nel capitolo 2 il gancetto.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): La parte seconda significa...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): No, di questo qui, di questo qui.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): E allora gli altri due fino a dove arrivano?

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Intanto vuole vedere il gancetto?

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Vediamo il capitolo 2, sì. Ma è questo il capitolo 2.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Dopo quanti minuti?

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): E' l'altro dischetto.

DIFESA IMPUTATA KNOX (AVV.GHIRGA): Sì, è vero.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): E allora è il secondo disco. L'andatura veloce è possibile?

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Possiamo mettere il nostro dischetto che lo troviamo subito?

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Questo è quando hanno rimontato le ante.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Sì, possiamo utilizzare l'altro dischetto, se magari ha un indice...

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): E' semplicemente per dare indicazione alla Corte quando li vorrà rivedere, dato che sono quelli della Scientifica che io vorrei depositare, ha capito?

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Questa organizzazione in capitoli è uguale in tutti i CD?

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): No, nel CD della Scientifica, poi non so come hanno rielaborato le difese...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Noi abbiamo lo stesso identico vostro.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Con il capitolo? Così?

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Quindi è lo stesso, anche noi, il 21 è questo.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Allora in questo momento vediamo di preciso che momento è: 33 minuti, come si legge nel video, e 34; nel secondo disco della Scientifica del secondo sopralluogo, 34 minuti.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Capitolo 21.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Capitolo 21.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Secondo disco.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Ecco, questo è il momento. Indicano il gancetto.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Eccolo, è questo il gancetto.

E quindi quella che ce l'ha sulle mani è la Dottoressa Stefanoni; cioè il gancetto..., il pezzetto di stoffa con i gancetti.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Scusi, questa illuminazione che viene effettuata è finalizzata a fare delle foto, o a che cosa?

ARNONE MAURIZIO: Sì, perché dalla parte opposta c'è il fotografo.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Per fare delle foto.

ARNONE MAURIZIO: Sì, anche se poi c'è il flash insomma, era per...

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Viene rimesso dove è stato trovato.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Intervento fuori microfono. ... (parole non comprensibili).

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): E come no, c'è la lettera.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Ma ... (parole non comprensibili) (intervento fuori microfono) ... dove è stato trovato.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): No, allora torniamo indietro perché c'hanno messo la lettera. Può ritornare indietro? Anche se non cambia assolutamente niente, però torniamo indietro. Se cortesemente "stoppa" poi nel momento in cui viene inquadrato per la prima volta; scusi eh, sto dando ordini, ma... Eccolo, dovrebbe essere questo. No, non si vede niente.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): C'era il filo.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Quello lì sulla mattonella vicino al filo.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Presidente, siamo tornati indietro, su richiesta del PM, per vedere se il punto in cui è stato fotografato del pavimento è lo stesso in cui è stato ritrovato in questo secondo sopralluogo.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): No, questo è troppo indietro. Eccolo lì, lo indichi con la freccia.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Qua, in questo momento.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Eccola lì.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): A che secondo è?

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): A 34.33.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): A 34.33.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Andiamo avanti.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Quindi è molto vicino al filo, eh.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Fanno tutte le foto...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Presidente, adesso si vede l'immagine dove c'è la Y e dove viene repertato.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): 36.40.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): 26.40 e non è più...

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): No, 36.40.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Scusate, 36.40.

Vedete? Poi valuterà la Corte se è lo stesso posto dove era stato trovato.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Va beh, sì, è spostato di qualche centimetro, ma non capisco che cambia.

I bagni dove sono? Ce li avete presenti dove sono, visto che l'ha chiesto il Presidente?

Comunque diciamo che gli elementi di interesse, Presidente, dei bagni sono stati già...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Sì, d'accordo.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Per esempio il tappeto, nel secondo sopralluogo, già non c'è più, per cui io non credo che sia così necessario.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): D'accordo, poi il video viene quindi prodotto e quindi è a disposizione.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Esatto. Però io direi, tenuto conto che è una visione diciamo collettiva di questo video, se le difese hanno necessità di fare vederé altre immagini facciamolo subito così ci togliamo il pensiero.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Ora?

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Sì, certo, sì.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): E' vero che non sono finalizzate a domande, perché lui in effetti è un operatore, quindi è stato chiamato giustamente per...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Infatti le volevo solo chiedere lei come operatore può dire se questa visione, questo sopralluogo nella stanza, quella era la stanza di Meredith, è stato preceduto da altri...? Cioè quelle persone che si muovevano all'interno di questa camera di Meredith prima sono state in altre, per esempio, nella stanza di Amanda Knox?

ARNONE MAURIZIO: Per quanto ricordo io, si è entrati dentro l'appartamento attraverso la cucina e poi si è andati direttamente in questa stanza; questo è quello che ricordo.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Direttamente in questa stanza?

ARNONE MAURIZIO: Sì.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Prima di essere andati in questa stanza non si è passati in altre stanze?

ARNONE MAURIZIO: No, per quello che ricordo mi pare di no, da quello che ricordo.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Cronologicamente questo è il primo ambiente che ha attirato l'attenzione degli operanti?

ARNONE MAURIZIO: Sì, penso di sì, sì, poi ovviamente è documentato perché è integrale.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Possiamo quindi passare ad altre domande da parte delle parti.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Come domande al teste io allo stato non ne ho altre, però se vogliamo vedere altri filmati...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Possiamo sentire la parte civile, magari così seguiamo anche l'ordine...

DIFESA PARTI CIVILI (AVV.MARESCA): Nessuna domanda, Presidente.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Prego, la difesa di Sollecito Raffaele, prego.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Per chiarezza di tutti, lei era colui che faceva le riprese alternandosi con un'altra persona nel corso del sopralluogo del 18.

ARNONE MAURIZIO: Sì.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Nei precedenti sopralluoghi, quelli di cui avete visto il video nella precedente udienza, lei era presente e faceva riprese?

ARNONE MAURIZIO: No, io no.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Lei ha visionato le riprese del primo sopralluogo in quanto video operatore?

ARNONE MAURIZIO: No.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Lei sa che tra il primo sopralluogo, quello di cui avete visto le immagini nella precedente udienza e questo c'è stata una modifica degli ambienti, spostamenti di oggetti ed addirittura perquisizioni della polizia?

ARNONE MAURIZIO: No, cioè io non lo so, delle variazioni dell'ambiente non ho contezza, quindi non mi sono posto neanche il problema.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Che lei non se lo sia posto va bene, le risulta che questo video riproduce la stanza come era al momento del delitto, o come è stata modificata dopo una perquisizione?

ARNONE MAURIZIO: No, questo non glielo so dire, riproduce al momento in cui siamo entrati noi, questo è sicuro; quindi nel momento in cui siamo entrati abbiamo trovato questa condizione.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Quindi lei non sa...

ARNONE MAURIZIO: Quindi io non so rispetto alle situazioni precedenti come era, quindi non glielo so dire.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Allora vorrei segnalare alcune cose, visto che non abbiamo nessuno che poi ci farà la comparazione. Primo disco.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Sempre del sopralluogo del 18 dicembre?

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Solo ed esclusivamente del sopralluogo del 18 dicembre.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Prego.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Presidente, sto mostrando, anche al fine ovviamente di fare domande, visto che queste udienze ci servono anche per fotografare gli ambienti, in questo momento il primo sopralluogo...

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Sì, ma se il teste ha detto che non ha partecipato al primo sopralluogo non vedo l'utilità.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Perché questo è del 2 novembre.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Sì.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Le comparazioni si fanno in sede di discussione.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Allora credo che anche nella scorsa udienza sia stato fatto vedere il primo sopralluogo, quindi fa parte del patrimonio processuale.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): E va bene, ma a quelli che l'hanno fatto.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Scusate, però sentiamo prima, poi magari se c'è opposizione vediamo. Prego Avvocato.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Credo che è nell'interesse di una verifica che dovrebbe interessare un po' a tutti, quello di stabilire le condizioni in cui si è trovato questo gancetto che sarà oggetto delle domande fatte oggi e domani, per fare vedere alla Corte e per modulare le nostre domande, in virtù dello spostamento di questo gancetto che ci sarà dal primo sopralluogo al secondo e l'eventuale contaminazione, che potrà essere esclusa o meno, ma che se non vediamo come era prima, le domande non si potranno fare. Ma credo che sia nell'interesse di tutti ed è un dato documentale.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): No, avvocato, sicuramente è interesse di tutti, io non è che mi oppongo alla visione in sé e per sé, mi oppongo alla visione di questo filmato oggi, di fronte a questo teste, che non potrebbe minimamente interloquire; tenuto conto che la parte relativa al gancetto, prima, durante, dopo, ecc, verrà sicuramente riproposta domani, o comunque quando

verrà sentita la Dottoressa Stefanoni, io credo che sia un inutile..., visto che questo filmato lo abbiamo visto per intero probabilmente quando l'Avvocato Bongiorno non c'era, ma l'abbiamo già visto per intero.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Presidente, questa domanda è finalizzata a chiedere al teste che c'è oggi...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Magari sentiamo la domanda.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): La domanda è facilissima, io farò vedere una immagine e dirò, siccome lui ha detto: avvocato, io le posso dire quello che ho visto quando sono entrato nella...

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Che non era la stessa, va bene.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Ma almeno...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Scusate, però terminiamo la domanda, altrimenti non riusciamo ad andare avanti.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Mi creda, non dipende da me il terminarla.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Prego.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Io voglio chiedere ad un teste che è entrato con una telecamera, se quando è entrato lui il 18 l'ambiente era per caso così, e poi è stato modificato, o se sin da quando è entrato era così, perché vuol dire che qualche cosa è cambiato durante quei giorni; è l'unico che entra con la telecamera, non mi pare una domanda...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Quindi la domanda è, la difesa chiede di fare visionare le immagini del sopralluogo del 2.11.2007 per chiedere al teste se quando ha operato nel sopralluogo del 18.11.2007 la situazione è così come nelle immagini del sopralluogo precedente appare. Questa mi pare che sia. Scusi Avvocato, prima di procedere magari, siccome...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): La domanda è esattamente nei termini che ha detto il Presidente, nel senso che non sappiamo se, ad esempio, prima, sempre la notte del 18, era così; quindi serve per chiarire quando entra un ufficiale con la telecamera, se c'erano cose simili a queste del precedente filmato. Evidentemente lui darà una risposta di cui terremo conto.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Scusi Avvocato, prima magari di procedere, siccome nel filmato precedente ci si era orientati nel senso che stante l'esposizione di immagini in qualche modo lesive, così si è ritenuto, della riservatezza e delle esigenze evidenziate in particolare dalla parte civile, se è intendimento fare vedere anche immagini della vittima senza essere coperta dal plaid che in qualche immagine si vede, ecco, se si dovessero vedere, si procederà a porte chiuse.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Allora ovviamente ci sarà un momento, ma sono pochissimi, ci sarà un piccolo momento di filmato in cui si vede, quindi se lei vuole disporre.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Sì, prima di procedere a quei pochi secondi magari se abbiamo l'evidenziazione della situazione, così si procederà a porte chiuse, allo stesso modo di come si è fatto già. Quindi si può procedere ora, prego.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Allora quello che chiederò al teste, io le porrò in visione un filmato che rappresenta una certa situazione dell'ambiente, qui c'è l'orario, poi vedremo che nel suo non c'è l'orario, e poi stabiliremo perché; mi interessa sapere se lei ha mai visto questo tipo di ambiente, o non lo ha mai visto ed era già modificato quando lei entra con la telecamera, tutto qui.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Quindi lei questo ambiente non lo ha mai visto; già ci ha detto che lei la prima volta che è entrato è il 18 novembre.

ARNONE MAURIZIO: Esatto. L'ho visto su queste immagini, perché queste immagini sono transitate per il nostro ufficio ovviamente.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Quindi ha visto...

ARNONE MAURIZIO: Però non ho analizzato le immagini. Cioè io non sono in grado di fare una comparazione fra un ambiente..., a meno che non venga richiesta, cioè se viene richiesto un lavoro di questo genere, di comparazione fra le immagini di un filmato e di un altro, allora uno ovviamente si pone, rispetto a questo tipo di analisi, controllando fotogramma per fotogramma, i dettagli e li confronta. Io, in questo momento, non posso dare una risposta, perché ovviamente non baso la comparazione sulla mia memoria, devo basare la mia comparazione sulle immagini che sto guardando, ossia quelle del vecchio filmato e quelle del

secondo sopralluogo, quindi dovrei fare una analisi sulle immagini, non lo posso fare così, insomma.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Va bene. Possiamo stoppare questa immagine.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Ecco, teniamo conto di questa indicazione predisposta.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Allora io sottoporro al teste due fotografie, che poi chiedo di produrre alla Corte.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Magari le altre parti...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Sono già state prodotte, Presidente, sono ingrandimenti di quell'album che lei spesso consulta.

DIFESA PARTI CIVILI (AVV.MARESCA): Il problema è sempre quello della numerazione, come l'altra volta.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Sì, comunque cerchiamo ora nell'invitare il teste a rispondere e individuiamo anche le due foto.

DIFESA PARTI CIVILI (AVV.MARESCA): Presidente, la solita valutazione e la solita opposizione. Ormai è noto alla Corte ed a tutti noi che dal giorno 2 al giorno 4 sera, se non mi sbaglio, si è fermata nell'abitazione, per il primo sopralluogo, la prima unità di Polizia Scientifica, poi raggiunta dalla squadra di Roma. Quando noi parliamo: primo sopralluogo ore 17.54 e lo compiamo, per lo meno questa è l'intenzione, immagino, della difesa, evidentemente superiamo, senza sapere in che modo, i giorni 3 e 4 nel corso del quale prosegue il sopralluogo, il primo

sopralluogo; ok? Quindi noi dovremo parlare dell'ultima immagine al momento in cui viene lasciata l'abitazione dalla Scientifica il giorno 4 novembre, ore 22 e spiccioli, se non sbaglio, rispetto alla prima immagine del rientro. Questa del 2 novembre, a mio avviso, è un momento dei tre giorni in cui interviene la Scientifica, che non è comparabile rispetto alla fase successiva. Prima di tutto è una angolazione diversa la foto e poi non paragona lo stato dei luoghi rispetto al momento in cui viene lasciato nel primo intervento dalla Scientifica, quindi io mi oppongo ad una valutazione, per altro...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Comunque sentiamo la domanda, perché ancora la domanda non è stata posta.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Questa opposizione preventiva avrebbe senso se io dicessi...

DIFESA PARTI CIVILI (AVV.MARESCA): Che comunque avevo già esplicitato in altra occasione.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Questa opposizione preventiva, secondo me avrebbe senso se io dicessi: premesso che la casa è stata lasciata in queste condizioni, mi dica le differenze. Non era questa la domanda. Siccome nelle fotografie si vede il letto di Meredith, io voglio capire se quando lui è entrato il letto era in queste condizioni. Questa è la domanda.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Le condizioni della foto. Che foto è?

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Ora le dico che foto è.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Magari la possiamo anche segnare dietro con una lettera o con un numero.

ARNONE MAURIZIO: Quindi lei vuole sapere quando sono entrato io se ho trovato...?

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Sì, se ha trovato questo.

ARNONE MAURIZIO: Non lo ricordo. E' nelle immagini, non lo posso ricordare.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Perfetto.

ARNONE MAURIZIO: E' nelle immagini insomma.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Quindi lei non se lo ricorda, ma si riporta alle immagini.

ARNONE MAURIZIO: Certo.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Quelle del 18.12.

ARNONE MAURIZIO: Esatto.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Allora, così descriviamo per la trascrizione le due foto, se no poi si perdono. La Difesa chiede di produrre, in realtà solo perché sono ingrandite, delle foto che già esistono e per maggiore chiarezza si tratta di numero due fotografie, la prima è la stanza di Meredith Kercher la notte 2.11.2007 in cui si vede il materasso e sopra al materasso soltanto pochi oggetti con i numeretti per la repertazione; foto dello stesso letto, però con sopra una serie di vestiti ed altro, ed è la foto del

18.12.2007. Quindi si tratta di queste due immagini che chiedo appunto di acquisire.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Possiamo anche siglarle sul retro.

DIFESA PARTI CIVILI (AVV.MARESCA): Ma l'acquisizione che scopo ha?

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Ah, ma perché, tutto questo video che scopo ha?

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Scusate, per favore, per favore.

DIFESA PARTI CIVILI (AVV.MARESCA): Il video è un video di operatori di PG; c'è opposizione alla produzione, Presidente, perché deve essere finalizzata la richiesta.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Scusate, ma sono comunque delle foto che già abbiamo, sono delle foto solo ingrandite che sono state poste al teste nel corso dell'odierna udienza e l'acquisizione in questa sede consente una rilettura della deposizione del teste in modo più agevole ed immediata nella consultazione delle foto mostrate. Abbiamo sentito la risposta del teste.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Grazie.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Prego.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Lei diceva: avevamo questi calzari, questi calzari noi li cambiavamo quando uscivamo dalla casa.

ARNONE MAURIZIO: Sì, esatto.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Quindi, se invece camminavate nel corridoio, nella cucina o in altre stanze e poi entravate nella stanza di Meredith, cambiavate, di volta in volta, i calzari?

ARNONE MAURIZIO: No, cioè all'interno non venivano cambiati i calzari, all'esterno.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): E' possibile, in base al materiale dei calzari, che il calpestio trascini qualche cosa da una stanza all'altra?

ARNONE MAURIZIO: E' possibile.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): I guanti che vengono usati, che si definiscono guanti monouso, perché vengono definiti monouso?

ARNONE MAURIZIO: Una volta utilizzati vengono ovviamente sostituiti, noi li utilizziamo, però ecco, su questo tipo di argomento voglio dire io non sono addetto a fare quel tipo di operazioni, qualcun altro può rispondere meglio di me, ovviamente.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): D'accordo, chiederò ad altri. Le chiedo allora, le risulta che prima di prendere il gancetto questi guanti siano stati cambiati, o sono sempre gli stessi guanti?

ARNONE MAURIZIO: Non lo so, non lo so.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Le risulta che il gancetto era sotto un tappetino?

ARNONE MAURIZIO: Non lo so, quello che vedo sulle immagini, francamente...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Allora vediamo l'immagine che avevamo visto prima con il PM, quindi l'immagine del gancetto, se prendiamo quella proprio del PM ufficiale; allora intanto le faccio le domande, poi magari glielo faccio vedere. Lei, in quel momento in cui è stato ritrovato il gancetto, era lei alla telecamera?

ARNONE MAURIZIO: Mi dispiacere ripetere che non ricordo se ero io alla telecamera o no, perché comunque le immagini le controllavo e o ero sul furgone o all'interno; questo....

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): La mia domanda era per chiederle questo: lei aveva una telecamera in mano.

ARNONE MAURIZIO: Sì, quando l'ho usata sì.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Come vedrà adesso dalle immagini, in queste immagini non si vede il momento esatto in cui questo gancetto viene trovato, ma immediatamente la telecamera viene spostata con il gancetto già trovato. La mia domanda è: chi vi ha chiesto di voltarvi e come è che la telecamera in quel momento non stava guardando quel dettaglio?

ARNONE MAURIZIO: Ma guardi noi quando facciamo questo tipo di operazioni seguiamo diciamo i movimenti dell'operatore, di chi sta compiendo il sopralluogo e sta effettuando eventuali repertazioni. In una situazione di questo genere, c'era un susseguirsi di..., ovviamente a parte le persone che erano un numero..., non

c'era un solo operatore e comunque noi documentando cercavamo di seguire le operazioni, i movimenti del...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Sì, però se la telecamera, da quello che ho capito, serve per documentare quello che accade...

ARNONE MAURIZIO: Certo.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Come si sceglie se io riprendo una o un'altra scena?

ARNONE MAURIZIO: Sceglie l'operatore dove agire e così di conseguenza noi documentiamo.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Scusi, siccome lei usa il termine "operatore", magari se può chiarire, l'operatore che effettua il sopralluogo o l'operatore che opera con la telecamera?

ARNONE MAURIZIO: L'operatore della Polizia Scientifica che esegue il sopralluogo.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): L'operatore che esegue il sopralluogo.

ARNONE MAURIZIO: Esatto.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Questo è l'operatore.

ARNONE MAURIZIO: Sì, sì.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): E l'altro è un ausiliario?

ARNONE MAURIZIO: E' un operatore video.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): A questo punto noi vediamo che questa telecamera, non sappiamo se le riprese sono sue o meno, per

ora sta riprendendo questi soggetti; quindi la domanda sostanzialmente è: chi aveva detto di riprendere questa parte della stanza lei non lo sa?

ARNONE MAURIZIO: No, noi abbiamo ripreso tutte..., ovviamente dove avvenivano le azioni e quindi...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Come vede, guardate qui a destra, in questo momento si stanno spostando a destra. Lo vede?

ARNONE MAURIZIO: Certo.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): E' qui che trovano il gancetto, però noi non abbiamo delle riprese. Andiamo avanti, andiamo avanti.

PRESIDENTE (DOTT. MASSED): Scusi Avvocato, c'è una persona che è quasi in ginocchio ed altre in piedi.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Sì, ora le descrivo. Allora in questo momento, che siamo al minuto 33.17, lei o chi per lei, sta riprendendo questo operatore che chiude una borsa, avete deciso di fare la ripresa di questa parte della stanza, c'è una borsa chiusa in un sacchetto, in questo sacchetto viene repertata la borsa, per repertamento si intende l'inserimento della borsa nel sacchetto; l'operatore sceglie di continuare a seguire questi soggetti, qui ci sono le doghe senza materasso e qui vedete che la telecamera è sempre nella parte sinistra della stanza, continua ad essere nella parte sinistra, e riprende solo questi due; la telecamera non riprende nulla di ciò che avviene vicino alla scrivania. Siamo al minuto...

PRESIDENTE (DOTT. MASSED): Si sofferma vicino al letto e al comodino.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Si sofferma vicino al letto ed al comodino. Ecco, da questa immagina, che è a 34.09, stiamo parlando sempre del video della Scientifica del 18 dicembre del secondo disco, del minuto 34.09, in questo momento specifico si nota che l'attenzione di uno degli operatori si rivolge altrove, cioè lato scrivania, la telecamera per adesso, come vedete, non si muove perché continua a riprendere la parte delle doghe. Andiamo avanti. Sulla parte destra del video si vede che ci sono due operatori che lavorano; fermiamo l'immagine, ecco, questo è il momento esatto, 34.18, in cui c'è una mano che tocca qualche cosa a terra; questo qualche cosa è il tappetino sotto il quale verrà trovato...; è d'accordo il PM, no?

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): No.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): No?

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): No, veramente no.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Andiamo avanti, facciamoglielo vedere.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Andiamo avanti perché non me lo ricordo questo passaggio.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): La mano che tocca è vicina al pavimento in quella zona di luce.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Il tappetino era vicino al filo.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Allora in queste frazioni di secondo che noi abbiamo potuto vedere e pregheremo poi la Corte

ovviamente le rivedrà da sola, viene rinvenuto questo gancetto; vedrà, ovviamente e valuterà la Corte come viene rinvenuto e se viene spostato o meno il tappetino, lo chiederemo anche domani alla Dottoressa Stefanoni, perché salvo che non ci sappia rispondere il teste, ma credo di no, perché mi ha detto no; visto che la telecamera non riprende il momento in cui viene trovato questo pezzettino di reggiseno, questo pezzettino di reggiseno era sotto il tappetino o no?

ARNONE MAURIZIO: Non lo so.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Appunto, quindi lo chiederemo a chi lo ha ritrovato. A questo punto andiamo avanti e vediamo cosa succede a questo tappetino.

In questo pezzettino di filmato si nota che questo è il pezzettino di reggiseno in cui ci sono dei gancetti, viene indicato, questo lo avevamo visto prima, però devo lasciare la sequenza perché vi devo poi fare vedere una cosa; viene fotografato e a questo punto viene preso a questo punto esattamente, può valutare il PM, dai gancetti, in questo momento; ecco, è preso dai gancetti. La domanda che io faccio all'operatore è: questi guanti erano stati cambiati?

ARNONE MAURIZIO: Non lo so.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Ora vedremo cosa succederà a questi e ad altri guanti. Adesso lo prende, siamo al minuto 35.25, si sta ancora fotografando il pezzettino di stoffa con i due gancetti, viene passato ad un altro operatore che con una lampada lo illumina, lo guarda, lo fa vedere alla telecamera, tenendolo dai gancetti, in alto c'è il pezzo di stoffa, sotto i gancetti.

Viene ancora illuminato. A questo punto viene mostrato, sempre toccato dai gancetti.

Lei sa perché si scelse di metterlo a terra per reperirlo?

ARNONE MAURIZIO: No, non lo so, probabilmente per fotografarlo con la lettera.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Sì, ma prima si verificò se la superficie in cui era stato appoggiato, era pulita?

ARNONE MAURIZIO: Non lo so questo.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Beh, ma era la stessa dove poggiava prima.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Beh va beh, dico, ma queste sono mie domande, può essere che lui mi diceva...

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Ho capito, però sono domande...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Scusate, scusate...

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI):che sono un po' capziose e soprattutto ad un operatore.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Sono domande. Presidente, io non ho fatto commenti.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Scusate, scusate, ecco sì, procediamo con le domande, poi sarà oggetto di valutazione e considerazione.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): E va beh, ed io commento, io commento lo stesso!

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Scusate. Prego.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Sì, adesso stiamo finendo di vedere questa sequenza perché, a proposito dei guanti, voglio fare vedere questi guanti cosa toccano. Ecco, questo è il tappetino, a questo punto siamo alle immagini al minuto 37.40, qui abbiamo una mano guantata che tocca vari oggetti e non viene mai cambiata, adesso tocca questo tappetino ed è sempre, adesso vedrete, la stessa mano, tocca questo altro reggiseno, tocca questo altro tappetino....

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Reggiseno o una bustina di plastica?

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Il reggiseno non c'è più.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Una bustina di plastica sembra.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Una bustina, una bustina; ecco, a questo punto è la stessa mano guantata che tocca questo tappetino, cioè non c'è cambio di guanti in queste immagini, si vede che sono gli stessi identici guanti, con questo calzino che viene toccato; viene fotografato questo calzino sopra questo tappetino, viene indicato; ecco, guardate questa mano, per quello che poi ci verrà detto dei guanti, ha toccato per ora questo, qui viene fotografato questo calzino sul tappetino, viene inserito in questa bustina, chiusa la bustina, i guanti stessi toccano giù qualcosa, adesso, stessa mano, non c'è stato cambio di guanti eh, tocca questo tappetino, sempre stesse mani, stesso tappetino.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Queste sono riprese sempre che lei ricorda che stava effettuando? Sono queste?

ARNONE MAURIZIO: Non ricordo se ero io ad effettuarle....

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Comunque era presente.

ARNONE MAURIZIO: Sì, sì.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Ecco, Presidente, questa è una immagine che volevo fare vedere, qui viene trovato, su questo tappetino, a questo punto qualche cosa e verrà tra poco fotografata. Sotto c'è qualche cosa che striscia, c'è anche una piccola cartina, ecco, viene trovato qualche cosa su questo tappetino e viene illuminata.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Ecco, lei sa dire di che cosa...?

ARNONE MAURIZIO: No, non lo so.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Sembrava una...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Non si sa che cosa è, comunque viene per adesso inquadrata.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Sembra una macchia?

ARNONE MAURIZIO: Sembra, ma non glielo so dire però che cosa è di preciso.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): A 41.57 c'è questa macchia su questo tappetino, viene inquadrato ancora questo tappetino. Quindi si attenziona la macchia sul tappetino, sotto il tappetino si vede che c'è qualche cosa, ecco. A questo punto si chiude il tappetino, si prende questa busta, sempre con lo stesso guanto si vede dalla ripresa che non c'è stato cambio di guanto,

viene rimesso questo sacchetto a posto; sempre con lo stesso guanto si toccano vari oggetti sotto la scrivania, sempre con lo stesso guanto è stato preso un oggetto nero, che è inquadrato adesso. Ecco, mi spiega come mai questo tappetino che è stato fotografato ed oggetto di attenzione, poi non è stato repertato?

ARNONE MAURIZIO: Non glielo so spiegare io questo; io ho fatto la documentazione; non era un compito mio fare la repertazione, quindi non glielo so spiegare.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Quindi non ogni oggetto fotografato è stato repertato?

ARNONE MAURIZIO: Probabilmente no; come le ripeto, noi seguiamo le azioni di chi effettua il sopralluogo, quindi...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Siccome lei era presente, mi poteva dire, ad esempio: guardi, non l'abbiamo repertato per qualche ragione. Non lo sa?

ARNONE MAURIZIO: No, no, questo non lo posso dire, sia perché non lo ricordo, sia perché sono decisioni che non prendevo io sul momento.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Questo filmato non ha audio....

ARNONE MAURIZIO: Allora l'audio è sempre una ragione tecnica...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): ...Posso fare le domande?

ARNONE MAURIZIO: Ah, sì, sì, prego.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Allora questo filmato a noi risulta che ha due caratteristiche, la prima che non ha inquadrato il momento esatto del ritrovamento del reggiseno, del pezzettino di reggiseno e lei non mi sa dare delle spiegazioni su questo; la seconda che non ha audio; la terza che non ha orario. Mi può spiegare queste tre particolarità?

ARNONE MAURIZIO: Dunque, che non c'è l'orario perché diciamo la connessione fatta tra la telecamera e il video registratore, che è esterno, non mi consentiva di potere registrare l'orario sulla registrazione, sul registratore che si trovava sul furgone; per quanto riguarda...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): No, scusi, non le consentiva di registrare l'orario, però intendo dire come possiamo fare noi allora a sapere dopo quanto tempo, rispetto alle riprese, viene trovato il reggiseno?

ARNONE MAURIZIO: Dalla verbalizzazione dell'inizio operazioni, in cui noi siamo entrati ed abbiamo cominciato a fare le riprese, che dovrebbe essere verbalizzato, l'orario.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Quindi io devo ricostruire.

ARNONE MAURIZIO: E siccome è in ordine cronologico e senza soluzione di continuità, si può risalire ad un orario, probabilmente approssimativo, non preciso, ma approssimativo.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): La mia domanda quindi diventa questa: noi possiamo ricostruire gli orari non attraverso il video,

ma attraverso una verbalizzazione che è stata fatta all'inizio ed alla fine immagino.

ARNONE MAURIZIO: Un punto di inizio.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Nell'ambito di queste riprese che vengono fatte e che solo per economia, essendo molte ore, non possiamo mostrarle tutte alla Corte, ci sono stati momenti in cui non sono state effettuate riprese?

ARNONE MAURIZIO: Alcune interruzioni sono state fatte, alcune interruzioni, sia per ragioni tecniche, quindi per cambiare eventualmente la registrazione, il DVD, perché poi comunque li abbiamo copiati sul DVD, e sia anche per pause in cui non veniva effettuata nessuna operazione.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Quante pause sono state fatte?

ARNONE MAURIZIO: Non glielo so dire, le pause comunque sono rilevabili, perché è ovviamente dove si nota il taglio, non c'è più continuità nella ripresa, quelle probabilmente sono pause di registrazione, non sono quantificabili nel tempo quanto durano queste pause, però sono state fatte delle pause.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Scusi, può dire la prima pausa quando è avvenuta? Prima o dopo il repertamento del gancetto?

ARNONE MAURIZIO: Probabilmente prima, perché se questo è il secondo DVD, probabilmente una pausa l'abbiamo fatta.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Ma infatti la domanda esattamente era questa: premesso che dalla sequenza dei DVD io non credo che ci siano state, questo credo che lei me lo confermi, da quello che vediamo non c'è stata una inversione di immagini, cioè la sequenza è questa.

ARNONE MAURIZIO: Non lo so, la sequenza è in ordine cronologico.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): La sequenza è in ordine cronologico. Allora premesso che noi abbiamo due DVD e noi troviamo il gancetto al minuto che abbiamo indicato prima del secondo DVD, quante pause c'erano state prima del secondo DVD?

ARNONE MAURIZIO: Le pause non gliele so quantificare, dovrei vedere il filmato, però voglio dire è possibile ricavare il tempo approssimativo, l'ora approssimativa in cui sono state fatte queste riprese.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Quanto durava il primo DVD?

ARNONE MAURIZIO: Il primo DVD mi pare che sono..., ogni DVD sono di tre ore circa, mi pare.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Allora abbiamo un accesso...

ARNONE MAURIZIO: Però sono dati, informazioni che dovrei rivedere sul DVD perché potrei anche sbagliarmi adesso, non avendo la possibilità di controllarlo.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): E nell'ambito, se non sono tre ore e mezzo saranno tre ore e quindici, di un DVD è giusto dire che ci sono più o meno tre ore, comunque, casomai, le posso dare anche il verbale di sopralluogo; abbiamo un primo DVD quindi di circa tre ore; dopodichè un secondo DVD, ma nelle precedenti tre ore che cosa si era fatto? Si era mai entrati nella stanza di Meredith?

ARNONE MAURIZIO: Le precedenti tre ore al primo DVD? Scusi, non ho capito.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Allora premesso che è stato ritrovato il gancetto ad un momento che noi vediamo nel secondo DVD, e premesso che il primo DVD dura tre ore, sostanzialmente abbiamo tre ore sicure in cui non viene trovato questo gancetto.

ARNONE MAURIZIO: Sì, sì.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Cosa è successo in queste tre ore? In che stanza stavano gli operatori?

ARNONE MAURIZIO: Gli operatori nella stanza di Meredith, perché siamo entrati nella stanza quasi subito insomma, appena entrati nella casa.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Quindi ci sono tre ore di operatori dentro la stanza senza che si trova questo gancetto?

ARNONE MAURIZIO: Tre ore dentro la stanza precise no, però sicuramente il primo ingresso è stato fatto nella stanza di Meredith.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Essendo lei lì presente, ha sentito qualcuno che per caso diceva che lo aveva visto prima ed è stato ripreso dopo, oppure, per quanto lei sa, quando è stato ritrovato...?

ARNONE MAURIZIO: No, questo non l'ho sentito, non l'ho sentito.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Il totale delle ore filmate lei sa a quanto ammonta?

ARNONE MAURIZIO: Forse circa 7-8 ore, non ho l'informazione precisa adesso.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Nell'ambito della stanza di Meredith, se le risulta, ad un certo punto è stato messo un apparecchio, che le mostro, con una valigetta Sferon?

ARNONE MAURIZIO: Durante il sopralluogo.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Quello è il primo sopralluogo.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Sì, sì, ma voglio sapere anche il secondo, se a lui risulta qualche cosa.

ARNONE MAURIZIO: Mi pare di sì, mi pare, se non lo rivedo non ricordo, però mi pare di sì, che è stato utilizzato lo Sferon.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Nel secondo sopralluogo anche? Nel secondo è stato utilizzato?

ARNONE MAURIZIO: Nel secondo sopralluogo, non vorrei sbagliarmi.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Però non si vede, perché non lo abbiamo visto.

ARNONE MAURIZIO: Francamente..., può darsi che dico una cosa sbagliata, perché non ricordo, le immagini le dovrei rivedere tutte. Però, a memoria, non ricordo cosa è stato utilizzato, dovrei rivedere, mi sembra.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): E' stato utilizzato sicuramente, nel senso che lo abbiamo già accertato, nel primo sopralluogo; la domanda è: questo che lei vede, è stato utilizzato anche nel secondo sopralluogo?

ARNONE MAURIZIO: Non lo so; devo rispondere così.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Va bene. Possiamo per adesso chiudere con il problema sopralluogo per passare alle altre domande relative...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Se posso avrei una domanda sempre sul sopralluogo...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): La vuoi fare ora?

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Se posso.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Io dovrei finire poi le domande sul parcheggio, finiamo le domande sul sopralluogo?

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Sì, prego Avvocato.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Dovremo vedere solo una sequenza. Avvocato Maori, difesa Sollecito. Allora, tornando alla domanda della

collega Bongiorno, lei ha fatto riferimento ad un verbale di sopralluogo, ce l'ho qui sotto, adesso glielo farò vedere, lei ce l'ha fra i suoi atti?

ARNONE MAURIZIO: No.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): E' il verbale del 19 dicembre...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Glielo possiamo mettere a disposizione, è autorizzato a consultarlo.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Sì, intanto faccio la domanda, poi se mai...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Prego.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): In questo verbale vengono indicati naturalmente i soggetti che sono entrati nell'abitazione e sono il Vice Questore Codispoti, Stefanoni, Camana, Palmegiani, Arnone, Ippolito, Politi, Francaviglia, Sbardella, Mainieri, Di Carlo. Possiamo consegnare adesso il verbale di sopralluogo. Lei, Ispettore, conferma la presenza di queste persone che le ho letto prima e che sono indicate nel verbale, anche da lei sottoscritto?

ARNONE MAURIZIO: Sì.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Quindi, a quello che le consta, c'erano soltanto queste persone?

ARNONE MAURIZIO: Sì, tranne, come le ripeto, forse un medico legale, non so, di cui non conosco l'identità.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Adesso le vorremo fare vedere, sempre nel secondo dischetto, la sequenza a 34.20. Ecco adesso vedrà la figura di un operatore, lei dovrebbe dire se riconosce, tra gli operanti indicati nel verbale, la persona. Ecco, questa persona lei la riconosce?

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Scusi Avvocato a che siamo? A 34...?

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Ci troviamo al tempo 34.22, fra 20 e 23; quindi 22, poi dovrebbe andare avanti al 23..

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Quindi lei se riconosce...?

ARNONE MAURIZIO: No, non so indicare chi è.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Quindi è una persona che non è fra coloro che sono...?

ARNONE MAURIZIO: No, infatti, fra questi verbalizzanti no, non lo so, non lo so chi sia.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Va bene. Quindi a minuto 34.23 viene inquadrata questa figura.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Sembra una figura femminile a vedere i capelli almeno.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Il Sostituto Commissario Napoleoni, diciamolo. Non risulta nel verbale di sopralluogo, quindi significa che c'erano anche altre persone che erano presenti e non sono state poi indicate.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Scusi Avvocato, stiamo a quello che risulta.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): E' una domanda.

ARNONE MAURIZIO: Da quello che vedo dalle immagini non è una persona che conosco, non so chi sia.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Quindi c'era anche questa persona che non sa individuare in nessuna delle persone indicate nel verbale, presente.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Oltre a questa persona, che lei appunto non conosce, si ricorda se c'erano anche altre persone presenti e che non erano indicate naturalmente nel verbale di sopralluogo?

ARNONE MAURIZIO: No, no, non glielo so dire.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Potremo fare vedere la terza parte? E' un altro CD, adesso inseriamo il terzo dischetto, la parte terza.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Che inizia a che minuto, Avvocato?

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Non lo so, perché dopo farò la domanda....

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Così lo individuiamo.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): ...in quanto non abbiamo mai avuto cognizione di questo dischetto. Vorrei depositare un appunto, datato 24 gennaio 2008, a firma Rico Rolli, che credo sia un operatore della Questura di Perugia, dove viene indicato: "il DVD del sopralluogo terza parte omicidio Kercher non viene letto, né dai vari programmi, né dai due DVD-recorder in dotazione all'ufficio".

Quindi praticamente questa terza parte noi, come Difesa, non ne abbiamo mai avuto conoscenza, perché, avendola richiesta, ci è stata fornita questa

documentazione dalla quale risulterebbe che non si apriva e pertanto come se non fosse assolutamente fruibile.

Vorrei fare presente che le difese non sono state messe in grado di poter visionare e vedere questa terza parte del sopralluogo.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Allora vediamola tutta.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): No, ma non è che io faccio un rilievo. Ovviamente il rilievo non era, ora ce lo vediamo e siamo sereni, intendevo dire che prima di fare un processo magari sarebbe stato opportuno poter vedere in maniera completa il video, e quindi è un rilievo anche giuridico, in merito ad una lesione che noi riteniamo del diritto di difesa.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Allora chiediamo adesso se ne sa qualche cosa di questa terza parte non leggibile e che poi è diventata leggibile.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Ecco, è diventata leggibile? Ce l'abbiamo?

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Se questa è la terza parte di cui parla quella dichiarazione che non so da dove è stata...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Quella dichiarazione da chi proviene? Di chi è?

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Non lo so.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Dal Pubblico Ministero.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): No, questa dichiarazione.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Questa dichiarazione fa parte del...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Da chi proviene? Di chi è?

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Scusi affoliata alla pagina?

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Non è dell'operatore che ora stiamo...?

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): No, no, a firma Rico Rolli.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Scusi, affoliata alla pagina?

Perché queste fotocopie fatte così..., affoliata alla pagina? Così ritrovo l'originale e vedo anche dove è stato...? Ma poi la terza parte dipende se coincide con il terzo.....

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Gliela mostro, Presidente.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Sì. 24 gennaio 2008 è la data, l'affolliazione però non è possibile leggerla, perché forse è coperta da un fogliettino.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Vuol dire allora che non è affoliata.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Lei ne è a conoscenza?

ARNONE MAURIZIO: Sì, so che ci venne comunicato che la terza parte non si leggeva. Abbiamo ripetuto una copia.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Avete?

ARNONE MAURIZIO: Ripetuto la copia insomma di quel DVD e l'abbiamo...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Ripetuto una copia che significa?

ARNONE MAURIZIO: Nel senso che noi abbiamo comunque il master di queste registrazioni, sono esattamente corrispondenti a quelle.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): E quando l'avete avuto?

ARNONE MAURIZIO: La data non gliela so indicare, però noi abbiamo effettuato una nuova copia e l'abbiamo inviata.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Prego Avvocato.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Allora per rispondere al Pubblico Ministero....

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): No, no, facciamo solo le domande.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): ...no, no, per rispondere dove si trovava il...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Per l'affiliazione lei dice? Sì, prego.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Volume IX, A, 102, III parte.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Va bene, adesso la cerco. Grazie.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Possiamo proseguire.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Allora, visto che c'è appunto anche questo problema che non avevamo questo DVD, volevo sapere quante ore totali di registrazione ci sono?

ARNONE MAURIZIO: Con precisione non glielo so indicare, lo dovrei vedere e sono quelle che corrispondono ai tre DVD, non oltre.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Volevo capire, siccome lei prima diceva 7 ore, l'ultimo è uguale agli altri due?

ARNONE MAURIZIO: No, no, dunque la terza parte, se non sbaglio, è più breve.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Ah, la terza è più breve.

ARNONE MAURIZIO: Sì, se non sbaglio è più breve.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): E i primi due erano più o meno di quanto?

ARNONE MAURIZIO: I primi due dovrebbero essere di 3 ore ciascuno.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): 3 ore ciascuno; quindi 6 ore, ed il terzo invece di quanto?

ARNONE MAURIZIO: Non gliela so quantificare, ma insomma dovrebbe essere più breve.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Con delle pause; da un punto di vista tecnico, da quello che ho capito che diceva, noi saremmo in grado di stabilire, con un eventuale accertamento tecnico, il momento in cui lei ha fatto le pause?

ARNONE MAURIZIO: Si possono rilevare delle pause, che sono interruzioni di registrazione, sono rilevabili su un filmato; ovviamente quale sia la durata della pausa non si può desumere.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): No, non si può desumere perché c'è questo problema che manca l'orario.

ARNONE MAURIZIO: Sì.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Però un tecnico riesce a vedere quante pause sono state fatte, ad esempio prima del famoso ritrovamento del reggiseno?

ARNONE MAURIZIO: I tagli nella gran parte delle condizioni, i tagli sul video si possono rilevare.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Per tagli si intende solo una sospensione del video?

ARNONE MAURIZIO: Sospensione e ripresa.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Ci sono stati invece tagli di immagine?

ARNONE MAURIZIO: No, tagli di immagine no.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Allora va bene, a questo punto procederei invece sulla sua consulenza tecnica di cui chiediamo l'acquisizione comunque in copia al fascicolo del PM perché è abbastanza corposa.

Come dicevamo, lei ha avuto questo DVD, le è stato trasmesso questo DVD nel quale ci sono le immagini relative al parcheggio, questo parcheggio vicino a casa di Via della Pergola. Con quali modalità lei ha selezionato le immagini da visionare che hanno fatto parte della sua consulenza tecnica?

ARNONE MAURIZIO: Le immagini sono state indicate dalla squadra mobile, quindi gli intervalli di tempo e, diciamo, il contenuto delle immagini che

dovevamo analizzare sono state indicate in una specifica richiesta prodotta dalla Squadra Mobile.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Quanto durava questo dischetto che lei ha avuto?

ARNONE MAURIZIO: Dunque, ho un dato che ho qua sopra, adesso...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Sì, è autorizzato a consultare la sua relazione.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Lei ha la sua consulenza?

ARNONE MAURIZIO: Sì.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Può guardare la consulenza e dirci.

ARNONE MAURIZIO: Allora la registrazione fra le telecamere 7 e 11, queste erano...; dunque le registrazioni riguardano il periodo di tempo che va dalla mezzanotte del 1 novembre alle 23.58 del 1 novembre, quindi è una giornata intera.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Che telecamera è questa?

ARNONE MAURIZIO: Questa qui è la telecamera 7.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Allora per la Corte magari se spieghiamo quante erano le telecamere e ciascuna quanto riprendeva.

ARNONE MAURIZIO: Dunque la telecamera 7 dalle ore 00 del 1.11.2007 alle ore 23.58.58 dell'1.11.2007.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): E questa la telecamera numero 7.

ARNONE MAURIZIO: Sì. Invece dalle ore 00.00.11 dell'1.11.2007 alle ore 22.01.26 del 2.11.2007 per la telecamera numero 11.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Allora quindi lei aveva un DVD con questa telecamera numero 7 che riprendeva una intera giornata.

ARNONE MAURIZIO: Sì.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Nell'ambito di questo DVD che lei ha selezionato, ha visionato questa cosa che le mostro, questo pezzo di video?

PRESIDENTE (DOTT. MASSED): Magari la facciamo vedere anche alle altre parti.

ARNONE MAURIZIO: Non mi sembra questo, o comunque, guardi, noi abbiamo...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): No, risponda per ora, non mi interessa il "comunque", io le stavo dicendo che nell'ambito di un DVD che è stato sottoposto alla sua attenzione alle ore 19.41 si vede una figura, voglio capire, visto che c'è un Ufficiale di PG che stava vedendo chi entrava e chi usciva, lei se ha visto questa fotografia.

ARNONE MAURIZIO: No, non ho fatto caso a questa...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Ah, non ha fatto caso?

ARNONE MAURIZIO: No, perché non era oggetto del tipo di accertamento che dovevamo fare; come le ripeto, ci sono stati indicati degli intervalli di tempo e delle figure ben precise e noi abbiamo lavorato su quello e non su questa figura, ecco; io questa figura non l'ho presa in considerazione perché non mi è stata indicata.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Quindi lei mi vuole dire che nonostante avesse a disposizione un video con tutte le persone che passavano, lei non ha assolutamente preso in considerazione o segnalato a chi le aveva appunto commissionato qualche cosa, che esisteva una figura di questo genere?

ARNONE MAURIZIO: Durante la visione del video c'erano parecchie altre persone che passavano, noi non abbiamo preso in considerazione tutti i soggetti che transitavano sotto le telecamere, ma solo quelle indicate e che erano state indicate come di interesse investigativo dalla Squadra mobile.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Lei ha detto che quando le aveva chiesto qualche cosa la Squadra Mobile, ad esempio una comparazione, di sua iniziativa ha poi sollecitato, ad esempio, ulteriori approfondimenti dicendo: potremmo mettere un paletto, diceva prima, per approfondire? Si ricorda quello che ha detto prima?

ARNONE MAURIZIO: Sì, sull'altro accertamento che c'era stato richiesto.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Lei ha ritenuto, visto che su questo video alle 19.41 c'è una figura maschile che appare da sola, che si avvia in una certa direzione, di segnalare che appariva questa figura maschile, di dire: guardate che c'è questa figura, approfondiamo chi è?

ARNONE MAURIZIO: No, come non ho fatto per altri soggetti che erano al di fuori delle indicazioni; non era un compito di cui ero stato investito, nello stesso tempo non mi risultava, almeno da quello che vedo, una immagine di interesse investigativo.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): E non le è sembrato di interesse investigativo nemmeno quando ha saputo che è stato arrestato Rudy Guedè?

ARNONE MAURIZIO: No, guardi, io non posso riconoscere né Rudy Guedè in questa immagine, né qualsiasi altra persona, fra l'altro; per me, in quella fase del mio accertamento, non era di interesse.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Comunque lei mi stava dicendo che certe sollecitazioni le ha fatte e mi sembra che questa immagine, visto che si stava cercando un assassino, poteva anche essere approfondita....

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Scusi, solo la domanda. Quindi non ha guardato. Non sono acquisite queste?

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Poi chiediamo la produzione, ovviamente, di queste fotografie. Io volevo sapere il video relativo ai parcheggi delle telecamere 7 e 10 è prodotto per intero?

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Non me lo ricordo veramente, perché ne abbiamo parlato parecchio tempo fa, non lo ricordo.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Allora come si ricorderà la Corte sicuramente, ci sono due telecamere sulle quali appunto ha riferito adesso anche il testimone, ma che erano state già oggetto di precedenti deposizioni, in particolare, una volta, proprio su nostre domande, era stata fatta vedere anche la sequenza di alcune persone che passavano davanti al parcheggio. Allora la Difesa chiede, punto numero 1 adesso di produrre le fotografie sottoposte al teste, estrapolate da quel filmato e chiede comunque di produrre entrambe le fotografie, anche per ulteriori richieste che si faranno in futuro alla Corte, voglio dire i due video chiediamo, quei due video, perché la richiesta e la rilevanza sta nel fatto che nell'ambito di questo video, in particolare nelle foto che io ho mostrato adesso, c'è una figura di sesso maschile, che probabilmente è Rudy Guedè, alle 19.41 sul quale non sono stati fatti nessun tipo di approfondimento. Quindi su questo faremo delle richieste successivamente. E quindi chiediamo l'acquisizione di tutto questo.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Delle due foto e dei due video.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Sì, e dei due video.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Prego.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Invece sulla famosa figura sulla quale lei ha fatto il suo accertamento, lei ha detto: io ho posto a confronto questa figura femminile ed ha poi escluso che fosse la stessa. Ma l'esclusione, da quello che ho capito dalla sua consulenza, è una esclusione che si basa sul dato lei dice morfologico.

ARNONE MAURIZIO: Sì, non è una figura femminile perché non ho potuto indicare il sesso ovviamente, da quelle due figure non si può indicare il sesso, non si può riconoscere il sesso. Ho semplicemente messo a confronto queste due figure che si vedono, per morfologiche intendo dire ovviamente l'area che occupavano; avevano caratteristiche diverse le due aree occupate dalle due figure; quindi le caratteristiche erano che nella prima figura si vede questo soggetto che sta camminando e si distinguono dei pantaloni, si vedono le due gambe ben distinte, sull'altro soggetto non si vede; si vede, diciamo, una macchia intera che potrebbe essere attribuibile, non so, ad un cappotto o a un abito lungo.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Ma se la differenza morfologica, alla quale lei arriva, dipende dal fatto che nel primo si vedevano i pantaloni e nel secondo si vedeva il cappotto, le chiedo non può essere lo stesso soggetto che ha cambiato abbigliamento?

ARNONE MAURIZIO: Potrebbe essere anche lo stesso soggetto.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Grazie.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Ci sono altre domande da porre al teste?

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Sì, io qualcuna ne ho.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Prego. Il Pubblico Ministero e poi la Difesa di Sollecito Raffaele potrà proporre....

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Lei ha detto che è responsabile del Gabinetto di foto-video...?

ARNONE MAURIZIO: Del Laboratorio di video-documentazione.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Del Laboratorio di video-documentazione. Ha anche altre competenze?

ARNONE MAURIZIO: No.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Quindi anche competenze scientifico-biologiche?

ARNONE MAURIZIO: No.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Lei ricorda dove fosse la Dottoressa Stefanoni prima che prendesse il gancetto?

ARNONE MAURIZIO: No.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Il verbale è stato redatto da lei? Il verbale di sopralluogo?

ARNONE MAURIZIO: Come dice? Mi ripete la domanda?

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Il verbale di sopralluogo è un verbale di sopralluogo della Polizia Scientifica di Roma, anzi è intestato: Divisione..., ecc; comunque è della Polizia Scientifica di Roma. E' stato redatto da lei?

ARNONE MAURIZIO: No.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Le risulta che il Dottor Mignini abbia delegato verbalmente il Sostituto Commissario Napoleoni ad entrare in casa?

ARNONE MAURIZIO: Non so, non so niente di questo.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Lo so che non sa niente, però glielo faccio lo stesso le domande. Nell'eventualità in cui il Pubblico Ministero che era presente fuori casa, avesse ordinato al Sostituto Commissario Napoleoni di entrare in casa, nel verbale della Polizia Scientifica questa circostanza avrebbe dovuto essere inserita?

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Ci si oppone, Presidente.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): No perché lui è un Ufficiale di PG.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Scusate, per favore, per favore.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Avrebbe dovuto essere inserita?

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): La domanda è stata: "nella eventualità in cui...?"

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Sì.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Le domande si fanno sui fatti.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Non posso chiamare il PM a testimoniare sulla delega verbale, voglio dire, perché era il titolare delle indagini e poteva fare entrare chi volesse.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): D'accordo.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Quello è il verbale della Polizia Scientifica.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Va bene, d'accordo. Quindi su questo.

ARNONE MAURIZIO: In quel verbale di sopralluogo, quello che ho visionato prima, la verbalizzazione delle operazioni, sì.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Cosa "sì"?

ARNONE MAURIZIO: Nel senso che se c'era una persona ovviamente in più sarebbe stato necessario indicarlo.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): E quindi è un verbale falso?

ARNONE MAURIZIO: No, questo...

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): E sì, perché abbiamo visto, tutti abbiamo riconosciuto l'Ispettrice Napoleoni.

ARNONE MAURIZIO: No, io non l'ho riconosciuta, non so chi sia.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Scusi, ma chi è che redigeva questo verbale?

ARNONE MAURIZIO: Di queste operazioni la responsabilità era del Dottor Codispoti, che era il nostro capogruppo.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Chi era?

ARNONE MAURIZIO: Il Dottor Codispoti.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): E lo redigeva nella piena autonomia? Era lui che lo faceva questo verbale?

ARNONE MAURIZIO: Sì.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Lei è a conoscenza delle modalità di redazione di questo verbale?

ARNONE MAURIZIO: No.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Nessuna altra domanda. Volevo solo fare vedere, Presidente, che la fotocopia a firma diciamo di Rico Rolli corrisponde in originale al frontespizio di questa busta, nella quale era stata inserita la terza parte del DVD. Io non lo so se la Difesa, una volta acquisito il DVD, ha fatto sapere alla Procura che non si apriva il DVD medesimo; però rappresento che questa terza parte che si vede, anche la Procura ce l'ha avuta una settimana fa insomma e non l'abbiamo mai visto neanche noi, fino ad una settimana fa.

DIFESA IMPUTATA KNOX (AVV.GHIRGA): Il PM ha anticipato la domanda, si potrebbe vedere quello che c'è scritto, ma ci ha detto...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Sì, è l'originale di questa copia. Sì, la facciamo vedere alla Difesa.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Cioè voglio dire anche la Difesa era a conoscenza di questa circostanza, avrebbe potuto farla presente e magari la Scientifica si sarebbe attivata per.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): No, allora no, scusate. Se io ho in un fascicolo scritto: questo DVD non si vede, io prendo atto che non si vede. Dopodiché esiste la possibilità, da parte del PM, di notificare: abbiamo fatto ulteriori accertamenti e si vede; me lo deposita e faccio la fotocopia. Non posso mettere in discussione....

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): No, no, ma non sono stati fatti ulteriori accertamenti, è quella copia che ci hanno dato ad uso udienza e si vede anche la terza parte.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Abbiamo preso questi elementi.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Scusi, posso?

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Prego.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Tanto per chiarire, noi abbiamo tentato di aprirlo per tre volte questo DVD ma non siamo riusciti a...

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Esatto, anche noi.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Il Pubblico Ministero ci dice che l'ha avuto da una settimana.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): E non l'ha depositato.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): E non l'ha depositato.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): E' una copia, non è un originale, è una copia.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Scusate, però questo è un aspetto diverso dall'esame del teste ora in corso.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV. MAORI): Se si dà atto che il Pubblico Ministero...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Poi magari ci saranno le indicazioni, le determinazioni, le valutazioni, però ora stiamo esaurendo il teste che stiamo esaminando, se ci sono ulteriori domande; il Pubblico Ministero ha esaurito il proprio esame, la difesa, che pure aveva chiesto l'esame del teste, se ha delle ulteriori domande.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV. BONGIORNO): No, domande no.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Le volevo chiedere, lei ha detto che durante queste riprese sono state effettuate delle pause. Lei può dire durante queste pause che cosa facevano gli operatori, i vari operatori?

ARNONE MAURIZIO: No, di preciso non lo posso dire.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Restavano nella stessa stanza? Andavano in giro per le varie stanze? Toccavano questo oggetto, questo altro oggetto?

ARNONE MAURIZIO: No, questo no, questo non viene fatto naturalmente. Se c'è una pausa, una pausa anche per il cambio di personale, per cui qualcuno può uscire, si cambia ovviamente, fa una pausa ovviamente durante le ore, perché stare tutto quel tempo all'interno della casa era anche stancante chiaramente.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Anche perché questo è un elemento acquisito agli atti da precedenti testimonianze, c'era un cambio appunto di personale presente nella stanza, nel sopralluogo del 18.12.

ARNONE MAURIZIO: Sì, un ricambio.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): A lei risulta questo cambio, che c'erano persone che uscivano e che entravano per dare il cambio?

ARNONE MAURIZIO: Qualcuno sì, è stato effettuato qualche cambio, sì, non so dirle quanti, non so in che momento preciso, ma qualche cambio è stato effettuato.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Poi l'altro aspetto, che è stato fatto già oggetto di domande, comunque forse per acquisire con quanta più chiarezza possibile, durante il sopralluogo, la prima stanza esaminata, fatta oggetto del sopralluogo stesso, lei ricorda che fu la stanza di Meredith.

ARNONE MAURIZIO: Sì.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Gli operanti, gli operatori del sopralluogo, non è che si sono attardati in altri ambienti, in particolare il bagno grande, il bagno piccolo, la stanza o della Romanelli o di Amanda Knox?

ARNONE MAURIZIO: No, no, in particolare no, probabilmente è stata data una attenzione generale diciamo all'intero appartamento, ma poi ci si è concentrati subito su quella stanza.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Scusi, in questa attenzione generale, a lei risulta se qualcuno è entrato in qualcuno di questi altri ambienti, toccando, in particolare degli oggetti?

ARNONE MAURIZIO: No, non mi risulta, non lo so, non lo so.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Questa attenzione generale in che sarebbe consistita, in uno sguardo dall'interno, entrando negli ambienti, o restando fuori dagli ambienti?

ARNONE MAURIZIO: No, restando fuori, probabilmente restando fuori, perché io, entrando per primo, ho sistemato le due lampade per favorire l'illuminazione della stanza di Meredith, quindi si è andati direttamente là perché comunque c'era la luce.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Scusi, le volevo anche da ultimo chiedere, da queste foto oggi prodotte e sottoposte alla sua attenzione e fatte oggetto di apposite domande, visto che lei si è occupato anche della relazione e quindi ha una competenza professionale tale da poter esporre anche delle valutazioni, è possibile appurare l'identità della persona che si vede?

ARNONE MAURIZIO: No, l'identità no, l'identità no, è possibile rilevarne l'altezza, la corporatura, diciamo caratteristiche fisiognomiche generali.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Caratteristiche fisiognomiche di spalle.

ARNONE MAURIZIO: Di spalle ovviamente, quindi corporatura, altezza.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Quindi queste due indicazioni. Scusi, può dire che direzione prende quella persona che si vede in queste due foto? Cioè entra nel garage, oppure esce?

ARNONE MAURIZIO: Esce.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Esce dal garage...

ARNONE MAURIZIO: Mi sembra che stia uscendo.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Che stia uscendo dalla parte più vicina?
Perché ci sono due uscite.

ARNONE MAURIZIO: La parte sottostante sul piano stradale, che è al livello del piano stradale.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Più vicina alla casa di Via della Pergola 7, o quell'altra uscita più distante?

ARNONE MAURIZIO: Verso l'entrata Via della Pergola 7, dovrebbe essere, sì.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Quindi più vicina a quella indicazione.

ARNONE MAURIZIO: Sì.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Se non ci sono altre domande...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV. BONGIORNO): Soltanto una cosa.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Prego.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV. BONGIORNO): Il Presidente prima le diceva: lei ha portato le lampade e siete andati nella stanza di Meredith, ma tutte le persone che sono entrate, potevano entrare tutte contemporaneamente nella stanza?

ARNONE MAURIZIO: Dunque, tre, quattro persone potevano entrare.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV. BONGIORNO): Più no?

ARNONE MAURIZIO: No, di più...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Le altre persone che non potevano entrare stavano immobili o ogni tanto davano una occhiata alle altre stanze?

ARNONE MAURIZIO: Questo non lo so, perché comunque ci siamo concentrati su quelle riprese, quindi se qualcun altro si fosse concentrato su..., cioè se comunque fosse al di dietro della telecamera, questo non glielo so dire.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Le lampade di cui lei parla, ha detto: io ho posizionato delle lampade, che lampade erano?

ARNONE MAURIZIO: Due lampade di tipo video-cinematografico per illuminare l'ambiente.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Quindi con dei piedistalli?

ARNONE MAURIZIO: Con dei piedistalli, però diciamo che si trovavano all'ingresso della stanza, e queste poggiavano con dei gommini...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Fuori dalla stanza?

ARNONE MAURIZIO: No, erano all'interno della stanza, però vicino alla porta.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Grazie, Presidente.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Non ci sono altre domande, il teste viene congedato, si acquisisce la relazione del teste e i due DVD, le due riprese.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Quali DVD?

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Quelle del garage, delle riprese.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Io produco intanto il CD contenente la relazione su supporto informatico, con le foto del parcheggio che sono state analizzate; questo è l'originale.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): E si acquisisce comunque anche il cartaceo.

ARNONE MAURIZIO: Il cartaceo è stato inviato anche.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Il cartaceo sì, ce l'abbiamo.

ARNONE MAURIZIO: Sì, sì, perché questa è una relazione.

Il testimone viene licenziato.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Presidente, io mi riserverei di produrlo materialmente, anche se io credo di averne prodotto un'altra copia; per cui chiedo alla Corte di verificare questa circostanza e comunque di consentirmi di mantenere ancora la detenzione di questi DVD perché serviranno sicuramente soprattutto domani.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Presidente, io volevo invece fare un rilievo. Oggi è emersa la circostanza secondo la quale un DVD che una settimana fa il PM ha conosciuto, la Difesa non ha conosciuto e si tratta di un DVD che riprende le operazioni di sopralluogo del 18.12. Sappiamo che in data 18.12 è stato rinvenuto il famoso pezzetto di stoffa con gancetti di reggiseno, che è un reperto che sappiamo di fondamentale importanza nell'ottica accusatoria. Ora, io credo che sarebbe stato essenziale per la Difesa, visto che noi avevamo in questi giorni, compreso domani, l'esame della Polizia Scientifica, avere la possibilità di visionare, esaminare ed approfondire l'intera documentazione che fa

riferimento a quel sopralluogo, perché il soggetto che sentiremo domani sarà un soggetto di rilievo, nel senso che la Dottoressa Stefanoni è proprio il soggetto al quale avremmo dovuto fare tutte le domande relative a questi video, tra l'altro. Allora io credo che non si può assolutamente procedere senza che la difesa abbia la possibilità di sottoporre ai propri tecnici l'ultima parte del video, della cui esistenza stiamo apprendendo adesso. Anche perché sarebbe farci fare un controesame al buio e quindi con una lesione della nostra possibilità di controesaminare il teste secondo tutte le nostre esigenze. Capisco che ci sono esigenze di speditezza processuale, ma io non metto mai le esigenze di speditezza in una posizione inferiore rispetto alle esigenze di avere la completezza del materiale, perché abbiamo visto, anche alla luce di questo esame, quanto è importante vedere quello che è avvenuto in quel momento. Io non so quanto dura questa terza parte del dischetto, non so cosa contiene e domani farei delle domande al buio alla Dottoressa Stefanoni.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Quindi su questa indicazione?

DIFESA IMPUTATA KNOX (AVV.GHIRGA): Noi ci associamo.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.MIGNINI): La Procura si oppone.

DIFESA IMPUTATA KNOX (AVV.GHIRGA): A che si oppone?

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): A rinviare l'esame della Dottoressa Stefanoni, in relazione a questo.

La Corte di Assise si ritira in Camera di Consiglio e così c'è anche una sospensione per le parti di qualche minuto, almeno 10 minuti.

L'udienza è sospesa.

L'udienza riprende.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Alle ore 12.18 viene ripresa l'udienza, con il teste Ispettore Capo Ippolito Claudio; gli operatori sono invitati a non effettuare riprese perché siamo nella ripresa dell'udienza.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORD): C'è il nostro consulente, Professore Vinci.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Diamo atto magari che è presente.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORD): Mi scusi, non avevamo dato la presenza all'inizio.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Sì, forse precedentemente ne avevamo dato la presenza, ma oggi no. Se ci dice il nome magari.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORD): Professore Francesco Vinci.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Presidente, prima di chiamare il teste volevo soltanto integrare la mia istanza, nel senso che io ho chiesto adesso al consulente, magari mentre parliamo, di vedere se per caso non c'è nulla di rilevante, così la nostra istanza non la reintegreremmo, ma, ed è per questo che abbiamo chiesto appunto il permesso di vedere questo dischetto, nella ipotesi in cui il 18 fosse addirittura stato messo il luminol, ci sarebbe anche il problema per gli altri due testi, perché dovrebbero riferire proprio su questo. Quindi alla fine, dopo la visione del video, le dirò.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): D'accordo. Comunque riguarda solo il terzo CD.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Comunque, se è breve, lo possiamo vedere.

DIFESA IMPUTATA KNOX (AVV.GHIRGA): Riguarda comunque il 18 dicembre.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Comunque anche la Corte si è presa tempo. Intanto possiamo procedere a sentire il prossimo teste, tenendo conto di questo rilievo e quindi magari le domande potranno riguardare solo i primi due dischetti, le prime due parti e su questa terza magari evitando...

Viene introdotto il testimone Ippolito Claudio .

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Sì, credo che ci sia anche il luminol, ma io non lo leggo, Avvocato, non lo leggo, neanche la copia che mi hanno dato, io non la leggo.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Io l'unico rilievo che ho, anche poi per eventuali nullità delle udienze, se noi in queste udienze dovessimo fare riferimento a fatti come il luminol o modalità di qualche cosa che è avvenuta nel sopralluogo e noi non avessimo tutti gli atti a disposizione, è chiaro che...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Certo.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): ...Allora mi chiedo se è il caso di proseguire questa attività adesso, perché è vero che lei dice non fate domande sul terzo filmato, ma io, per esempio, non so cosa c'è nel terzo filmato.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Quindi reitera in questo momento...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Io non solo reitero, però le dico anche che correttamente...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Su questo allora la Corte si ritira in Camera di Consiglio, così da avere....

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Perché correttamente e con grande onestà intellettuale il PM mi ha detto che loro non mi possono garantire che nel filmato; ad esempio, non ci siano le immagini del luminol.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Quindi puntualizziamo questo aspetto...

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Però scusi, posso intervenire un attimo?

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Sì.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Allora io volevo precisare questo. I due signori che abbiamo chiamato oggi, e cioè Arnone prima e adesso il signor Ippolito, sono quelli che hanno materialmente fatto questi filmati e le foto del secondo sopralluogo, non hanno compiuto alcuna attività di analisi, perché le operazioni di prelievo dei campioni, repertamento, ecc, non le hanno fatte, loro le hanno solo documentate. Fatta questa premessa, io capisco le esigenze della difesa, le capisco perfettamente, anche perché tra l'altro io, neanche dopo che la

Scientifica mi ha fornito una copia, per me diciamo, per poterla visionare io ed utilizzarla in udienza, come avete visto non l'ho mai letta perché il mio computer non legge neanche la copia che il vostro computer invece è riuscito a leggere; e fatta questa altra premessa, domani Boemia e Rinaldi, che sono gli ultimi diciamo del settore dei prossimi tre di oggi, quindi dattiloscopia e impronte dei piedi, non hanno fatto il sopralluogo, voglio dire non hanno steso il luminol, ma hanno esclusivamente esaminato ciò che è stato fatto nel corso del sopralluogo del 18, al quale però non hanno partecipato. Allora quindi domani non sarebbe assolutamente necessario fare vedere il filmato, e neanche oggi pomeriggio, per i prossimi testi dico, perché non hanno partecipato al sopralluogo e nulla potrebbero dire sulle modalità di esecuzione del sopralluogo e di esecuzione delle riprese, che abbiamo sentito come sono state fatte. L'unico problema che rimane a questo punto è questo, se la Corte e la difesa ritengono pregiudiziale o preliminare, o comunque necessariamente precedenti, le operazioni di analisi da parte della difesa stessa di quel sopralluogo, che però potrà essere commentato esclusivamente dalla Dottoressa Stefanoni che è tra i testi rimasti e Camara e Codispoti per quanto riguarda le tracce di sangue, che hanno partecipato a quel sopralluogo, non con i prossimi testi di oggi, non con i primi due testi di domani, che parleranno solo dei loro accertamenti fatti in laboratorio. Cioè mi sono spiegata?

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.MIGNINI): Sono consulenti.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Sì.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Quindi rimetto adesso alla Corte ed alla difesa, da un lato la richiesta, dall'altro la decisione, se è particolarmente necessario, però insomma l'ordine dei testi del Pubblico Ministero sinceramente non sarebbe, come dire, disponibile da parte delle difese. E quindi poiché niente si chiederà del sopralluogo, io ritengo che eventualmente la Dottoressa Stefanoni dovrebbe essere rinviata, ma insomma si può subodorare che probabilmente la Dottoressa Stefanoni domani non l'avremmo comunque sentita perché non ci sarebbe stato il tempo materiale per farlo. Credo di essere stata chiara.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Io ho l'esigenza di andare rapidamente in questo processo, è chiaro che però ho anche l'esigenza che se in un pezzo di filmato si vede come è stato messo il luminol, anche se poi le analisi sono state fatte in laboratorio, la mia domanda potrebbe essere: in quel pezzettino di lavandino abbiamo visto nel filmato questo, in laboratorio lo avete visto?

Quel filmato ovviamente per noi è un documento attraverso il quale vengono fuori dei quesiti che ci fanno spesso i nostri tecnici o che formuliamo noi stessi. Il problema quindi del filmato non si lega soltanto a chi è presente al sopralluogo, anzi, proprio coloro che non sono presenti, saranno destinatari di domande dicendo: siccome questo famoso luminol è stato messo, che so, solo in queste stanze, vedrà il Presidente e la Corte che ad esempio con il luminol si evidenziano alcune cose ed altre no, ma è essenziale vedere come è stato messo questo

luminol. Quindi, ripeto, io ho solo interesse ad andare celermente, sapevo perfettamente che domani la Stefanoni non si sentiva e addirittura non credevo di intralciare, però siccome mi ha fatto presente il tecnico che anche questo problema del luminol è importante, io voglio fare delle udienze che siano regolari, in cui io faccia tutte le domande per mio scrupolo personale; non posso fare controesami al buio.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Io non posso replicare, ma ho già spiegato.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Quindi questa esigenza si presenta per quali testi in particolare, per tutti i testi indicati?

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Tra l'altro Rinaldi e Boemia sono consulenti, non sono testi ma consulenti.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Quindi per la teste Stefanoni si presenta questa esigenza.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Si presenta sicuramente, anche se secondo me appunto domani non saremmo arrivati, comunque per la teste Stefanoni, perché era una delle testimoni essenziali su questo punto, si presenta per tutti coloro, compresi ovviamente i consulenti, che esprimeranno i loro giudizi sulle modalità con le quali sono state fatte delle repertazioni, dei prelievi di impronta, sui rilievi dattiloscopici, perché se io vedo, ad esempio ora, appunto consultando il mio consulente, con che modalità sono stati fatti nell'ambito del sopralluogo certi accertamenti tecnici, io magari potrò

formulare una domanda dicendo: noi nel filmato abbiamo visto che è stato reperito il pezzettino di stoffa, ma è stato fatto anche questo? Ma lo vedo solo se vedo tutto il filmato. Cioè se a me manca..., poi può essere che magari sono 10 minuti...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): E' 1 ora e 34.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Ah, è 1 ora e 34.

DIFESA IMPUTATA KNOX (AVV.GHIRGA): E' esattamente lo spirito nostro, che è sgombrato dal perdere tempo, guadagnare tempo soprattutto per noi, quindi è stato ben chiarito, vogliamo conoscere bene questo filmato, anche per le orme, per il luminol; è vero che sono consulenti, ma è per tutti i testi di domani.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Per tutti i testi di domani sicuro.

DIFESA IMPUTATA KNOX (AVV.GHIRGA): Per oggi, al limite, potremo valutare, ma c'è una esigenza di conoscenza che è troppo connessa, naturalmente connessa, al controesame nostro, secondo noi.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Sul teste Ippolito invece non ci sono...?

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Lei ha partecipato alle operazioni del luminol o no?

IPPOLITO CLAUDIO: Allora io ho partecipato al sopralluogo del 18 dicembre per quanto riguarda la parte documentazione fotografica.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Presidente credo che sia veramente nell'interesse di tutti.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Va bene, la Corte si ritira in Camera di Consiglio.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Scusate, già che vi ritirate in Camera di Consiglio, volete verificare se con i vostri strumenti informatici riuscite a leggere ciò che il mio computer non legge?

DIFESA IMPUTATA KNOX (AVV.GHIRGA): No, ma noi dobbiamo conoscerlo questo.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Intanto affrontiamo questo aspetto e poi eventualmente vedremo, perché il problema è diverso.

DIFESA IMPUTATA KNOX (AVV.GHIRGA): Il problema è di conoscerlo prima.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): La Corte si ritira in Camera di Consiglio.

L'udienza è sospesa.

L'udienza riprende.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Non sono consentite durante l'udienza le riprese.

OMISSIS: LETTURA ORDINANZA.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Quindi possiamo procedere a sentire i testi purché su circostanze ricadenti nella visione della terza parte del DVD; se alla visione della terza parte del DVD, anche per i testi che sentiamo, dovessero emergere circostanze, elementi da sottoporre agli stessi, la cosa verrà sottoposta all'attenzione della Corte e si provvederà a risentire i testi stessi su queste parti,

sempre che questo sia possibile e che cioè sia possibile limitare le domande senza che faccia ciò perdere l'unitarietà in fondo della deposizione stessa. Laddove le parti evidenziano la non possibilità, se ne prenderà atto e quindi si rinverrà, a data successiva sempre al 20 maggio, anche l'esame degli altri testi; quindi del 2007 è il sopralluogo. Quindi, nei limiti detti, possiamo procedere allora all'esame del teste.

Non ha reso le sue generalità, lei è teste, come teste deve dire la verità, a questo obbligo è richiamato, deve rendere la dichiarazione di impegno che trova e deve dire le sue generalità.

IPPOLITO CLAUDIO: Il mio nome è Claudio Ippolito.

Il testimone presta il giuramento di rito.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Lei ha detto che si chiama?

IPPOLITO CLAUDIO: Claudio Ippolito.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Nato?

IPPOLITO CLAUDIO: Nato a Roma, il 10 settembre 1961.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Prego, il Pubblico Ministero può procedere.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Ispettore, lei quale attività ha svolto nell'ambito di queste indagini?

IPPOLITO CLAUDIO: Allora nell'ambito di queste indagini io sono stato il giorno 18 dicembre nell'appartamento per svolgere alcune fasi del sopralluogo che si è tenuto; in particolare il mio compito, che è quello che svolgo al servizio

della Polizia Scientifica, è quello di occuparmi della parte di documentazione fotografica; quindi questa è l'attività che svolgo.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Documentazione fotografica che credo la Corte abbia già a disposizione. Bene, era da solo? Chi c'era? Si ricorda più o meno a che ora siete arrivati e a che ora sono iniziate le operazioni di sopralluogo? Come era vestito?

IPPOLITO CLAUDIO: Allora guardi, ricordo che la squadra che è intervenuta per il sopralluogo era abbastanza numerosa, ricordo anche i nomi di alcuni colleghi, forse tutti; per quanto riguarda l'orario, con esattezza non lo ricordo, ma ovviamente era di mattina, siamo partiti da Roma molto presto ed anche le operazioni sono iniziate presto durante la mattinata. Per quanto riguarda il mio abbigliamento, io sono entrato nell'appartamento e ci sono stato molto, molto tempo, ho seguito quelle che sono le precauzioni del caso, quindi indossavo calzari, tuta monouso, copricapo, mascherina e guanti, che se appunto occorreva ho anche cambiato, quindi qualche volta ho anche cambiato i guanti quando ho ritenuto utile doverlo fare, insomma. Adesso non ricordo se...

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Ma lei comunque non partecipava al sopralluogo in senso operativo; cioè lei aveva il compito di documentarlo, oppure ha, non so, toccato, repertato...?

IPPOLITO CLAUDIO: Allora, ripeto, il mio compito quel giorno consisteva nel documentare quei reperti, quanto i colleghi che hanno curato la parte descrittiva del sopralluogo, quello che loro chiedevano, quello che occorreva loro. Del resto

il nostro lavoro, in questi casi, è sempre diciamo settoriale, per cui a richiesta del collega che mi indicava di fare una documentazione, io mi dedicavo concentrandomi in particolar modo a quello, quindi era, diciamo, molto definito il mio compito e la mia attività in fase di sopralluogo.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Lei ha detto che c'erano molti colleghi della Polizia Scientifica di Roma, che appartenevano alla stessa, o a diverse sezioni?

IPPOLITO CLAUDIO: A diversi uffici, del mio ufficio c'era un altro collega, l'Assistente Menieri e diciamo che l'attività di documentazione l'abbiamo fatta insieme, per cui tutto ciò che è stato documentato in parte l'ho fotografato materialmente io, e in parte, qualche ripresa l'ha fatta anche lui insomma.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Bene e poi c'erano appartenenti a quali altri uffici?

IPPOLITO CLAUDIO: Allora io dico questo che nell'appartamento ho visto la presenza di diverse persone alcune delle quali io non conoscevo e so che erano persone della difesa, perché io, diciamo, è la prima volta che ho messo piede a Perugia in quell'appartamento, quindi i contatti con altre persone, anche che non fossero del servizio, diciamo che io non è che conoscessi tutti i partecipanti; posso dire che le persone che sono entrate ho visto che anche loro avevano quanto serviva per quanto riguarda le protezioni individuali. Questo mi è parso sempre di vedere le persone.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Se può specificare, le protezioni cioè di cosa?

IPPOLITO CLAUDIO: Protezioni con calzari, tute monouso, tanto è vero che anche le persone intervenute per la difesa hanno avuto da noi materiale per poter accedere all'appartamento.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Quindi c'è stato qualcuno appartenente alla difesa che è entrato nell'appartamento e non è stato nel furgone che era stato predisposto fuori?

IPPOLITO CLAUDIO: Guardi, ripeto, io sono stato non ricordo bene se tutto il periodo dentro, ma ci sono stato molto.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Parecchio.

IPPOLITO CLAUDIO: Parecchio e se sono uscito comunque non sono andato al furgone, sarò stato solamente sulla porta; quindi sono sempre rimasto diciamo nell'ambito molto vicino al sopralluogo.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Quindi mi conferma che c'erano persone, però non saprebbe individuarle, identificarle?

IPPOLITO CLAUDIO: No.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Erano avvocati, erano consulenti, erano gli imputati?

IPPOLITO CLAUDIO: Penso consulenti, non so se ci fosse anche qualche avvocato, sicuramente consulenti, che anche loro hanno svolto una loro attività; però poi che ci fosse anche qualche avvocato questo non...

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Ma attività di che genere, di osservazione, immagino.

IPPOLITO CLAUDIO: Sì, sì, hanno diciamo partecipato, hanno constatato la nostra attività insomma, come garanzia.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Ma dal furgone o dentro l'appartamento?

IPPOLITO CLAUDIO: Anche dentro.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Anche dentro.

IPPOLITO CLAUDIO: Dentro, sì, dentro, dentro.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): E non sa però chi è che è entrato?

IPPOLITO CLAUDIO: No, onestamente no.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Cioè non si ricorda chi fosse?

IPPOLITO CLAUDIO: Non conosco i nomi, non conosco le persone, è l'unica volta che ho visto queste persone; tra l'altro poi protette, quindi neanche molto visibili in volto.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Certo, certo.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Quindi chi è entrato era comunque protetto dalle tute.

IPPOLITO CLAUDIO: Sì.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Prego.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): E lei sa se queste persone sono state inserite tra i presenti al sopralluogo?

IPPOLITO CLAUDIO: Se queste persone, mi scusi?

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Se queste persone estranee alla Polizia Scientifica sono state inserite nel verbale di sopralluogo che il suo ufficio, cioè che la sua..., come si chiama? Che la Polizia Scientifica ha redatto.

IPPOLITO CLAUDIO: Ripeto...

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Se lo sa, se non lo sa...

IPPOLITO CLAUDIO: No, ho visto, anche quando sono entrato io, che l'accesso ovviamente era un accesso protetto, quindi chi entrava c'era una persona che sapeva quelle persone che stavano entrando chi erano; quindi prendeva ovviamente nota delle persone che accedevano all'appartamento.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Poi non sa se queste annotazioni sono state riversate nel verbale.

IPPOLITO CLAUDIO: Onestamente no, questa cosa non la saprei, non ricordo, ecco.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): E non sa chi materialmente ha redatto il verbale di sopralluogo? Non se lo ricorda.

IPPOLITO CLAUDIO: Le posso dire che c'era un nostro funzionario che era appunto lì, davanti all'ingresso, coadiuvato anche da altro personale, sempre del nostro servizio...

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Chi era questo suo funzionario?

IPPOLITO CLAUDIO: Il nostro funzionario presente quel giorno era il Dottor Giuseppe Codispoti.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Codispoti, va bene, lo sentiremo allora. Della Polizia Scientifica, chiedevo, c'erano presenti più unità.

IPPOLITO CLAUDIO: Sì.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Appartenenti a diverse unità. Si ricorda quali unità, chiamiamole così, operative? Voi eravate i documentatori e poi c'erano quelli che dovevano compiere materialmente il sopralluogo.

IPPOLITO CLAUDIO: Esattamente.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Si ricorda quali unità ci fossero?

IPPOLITO CLAUDIO: Sì, oltre a noi, io e l'altro collega del mio ufficio, che ci occupavano della documentazione fotografica, c'erano i colleghi che hanno predisposto il tutto per la ripresa video e diciamo per inviare le immagini al furgone; sapevo che insomma, ed ho visto anche, prima di entrare, la predisposizione di tutto quanto; c'era personale per quanto riguardava anche l'aspetto delle tracce biologiche.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Capeggiata?

IPPOLITO CLAUDIO: C'era la Dottoressa Stefanoni, c'era il Dottor Camana, che ha fatto, diciamo, un lavoro su delle tracce di sostanze ematiche presenti nella stanza.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Il Dottor Camana però non è biologo.

IPPOLITO CLAUDIO: No, no.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Quindi Stefanoni, biologia.

IPPOLITO CLAUDIO: Stefanoni, biologia e Camana per quanto riguarda l'aspetto fisico.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Quindi Unità Crimine Violento, dovrebbe essere.

IPPOLITO CLAUDIO: E poi c'erano i colleghi della Unità di Analisi Crimine Violento; quindi sostanzialmente eravamo questi settori coinvolti quel giorno nell'attività di sopralluogo.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Il settore che si occupa delle impronte?

IPPOLITO CLAUDIO: Il collega del settore evidenziazione, mi pare che ci fosse.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Cioè il Dottor?

IPPOLITO CLAUDIO: Può darsi che qualcuno possa anche sfuggirmi, però insomma per quanto riguarda le impronte non ricordo se ci fosse almeno il collega diciamo della dattiloscopia; questo, al momento, mi sfugge, non ricordo.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Ricorda che è stato utilizzato il luminol quel giorno?

IPPOLITO CLAUDIO: Sì, il luminol è stato utilizzato.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): E chi lo ha utilizzato? Di solito chi lo utilizza? Quale unità utilizza il luminol?

IPPOLITO CLAUDIO: Il settore di biologia; quindi c'era la Dottoressa Stefanoni insieme ad un altro collega, ad un altro addetto a quel settore, non ricordo chi

fosse, o per lo meno ho dei dubbi su un paio di persone, per cui potrei indicare una persona al posto di un'altra.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Allora non lo faccia se non è sicuro.

IPPOLITO CLAUDIO: Esatto.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Quindi lei ha fotografato anche delle impronte o comunque delle tracce dopo l'utilizzo del luminol?

IPPOLITO CLAUDIO: Sì.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Su indicazione di chi?

IPPOLITO CLAUDIO: Ovviamente dal personale del settore biologia, dal personale che si occupava diciamo della parte descrittiva del sopralluogo.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): E non si ricorda che cosa ha fotografato con il luminol?

IPPOLITO CLAUDIO: Sì, abbiamo fotografato delle tracce che sono apparse in diversi ambienti, utilizzando quelli che sono gli accorgimenti per fare una fotografia diciamo corretta, fatta come si deve.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Ovvero?

IPPOLITO CLAUDIO: Quindi utilizzando un treppiedi, un cavalletto per avere la stabilità della macchina, dovendo esporre il fotogramma per un tempo molto lungo, occorre necessariamente avere a disposizione tutti questi accessori, chiamiamoli, che ovviamente abbiamo portato dal servizio, quindi siamo usciti dall'ufficio portandoci quanto ritenevamo utile, ovviamente, visto il caso.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Perché le tracce al luminol si vedono al buio, sono visibili?

IPPOLITO CLAUDIO: Le tracce al luminol, sì, sono evidenti al buio ovviamente, sono delle leggere luminescenze che appaiono, però ovviamente con una luce molto più forte non si percepisce più questo effetto, insomma, questo risultato.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): E quindi ha usato anche lampade o no?

IPPOLITO CLAUDIO: Nella fotografia dell'impronta, diciamo con il luminol la tecnica è quella di avere l'ambiente oscurato.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Ah, ecco.

IPPOLITO CLAUDIO: Quindi nel momento in cui è stato utilizzato il luminol ed è stata documentata la traccia di ciò che appariva, l'ambiente era oscurato, quindi tutte le luci ambiente all'interno dell'appartamento venivano spente.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Perché è il luminol che si illumina, diciamo.

IPPOLITO CLAUDIO: Sì, diciamo che è la reazione con determinati tipi di sostanze, che danno quell'effetto.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Senza pretesa di completezza, ma si ricorda che tipo di tracce, quelle che si ricorda insomma con più nitidezza, che tipo di tracce ha fotografato?

IPPOLITO CLAUDIO: Ricordo che appunto, trattandosi di tracce evidenziate sul pavimento, erano orme, orme di piedi.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): In quali ambienti magari se può anche dire.

IPPOLITO CLAUDIO: Gli ambienti...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Queste orme, queste tracce in quali ambienti?

IPPOLITO CLAUDIO: Il luminol è stato diciamo utilizzato nel corridoio e in un paio di stanze, mi pare di ricordare, diciamo le stanze che i sopralluoghisti hanno ritenuto le stanze dove probabilmente potevano trovarsi queste tracce.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Però lei non si ricorda quali. Insomma la risposta è un po' tautologica diciamo.

IPPOLITO CLAUDIO: Le stanze...

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): E' stato usato nella stanza di Meredith?

IPPOLITO CLAUDIO: Nella stanza di Meredith..., allora ricordo nel corridoio, ricordo nella stanza dell'altra ragazza.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Cioè dell'imputata, di Amanda Knox?

IPPOLITO CLAUDIO: Dell'imputata, esattamente. Nella stanza della Meredith...

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Va bene, se non...

IPPOLITO CLAUDIO: A parte che lì diciamo noi eravamo andati anche per vedere di fotografare alcune tracce, lì effettivamente si erano un po' cancellate queste tracce e non ricordo se è stato fatto il luminol anche in quella stanza.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Quale si era cancellata la traccia?

IPPOLITO CLAUDIO: Cercavamo delle impronte che erano state cancellate.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): L'impronta della scarpa, giusto?

IPPOLITO CLAUDIO: L'impronta della scarpa.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Che era stata cancellata perché? Non lo sa lei perché?

IPPOLITO CLAUDIO: No, non lo so perché appunto io sono intervenuto...

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Va bene, già è emerso comunque dal dibattito..

IPPOLITO CLAUDIO: ...solo lì il 18 e quelle erano....

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Anzi l'abbiamo visto quando la Dottoressa Stefanoni preleva le tracce di sangue, quindi, di fatto, cancella...

IPPOLITO CLAUDIO: Non so diciamo cosa è stato..., gli accertamenti che sono stati ricondotti in precedenza, perché io appunto non ho partecipato.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Per carità, lei ha solo fotografato, quindi non dovrei neanche farle queste domande, però dico il luminol perché viene utilizzato?

IPPOLITO CLAUDIO: Per evidenziare se ci sono tracce di..., quello che si va a ricercare sono le sostanze ematiche.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Sostanza ematica, ma sostanza ematica visibile anche ad occhio nudo oppure no?

IPPOLITO CLAUDIO: No, non ad occhio nudo. Insomma è una ricerca avanzata, perché quelle ad occhio nudo si vedono, ma con il luminol si fa questo tipo di attività per andare a trovare anche ciò che non è visibile, ed è quello appunto lo scopo di tutto il processo tecnico di evidenziazione, ripresa, ecc, ecc.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Per fare capire alla Corte magari perché eventualmente nella stanza di Meredith, dove sangue ce ne era dappertutto e ben visibile, forse il luminol non è stato utilizzato, forse dico, per quelle che sono le mie conoscenze; ma lo chiederemo a chi lo ricorda meglio. Senta, ha qualcos'altro da dire sul secondo sopralluogo che lei ritiene importante?

IPPOLITO CLAUDIO: Non so, se c'è qualche altra domanda a cui posso rispondere, io....

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Sa se i consulenti del Pubblico Ministero Rinaldi e Boemia che hanno poi fatto l'analisi sulle impronte, anche quelle evidenziate dal luminol, abbiano utilizzato, per questo esame, il filmato oppure le sue fotografie?

IPPOLITO CLAUDIO: No, questo non lo so.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Non lo sa. Lei però prima del secondo sopralluogo credo che abbia fatto qualche altra attività, vero?

IPPOLITO CLAUDIO: Sì.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Quella che è stata tanto tanto pubblicizzata.

IPPOLITO CLAUDIO: Esattamente, sì.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Allora la riferisca alla Corte.

IPPOLITO CLAUDIO: Sì, diciamo è stato condotto un accertamento nella immediatezza del fatto, è stato richiesto questo tipo di accertamento, l'unica cosa che avevamo a disposizione su cui lavorare erano delle semplici immagini fotografiche.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): No, allora chiariamo quale era il quesito, cioè quale era l'oggetto dell'accertamento che le è stato richiesto. C'era quella impronta di scarpa...

IPPOLITO CLAUDIO: Esattamente. Allora dalla fotografia dell'impronta lasciata sul pavimento nella stanza della vittima...

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Fotografia che non ha fatto lei perché non ha partecipato al primo sopralluogo, giusto?

IPPOLITO CLAUDIO: No, che non ho fatto io. Successivamente appunto, al servizio, quindi all'ufficio, è pervenuta questa fotografia dell'impronta trovata nella camera della vittima, non solo quella, erano una serie di fotografie di impronte, ed altre fotografie che riproducevano le suole delle scarpe degli indagati.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Sì.

IPPOLITO CLAUDIO: L'impronta su cui diciamo si è lavorato, l'impronta lasciata sul pavimento era una impronta che presentava dei cerchi regolari, quindi una impronta del resto anche priva di particolari su cui poi poter fare, diciamo, un confronto e prestabilire una identità, perché ovviamente per stabilire questo

occorrono degli elementi particolari e lì non ce ne erano; quindi l'unica cosa che è stata possibile fare, in una fase ancora di prima indagine, è fare un confronto, sovrapponendo le immagini, utilizzando delle tecniche di fotografia digitale e si è notato che effettivamente c'erano alcuni elementi di corrispondenza, ma ciò appunto non...

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Tra chi? Tra l'impronta...

IPPOLITO CLAUDIO: Sì, mi perdoni, tra l'impronta...

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Tra la foto dell'impronta e la foto delle scarpe, delle suole delle scarpe sequestrate a Raffaele Sollecito, giusto?

IPPOLITO CLAUDIO: Esattamente, e quindi c'erano degli elementi che potevano ricondurre....

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Che erano scarpe da ginnastica.

IPPOLITO CLAUDIO: Che erano scarpe da ginnastica, sì, che potevano ricondurre quella impronta lasciata sul pavimento ad una suola con quel tipo di disegno e quindi c'era, nel particolare, nello specifico la scarpa dell'indagato che presentava lo stesso tipo di disegno, la suola con lo stesso tipo di disegno e c'erano alcuni punti che corrispondevano; è stato anche detto e precisato che verosimilmente alcune differenze potevano anche essere imputate ad un discorso meccanico-fisico dell'impronta che preme in una sostanza diciamo liquida, una sostanza ematica che tende comunque a disperdersi.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Comunque lei espresse, attraverso l'analisi di queste foto, un giudizio di identità o di compatibilità?

IPPOLITO CLAUDIO: No, assolutamente non di identità, perché, ripeto, non c'erano degli elementi che potevano essere una usura particolare, un taglio, un qualche cosa che potesse essere rilevato sia sulla fotografia della impronta lasciata sul pavimento, sia sulla fotografia, perché quella avevo, della suola della scarpa; quindi assolutamente un giudizio di compatibilità su alcuni elementi dell'impronta. Rimane il fatto che io ho espresso un giudizio, ma poi il lavoro fotografico che è stato fatto dimostra che insomma è stato fatto un semplice lavoro di sovrapposizione, cioè non c'è stata nessun tipo di alterazione, non c'è stato nessun altro; quindi è stato fatto...

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Sì, perfettamente, poi l'analisi è stata ripresa ed approfondita da Rinaldi e Boemia, giusto?

IPPOLITO CLAUDIO: Sì, questo lo so, sì.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Va bene, per ora nessuna altra domanda, Presidente.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): La parte civile?

DIFESA PARTI CIVILI (AVV.MARESCA): Nessuna domanda Presidente, grazie.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Le difese. Il teste è comune anche alla difesa Sollecito, prego.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Avvocato Maori per la difesa di Sollecito. Se possiamo mostrare alla sua attenzione il verbale di sopralluogo.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Certo.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Se lo può controllare.

IPPOLITO CLAUDIO: Sì.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): E dire se è effettivamente quello che lei ha sottoscritto e quindi le operazioni che sono a sua conoscenza. E' la sua firma?

IPPOLITO CLAUDIO: Sì, sì.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Nella prima pagina sono indicati i soggetti che hanno partecipato a questo sopralluogo.

IPPOLITO CLAUDIO: Sì.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Che erano tutti appartenenti alla Polizia Scientifica di Roma.

IPPOLITO CLAUDIO: Sì.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Lo conferma questo?

IPPOLITO CLAUDIO: Sì, sì, infatti io avevo un dubbio su alcuni nomi, Francaviglia, vice perito tecnico, è la persona che si occupa, per il settore appunto in cui lavora, dell'evidenziazione delle impronte latenti con sistemi chimici; quindi non volevo, diciamo, incorrere in un errore citando al posto del collega il nominativo di un'altra persona che invece non c'era.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Comunque conferma che sono tutti colleghi di Roma.

IPPOLITO CLAUDIO: Sì.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Vada alla seconda pagina, sulla seconda pagina vengono indicati, come le ha fatto presente il Pubblico Ministero, dei nominativi di alcuni consulenti della difesa.

IPPOLITO CLAUDIO: Sì.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Ascani, Vinci, Paglicci Reattelli, Potenza...

IPPOLITO CLAUDIO: Sì, vedo che ci sono...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Sono persone che lei quindi ha visto in occasione del sopralluogo.

IPPOLITO CLAUDIO: Sì, ripeto quanto ho detto prima. Allora io ero all'interno con le protezioni, chi è entrato è entrato nello stesso modo; quindi se lei mi chiede se io, non so, potessi riconoscere le persone che non avevo mai visto...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Però tutte le persone che entravano venivano individuate e venivano poi indicate nel verbale che voi avete sottoscritto.

IPPOLITO CLAUDIO: Sì, se ne occupava..., sì, ma ecco...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Risponda sì o no. Chi entrava, con le protezioni, con tutto quello che lei ha detto...

IPPOLITO CLAUDIO: E' stato indicato, certo, è stato indicato.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Quindi tutte le persone che sono entrate sono state riportate nel verbale?

IPPOLITO CLAUDIO: Sì.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Perfetto.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Chi è che si occupava di controllare questo aspetto? C'era qualcuno? Era lei?

IPPOLITO CLAUDIO: No, allora, ripeto, io ero all'interno per le cose....

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Allora lei però quando risponde a questa domanda, lei dice: tutte le persone che entravano venivano annotate in questo verbale; lo fa per conoscenza diretta, sperimentata in quella occasione, perché anche lei vedeva che venivano annotate oppure...?

IPPOLITO CLAUDIO: Allora vedo che nel verbale ci sono delle annotazioni di chi entra, ritengo, penso, poi...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Però chiede l'Avvocato: può essere sfuggito a questa annotazione qualcuno che sia entrato senza...?

IPPOLITO CLAUDIO: Allora rispondo, no, questo non posso dirlo, cioè non posso escludere né il sì e né il no.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Lei vede che ci sono delle annotazioni di persone che entrano.

IPPOLITO CLAUDIO: Esatto.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Però non era lei che esercitava questo controllo.

IPPOLITO CLAUDIO: No, no.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Lo sa dire chi lo esercitava? Se c'era qualcuno a questo controllo, a questa verifica?

IPPOLITO CLAUDIO: Ripeto, stando all'interno, ogni tanto, diciamo, anche per respirare un pochino, vedevo che lì all'ingresso il Dottor Codispoti era lì presente, all'ingresso, quindi immagino che lui si occupasse di questo, ma ci sono anche altre persone che potrebbero...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Essersi occupate di questo.

IPPOLITO CLAUDIO: Avere concorso...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Ho capito. Prego Avvocato.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV. MAORI): Adesso volevo farle alcune domande, diverse domande di carattere tecnico relativamente all'accertamento che lei ha fatto il 7 novembre sulle impronte.

IPPOLITO CLAUDIO: Sì.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV. MAORI): Lei si è occupato delle impronte rinvenute..., di suole di scarpe rinvenute sul luogo del delitto e le ha confrontate con le suole di scarpe di Raffaele Sollecito?

IPPOLITO CLAUDIO: Allora, come ho già detto e ripeto, il lavoro che è stato fatto è stato fatto su immagini, su fotografie, perché materialmente non avevo..., io materialmente non ho avuto a disposizione le scarpe.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV. MAORI): Però aveva una foto di quelle scarpe.

IPPOLITO CLAUDIO: Avevo delle foto, esattamente, l'ho già detto, che il lavoro è stato fatto su delle foto.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Era a conoscenza che era stata fatta due giorni prima, anzi, il giorno prima, una medesima relazione tecnica da parte dei suoi colleghi di Foligno?

IPPOLITO CLAUDIO: No.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Una relazione tecnica da parte del Commissariato di Foligno, settore Anticrimine, Assistente Capoccio. Lei non lo sa?

IPPOLITO CLAUDIO: No.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Lei non ha partecipato alle operazioni di sopralluogo nella immediatezza, lo ha detto prima.

IPPOLITO CLAUDIO: No, no, confermo.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Secondo lei è possibile che la nebulizzazione di ester ...(parole non comprensibili) applicata nell'ambiente per l'esaltazione delle impronte digitali latenti...?

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.MIGNINI): Questa è una valutazione però.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): ...possa avere determinato la completa cancellazione di tutte le soles delle scarpe?

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Scusi, può ripetere la domanda?

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.MIGNINI): E' una valutazione questa però.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Sì, prego, Avvocato possiamo fare la domanda. Prego Avvocato, e poi magari se c'è l'opposizione prendiamo atto dell'opposizione.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): E' possibile che la nebulizzazione di Ester...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Scusi, là?

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): La nebulizzazione. Scusi, forse non si sente il microfono...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): No, no, si sente, ma qualche volta la ripetizione aiuta; prego.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): ...nebulizzazione di Ester ... (parole non comprensibili) per l'esaltazione delle impronte digitali latenti possa avere determinato la completa cancellazione delle impronte di soles di scarpa?

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): E' una valutazione, ma si ammette se il teste ha una competenza tale da poter dare risposta per la sua attività.

IPPOLITO CLAUDIO: Ovviamente non mi occupo io di quel settore, come ho già precisato mi occupo di tutt'altro, quindi se io devo dare una risposta, è una risposta...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): No, se è in grado di darla, perché è una valutazione, ovviamente.

IPPOLITO CLAUDIO: E' un parere mio personale, non è una risposta tecnica.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): No, se è un parere che però lei può dare per sua esperienza, per l'attività che lei normalmente svolge.

IPPOLITO CLAUDIO: Preferisco non...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Non è in grado di dare un parere?

IPPOLITO CLAUDIO: Preferisco evitare di dire delle cose che sono inesatte.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): D'accordo. Prego Avvocato.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Allora nelle sue indagini ha eseguito preliminarmente uno studio morfologico di base sia della impronta al suolo e sia delle scarpe sequestrate a Sollecito?

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Ma ha fatto le fotografie.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Sì, ecco, però Avvocato...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): L'ha effettuato allora sulle foto, se l'ha effettuato sulle foto.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Sì, solo sulle foto ci ha detto, la scarpa non l'ha vista.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Sulla foto delle scarpe.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Ecco, sulla foto delle scarpe lei ha fatto la comparazione?

IPPOLITO CLAUDIO: Sì, l'ho già detto, solo su delle foto.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Magari se è possibile evitare domande già fatte, ripeterle. Prego.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Allora lei si ricorda il disegno caratteristico delle orme trovate sul luogo del delitto?

IPPOLITO CLAUDIO: Dalle foto che ho ricevuto, dalle foto che ho avuto, erano dei cerchi, regolari.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Si può dire che erano dei cerchi concentrici decentrati rispetto al centro della suola?

IPPOLITO CLAUDIO: Erano sì dei cerchi, si può dire.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): E si ricorda quale è il disegno caratteristico delle suole delle scarpe sequestrate a Raffaele Sollecito?

IPPOLITO CLAUDIO: Lo stesso tipo di disegno.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Non ha rilevato nessuna differenza tra queste caratteristiche?

IPPOLITO CLAUDIO: No, ho detto che ci sono degli elementi che coincidevano, però tali da non potere stabilire l'identità.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Lei ha contato il numero di cerchi concentrici presenti ritrovati sul luogo del delitto, dalle foto ovviamente?

IPPOLITO CLAUDIO: Io ho visto l'impronta così come appare poi nella parte fotografica allegata alla relazione; come si può vedere tranquillamente dalle foto, ci sono alcuni elementi che non coincidono.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Io le ho chiesto se lei ha contato i cerchi.

IPPOLITO CLAUDIO: Non...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Non ha contato né i cerchi sulle impronte né i cerchi sulla scarpa di Raffaele Sollecito?

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Cioè questo aspetto, il numero dei cerchi, se ha fatto parte della sua..., cioè se l'ha considerato, se ha considerato il numero dei cerchi che si vedevano nella foto.

IPPOLITO CLAUDIO: Allora innanzitutto l'impronta non era completa, quindi non stiamo parlando di una impronta completa, ed alcune parti erano anche diciamo dilatate.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Quindi era una indagine che non poteva effettuare?

IPPOLITO CLAUDIO: Era una indagine preliminare...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): La conta dei cerchi non la poteva...?

IPPOLITO CLAUDIO: ...ma anche a livello diciamo di investigazione, ripeto, l'ho già detto prima che non poteva essere un lavoro per arrivare a stabilire una identità.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Prego.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Le contesto quello che lei ha scritto allora.

IPPOLITO CLAUDIO: Mi dica.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Sì, ma è autorizzato comunque a consultare la sua relazione, ecco. Prego.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): "Dalle comparazioni eseguite per sovrapposizione e accostamento, si evidenzia che i tratti presi in esame, contrassegnati dalla lettera..., corrispondono con il disegno, modello e misura della suola di scarpa recante il marchio Nike oggetto della..."

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Però scusi Avvocato, la domanda era diversa comunque, si parlava del numero dei cerchi, questo invece è un altro aspetto.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Se può rispondere appunto su questo, quindi lui ha effettuato una comparazione tra la foto...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Sì, questo lo aveva già detto, cioè ha detto che non ha fatto oggetto di indagini il numero dei cerchi perché non era completa, per gli altri aspetti che ha detto.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Allora la domanda...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): No, ai fini della contestazione, Avvocato, solo questo. Prego.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Come ha potuto, allora, effettuare una comparazione, una sovrapposizione ed un accostamento se...?

IPPOLITO CLAUDIO: Su quegli elementi che erano presenti, ovviamente su quella parte presente.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): E se le dico che i cerchi della suola di scarpe di Raffaele Sollecito erano..., anzi, sono 11, mentre i cerchi nel luogo del delitto sono 6, come può lei avere detto, in maniera chiara e definitiva sulle sue conclusioni, che è stata effettuata una sovrapposizione e accostamento e

si evidenzia che le tracce prese in esame corrispondono con il disegno, modello e misura della suola di scarpa modello Nike, se i cerchi sono differenti?

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): D'accordo, abbiamo capito, Avvocato. Prego.

IPPOLITO CLAUDIO: La sovrapposizione è stata fatta partendo da una parte centrale della impronta lasciata, che era il cerchio a cui lei si riferiva all'inizio come parte centrale della scarpa, con la stessa parte che andava a combaciare con quella parte; quindi sono state sovrapposte le due impronte perché c'erano degli elementi comuni che hanno permesso di fare questo tipo di lavoro.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Scusi, ma l'elemento comune quale è? Soltanto la ricerca del cerchio...?

IPPOLITO CLAUDIO: No, ma non c'era solamente la parte....

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Ma allora...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Scusi Avvocato, comunque questa è la sua relazione e la sua risposta, poi...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): No, no, ma è tanto per capire.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Facciamo solo le domande sul lavoro svolto, effettuato, poi le valutazioni le potrà effettuare in altra sede.

Prego Avvocato, se ci sono altre domande.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Sì.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Prego.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Lei sa comunque che vi è una differenza tra i cerchi delle scarpe Nike di Raffaele Sollecito rispetto ai cerchi indicati nella stanza di Meredith; ha saputo questo?

IPPOLITO CLAUDIO: Sì, ho visto che appunto c'erano delle versioni diverse da quella che ho dato io.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Sapeva che c'erano altri 6 cerchi? L'ha saputo successivamente?

IPPOLITO CLAUDIO: L'ho saputo.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Quindi che dimostrava l'assoluta incompatibilità tra le due orme.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Sì, sì, l'ha detto, ha saputo che ci sono state delle valutazioni diverse.

IPPOLITO CLAUDIO: Io ho dato un giudizio, ed il lavoro fatto comunque era un lavoro obiettivo, per cui non è che il mio lavoro di elaborazione fotografica poi sia stato fatto in maniera diciamo dolosa per avvalorare la mia...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): No, no, ma non è che si dice questo. Prego Avvocato. Se ci sono altre domande, prego.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Lei sa di che marca e modello sono le scarpe di Sollecito?

IPPOLITO CLAUDIO: Delle Nike.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Nike quali? Modello?

IPPOLITO CLAUDIO: Adesso lei mi chiede...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): "Air Force One"? Le dice niente questo?

IPPOLITO CLAUDIO: Non ricordo il modello, è stato indicato nella relazione il modello di scarpa; lì è scritto. Se vuole che io studiassi la parte a memoria, sì, potevo studiarla....

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): La relazione ce l'ha con lei?

IPPOLITO CLAUDIO: Sì, ce l'ho, l'ho lasciata nella borsa che ho lasciato di là.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): La possiamo prendere e la mettiamo a disposizione.

IPPOLITO CLAUDIO: Grazie.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Ispettore, il modello "Outbreak 2" della "Nike" lo conosce? Lo conosce questo modello "Outbreak 2"?

IPPOLITO CLAUDIO: No, non conosco..., allora non è che io conosca i modelli di scarpe, perché non vedo quale interesse possa avere io a conoscere i vari modelli di scarpe, dico che quel tipo di suola è una suola ricorrente, molto ricorrente, infatti è un disegno comune, non è stato considerato come un disegno particolare ed esclusivo di un tipo di calzatura.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Allora lei si ricorda di avere consegnato ad un consulente di questa difesa 30 fotografie relative al tipo di scarpe?

IPPOLITO CLAUDIO: Sì, mi pare che sia stato anche verbalizzato, forse.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Infatti il verbale ce l'ho qua. Si ricorda a che cosa si riferivano queste fotografie? A quali scarpe si riferivano?

IPPOLITO CLAUDIO: Mi sembra sempre alle stesse scarpe, mi sembra.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Possiamo farle vedere? Le 30 foto sono state da noi prodotte all'udienza del 27 febbraio.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Sono già state prodotte.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Queste foto, Ispettore, se le ricorda di averle...?

IPPOLITO CLAUDIO: Sono le fotografie delle varie tracce, come dicevo prima.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Sì, ma riferite a quali tracce, rinvenute dove?

IPPOLITO CLAUDIO: Nell'appartamento.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Quale?

IPPOLITO CLAUDIO: Quello dove è stato...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): No, si riferiscono alle tracce trovate nell'appartamento di Rudy Guedè...

IPPOLITO CLAUDIO: No, aspetti, non sono tutte quante..., allora queste sono le tracce trovate nell'appartamento della vittima.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Però nella trascrizione diciamo se no non rimane.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Scusi, queste sono le due? Se può individuarle, segnate con le lettere A ed E? Cosa è?

IPPOLITO CLAUDIO: E' un 3, sembra.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Sì. Quindi queste sono state trovate?

IPPOLITO CLAUDIO: Queste fanno parte delle fotografie, delle immagini che sono arrivate, le prime immagini che sono arrivate, su cui è stato fatto poi quel lavoro di comparazione.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Scattate nell'appartamento...

IPPOLITO CLAUDIO: Sì, ma non da me.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI):nell'appartamento dove è stata trovata la vittima.

IPPOLITO CLAUDIO: Esattamente, ma non da me, nella fase del primo sopralluogo, ed è una parte, perché non sono solamente queste, ce ne sono altre.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Le altre?

IPPOLITO CLAUDIO: Queste altre fanno parte di un altro sopralluogo, successivo, nella casa di Guedè, se non sbaglio.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV. MAORI): Esattamente, questa era la domanda. Quindi lei ne è a conoscenza di questo.

IPPOLITO CLAUDIO: Successivamente sì.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Scusi, successivamente a quando? Rispetto a quando? Successivamente alla sua relazione?

IPPOLITO CLAUDIO: Successivamente alla mia relazione.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): E non le è venuto in mente di effettuare una comparazione tra queste impronte che erano state trovate...?

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Ma Presidente, c'è un'altra relazione che infatti supera l'attuale relazione ed attribuisce quella impronta a Rudy Guedè.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Ma qui stiamo parlando sulla base delle indicazioni venute fuori...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): D'accordo, comunque ci ha risposto.

IPPOLITO CLAUDIO: Allora se mi fosse....

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): E va bene, ma allora lo vogliamo fucilare in udienza? Non lo so, che gli vogliamo fare?

IPPOLITO CLAUDIO: Se mi fosse stato richiesto, ordinato di fare, io perché non lo avrei fatto?

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): D'accordo, lo avrebbe fatto.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Quindi...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Scusi Avvocato, quindi rimettiamo le produzioni nel fascicolo delle stesse. Prego.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Lei nel corso del sopralluogo del 18 dicembre, ovviamente la Dottoressa Stefanoni, ha provveduto a spargere il luminol per esaltare le impronte?

IPPOLITO CLAUDIO: Allora io mi sono occupato della ripresa fotografica, quindi ho curato che la macchina fosse assicurata ad un treppiede, la cura della

inquadratura, della messa a fuoco, le altre operazioni, quelle di utilizzare il luminol, non è stata compiuta manualmente da me; è stata compiuta dalla Dottoressa Stefanoni, se non sbaglio, credo da lei.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Lei ricorda cosa furono esaltate?

IPPOLITO CLAUDIO: Delle orme.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Delle orme di cosa?

IPPOLITO CLAUDIO: Di piedi.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Ricorda se si trattasse di piedi destri o di piedi sinistri?

IPPOLITO CLAUDIO: Allora dal momento..., cioè non vorrei dire destro o sinistro perché onestamente non lo ricordo, ricordo che abbiamo visto, che abbiamo fatto delle considerazioni che c'erano dei piedi destri, dei piedi sinistri, forse di entrambi, ma non...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Scusi, piedi nudi o calzati?

IPPOLITO CLAUDIO: No, piedi nudi.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Piedi nudi.

IPPOLITO CLAUDIO: Sì.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Prego.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Ricorda se fu utilizzata una striscia metrica fluorescente?

IPPOLITO CLAUDIO: No, la striscia metrica fluorescente non è stata utilizzata.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Non viene di norma utilizzata per la comparazione di misura?

IPPOLITO CLAUDIO: Non eravamo provvisti di striscia...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Si ricorda se le impronte di scarpe insanguinate erano di piede destro o sinistro?

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Ancora?

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Sì, ha già detto Avvocato che si parlava dell'uno e dell'altro...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Ha detto che non si ricordava...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Due secondi fa ha detto questo. Prima ha detto, quando parlava di queste impronte sulla fettuccia metrica, ha detto era un piede nudo, non di scarpe, ora le chiede l'avvocato impronte di scarpe; lei ricorda se erano impronte di scarpa destra, di scarpa...?

IPPOLITO CLAUDIO: L'avvocato mi sta chiedendo diciamo due cose fatte in momenti diversi, perché allora l'esaltazione...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Le chiedo se ricorda....

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Scusi Avvocato. Prego, dica pure.

IPPOLITO CLAUDIO: Per quanto riguarda il luminol, io ero presente, abbiamo fatto questa operazione e ricordo che erano dei piedi scalzi, non ricordo se fossero solo destri, solo sinistri o...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Dove stavano queste impronte di piedi scalzi, in quali ambienti, se lo ricorda?

IPPOLITO CLAUDIO: Nel corridoio e nella stanza della imputata abbiamo trovato..., sono emerse queste...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Solo in questi due ambienti?

IPPOLITO CLAUDIO: Sì. Non è stato..., mi pare che non sia stato, diciamo, trattato anche poi il resto dell'appartamento in cui c'erano bagni, altre stanze...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Non è stato trattato?

IPPOLITO CLAUDIO: E' stata trattata una parte, a discrezione di chi conduceva quel tipo di attività.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Poi per quanto riguarda le impronte di calzature?

IPPOLITO CLAUDIO: Per quanto riguarda le impronte delle scarpe, quindi facciamo riferimento al primo sopralluogo, alla prima attività che è stata fatta, anche lì potrebbe essere che ci siano impronte sia di scarpa sinistra che scarpa destra, ma non posso, adesso, a distanza di tempo....

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): D'accordo.

IPPOLITO CLAUDIO: Ma è comunque verbalizzato, non me lo ricordo.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Ultima domanda. Lei successivamente ha visto le scarpe di Raffaele Sollecito?

IPPOLITO CLAUDIO: Io non ho mai visto quelle scarpe.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Va bene. Io vorrei soltanto produrre...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): La relazione?

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): La relazione.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): D'accordo.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): E poi il verbale...(intervento fuori microfono) (parole non comprensibili) ...del 27 febbraio 2007.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Sì. Prego Avvocato.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Sono l'Avvocato Bongiorno. Ma questo luminol, lei era presente quando è stato sparso il luminol?

IPPOLITO CLAUDIO: Sì.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Quando è che è stato sparso?

IPPOLITO CLAUDIO: Come orario? L'ora?

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Sì.

IPPOLITO CLAUDIO: L'ora in cui è stato fatto quel trattamento?

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Sì.

IPPOLITO CLAUDIO: Ripeto, io sono stato nell'appartamento.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Lei a che ora è entrato?

IPPOLITO CLAUDIO: Appena diciamo tolti i sigilli dall'appartamento...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Le spiego perché le faccio queste domande, perché qui il problema è che non abbiamo orari sul video, abbiamo orari come sopralluogo, allora anche per capire quando sono state fatte certe operazioni, bisogna arrivarci tramite voi. Allora le chiedo, lei a che ora è entrato, dopo quante ore è stato fatto questo luminol.

IPPOLITO CLAUDIO: Allora le rispondo, io sono entrato nell'appartamento quasi subito dopo che i sigilli sono stati tolti, quindi all'apertura dell'appartamento, indossate le protezioni, ecc, sono entrato; sono rimasto all'interno dell'appartamento quasi tutto il tempo e materialmente non avevo neanche possibilità di controllare un orario specifico; questa è la mia risposta. Il luminol è stato fatto in coda ad altri tipi di attività, quindi non è stata certamente la prima operazione, è stata una delle ultime operazioni condotte.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Le operazioni, le risulta che c'era un soggetto, un operatore che le ha registrate mediante una telecamera?

IPPOLITO CLAUDIO: Allora era stato già predisposto, prima dell'inizio di tutte le operazioni, il servizio per trasmettere via filo le immagini ad un monitor montato all'esterno.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Questo videooperatore, questo operatore che aveva questa telecamera, ha ripreso anche questa fase in cui è stato messo il luminol?

IPPOLITO CLAUDIO: Nella fase in cui veniva spruzzato se veniva ripreso?

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Abbiamo visto fino ad ora i due DVD in cui lui via via riprendeva la repertazione di vari oggetti, abbiamo visto le modalità con le quali lo faceva, ora siccome si sta dicendo di una attività di luminol, volevo sapere se anche questa attività è stata ripresa.

IPPOLITO CLAUDIO: Allora io ribadisco nuovamente quello che ho detto sin ora, io ero concentrato a fare un certo tipo di attività, vedevo che c'era il collega, i vari colleghi, ognuno che si occupava della sua parte di pertinenza, di competenza, c'era ovviamente personale che si occupava della ripresa video per mandare l'immagine altrove, immagino, ma non posso essere..., cioè immagino che la ripresa sia stata fatta.

PRESIDENTE (DOTT. MASSED): Se lo sa. Chiede una cosa specifica.

IPPOLITO CLAUDIO: Non ero io che...

PRESIDENTE (DOTT. MASSED): Scusi, chiede l'avvocato lei sa se questa messa sul posto del luminol è stata ripresa dalla telecamera, da questo operatore? Se lo sa.

IPPOLITO CLAUDIO: No, io la risposta che do è che l'operatore con la videocamera preme un pulsante di avvio della registrazione ed un pulsante di pausa; io non so se durante quelle fasi il collega abbia premuto un pulsante di avvio, di registrazione di ripresa, oppure abbia spento la ripresa; questo non lo posso dire perché non ero io fisicamente e materialmente a stare dietro il mirino della telecamera, quindi non lo posso sapere.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Perché troviamo un video, che ancora non abbiamo potuto vedere, ed è quel video che riprende la parte finale, che è proprio quella in cui è stato messo il luminol, ma non si vede qui, quindi la cosa non è una cosa banale, io mi chiedo se questo è in questo terzo DVD. Tutto qui.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Lei però ci ha detto che in coda alle operazioni è stato messo il luminol. E' questo che diceva?

IPPOLITO CLAUDIO: Il luminol sì, come operazione è stata una delle ultime operazioni, insomma nella prima si è fatta tutta un'altra fase di attività.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Infatti nei primi due DVD non si vede. Allora il luminol in che stanza è stato messo, per quello che ricorda lei?

IPPOLITO CLAUDIO: Per quello che ricordo io nel corridoio, nella stanza della indagata, nella stanza della vittima non ricordo con esattezza, anche lì se....

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Lei ha fatto delle foto?

IPPOLITO CLAUDIO: Io ho fatto le foto laddove il luminol ha dato un risultato.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): La mia domanda è questa: con quale criterio lei decideva cosa fotografare?

IPPOLITO CLAUDIO: Allora non sono io che scelgo, diciamo, cosa fotografare. Allora io mi occupo di una parte di supporto al collega che si occupa dell'altra parte; quando emerge un elemento in fase anche di visione, dico a luce ambiente,

di un qualche cosa che può essere utile per l'indagine e mi dice lui di fotografarlo, perché io magari mi trovo nella stanza a fianco, per dire, è il collega stesso che mi dà indicazioni di cosa devo documentare; poi sono io a sapere come va documentato, se usare un riferimento metrico, il tipo di obiettivo da utilizzare, il tipo di illuminazione da utilizzare.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Quindi da quello che ho capito non sceglie lei cosa fotografare, ma lei, essendo un tecnico, decide però come fotografare.

IPPOLITO CLAUDIO: Esattamente.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): E allora le chiedo: non ha ritenuto opportuno, visto che non sono stati utilizzati questi nastri metrici fluorescenti, perché non ha, visto che lei è il tecnico, ed è l'unica persona alla quale potrei fare questa domanda, e a noi ci risulta appunto che non sono stati utilizzati, perché non sono stati utilizzati?

IPPOLITO CLAUDIO: Allora, per quanto riguarda la ripresa al luminol, ripeto, la parte diciamo tecnica di come è la ripresa, la ripresa al luminol va fatta al buio, perché altrimenti la luminescenza che appare dopo la reazione al luminol a luce ambiente sarebbe impossibile, quindi non riusciremo a vedere nulla; non avevamo a disposizione delle striscette metriche che ci permettessero di fare la fotografia con un riferimento metrico anche al buio, però quello che si fa, e mi pare che sia stato fatto, fermo restando la stessa inquadratura, la stessa lunghezza focale dell'obiettivo, la stessa messa a fuoco, quindi con gli stessi parametri, così come è

stata fatta la fotografia in ambiente oscurato, si fa una fotografia successiva della stessa zona mettendo una striscetta metrica; questo che significa? Significa che se io non posso avere un riferimento metrico laddove vado a scattare una fotografia al buio totale, però posso avere un riferimento metrico facendola poi a luce ambiente e posso in qualche modo andarmi a ricostruire quella che è la dimensione dell'impronta che ho trovato; non ho altra possibilità, altro strumento per farlo.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Giusto per la Corte, può spiegare cosa sono i nastri metrici e a cosa servono questi nastri?

IPPOLITO CLAUDIO: I riferimenti metrici che vengono utilizzati da noi in fase di documentazione servono...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): No, che cosa sono i nastri.

IPPOLITO CLAUDIO: Delle striscette metriche.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Sì, ma a cosa servono?

IPPOLITO CLAUDIO: Lo sto dicendo. Allora il riferimento metrico serve a poter riportare a grandezza naturale, oppure fare una stampa con un certo grado di ingrandimento, su cui successivamente il personale della dattiloscopia, parlando di impronte digitali, possano fare i loro confronti e le loro dimostrazioni.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Perfetto, quindi praticamente è ciò che serve per misurare.

IPPOLITO CLAUDIO: Sì, è un riferimento metrico, sì, ciò che serve a misurare.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Un tipo di attività come quella che è stata fatta da voi al buio, è stata fatta senza questi nastri metrici fluorescenti, lei comunque è in grado di dire che anche in assenza di questi nastri metrici fluorescenti, che lei non aveva, in base a quanto avete fatto dopo è sicuramente affidabile il risultato?

IPPOLITO CLAUDIO: Allora se io fotografo una immagine avendo la cura di utilizzare un cavalletto, quindi un treppiede, con la macchina fissa quindi, non soggetta a spostamento, quindi non è una cosa che tengo manualmente, che tengo in mano, è una macchina messa su uno stativo, curo la messa a fuoco, l'inquadratura, l'esposizione, l'illuminazione, tutto quello che occorre e faccio due fotografie, una senza striscetta metrica e l'altra con la striscetta metrica, ritengo che si possa rideterminare la dimensione dello scatto laddove la striscetta metrica non compare, perché non ho variato nessuna cosa. E' come se io facessi la fotografia di questo foglio di carta facendo due scatti successivi, uno con la striscetta metrica ed uno senza, avendo una macchina messa qui sopra, fissa e quindi non vedo che cosa varia. Se non vado a variare l'inquadratura, la lunghezza focale dell'obiettivo che utilizzo, ritengo che le due immagini siano uguali, sia quella con la striscetta, sia quella senza striscetta; questo è un principio fotografico.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Perfetto, lei essendo il tecnico, prenderemo atto di questo, le chiedo allora perché normalmente vengono usate quelle due striscette?

IPPOLITO CLAUDIO: Noi non avevamo striscette.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): No, ma perché vengono usate?

IPPOLITO CLAUDIO: Per fare uno scatto singolo, per comodità, per comodità, perché ovviamente....

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Quindi la differenza per lei è solo per comodità.

IPPOLITO CLAUDIO: Sì, perché non ho bisogno di dovere fare, diciamo, un raffronto, riportarmi una dimensione su un altro reperto, ma il risultato, immagino e confermo, secondo me, potrò sbagliare, ma non c'è alcuna differenza.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Va bene. Quante persone c'erano in quella stanza mentre lei fotografava?

IPPOLITO CLAUDIO: Materialmente dire quanti eravamo..., poi, come ho detto, c'erano anche dei consulenti, o non so, avvocati della difesa, quindi anche loro erano lì presenti, io non è che abbia potuto...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Eravate due o dieci?

IPPOLITO CLAUDIO: No, non eravamo due persone, non eravamo neanche dieci persone; potevamo essere tre, quattro persone, cinque persone.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Ma visto che eravate in numero superiore a tre, gli altri dove stavano?

IPPOLITO CLAUDIO: Gli altri erano in altri...., non erano lì vicino, presenti alla scena dove io fotografavo, erano più distanti; chi stava all'interno, chi era uscito, questo non lo so.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Sì, però la mia domanda è questa, premesso che abbiamo il numero delle persone presenti, lei mi dice: io fotografavo, c'era un certo numero di persone, le altre persone stavano in altre stanze?

IPPOLITO CLAUDIO: Sì, alcuni erano in altre stanze perché ovviamente non era possibile stare tutti i presenti all'attività tutti là presenti, nel momento in cui io fotografavo, perché mi pare che anche le dimensioni, gli spazi a disposizione non fossero, diciamo, degli spazi che permettessero la presenza di una folta platea.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Che itinerario ha fatto nel fare le foto? Lei fotografava laddove c'era l'altro operatore con la telecamera, oppure eravate indipendenti?

IPPOLITO CLAUDIO: Guardi, io onestamente...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Questo è un dato di fatto, se lei girava insieme all'operatore che riprendeva, o no.

IPPOLITO CLAUDIO: Io non guardavo se l'operatore video mi stava alle spalle, non guardavo questo.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Scusi, ma lei chiede, lei è entrato nel corridoio, è entrato in una stanza, è ritornato sul corridoio, è entrato in un'altra stanza? O, viceversa, è entrato nel corridoio, è andato in fondo alla casa, quindi alla stanza occupata da Meredith e poi è ritornato? Cioè che itinerario ha fatto, se lo ricorda. Che percorso, questo chiede.

IPPOLITO CLAUDIO: Le foto del luminol mi sta chiedendo?

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Ascolti, lei entrando ha presente che c'è questa cucinetta e poi il corridoio?

IPPOLITO CLAUDIO: Sì.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Ecco, io voglio sapere, tutte le foto, il suo percorso da quando è arrivato.

IPPOLITO CLAUDIO: Il mio percorso? Ovviamente siamo entrati, le prime fasi dell'attività, quindi non il luminol, che arriva verso la fine...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Non si preoccupi, lei quando è entrato?

IPPOLITO CLAUDIO: ...sono iniziate dalla stanza della vittima, mi pare di ricordare, quindi mi pare di ricordare che diciamo la stanza che ci interessava maggiormente, verso cui è andato l'interesse iniziale, era verso la stanza di Meredith.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Dopodiché siete usciti, e dopo che lei è uscito è mai rientrato in questa stanza?

IPPOLITO CLAUDIO: Sì.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Sì?

IPPOLITO CLAUDIO: Penso, mi pare di sì, insomma.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Scusi, lei è uscito, ma dove è andato quando è uscito?

IPPOLITO CLAUDIO: Io se uscivo comunque dalla stanza, rimanevo nell'ambito dell'appartamento, non uscivo fuori, sono rimasto all'interno.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Non usciva fuori, e nell'ambito dell'appartamento in quale altra stanza è entrato, prima di rientrare nella stanza?

IPPOLITO CLAUDIO: Tutta la giornata sono stato nella stanza di Meredith, sono stato nel corridoio, sono stato nella stanza della imputata, ci siamo soffermati...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Ricorda che lei è entrato ed uscito anche dalla stanza di Amanda Knox?

IPPOLITO CLAUDIO: Sì.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Ricorda che dopo che è uscito dalla stanza di Amanda Knox è entrato anche nella stanza di Meredith?

IPPOLITO CLAUDIO: Cioè non..., non..., forse sì, probabilmente sì, non lo posso escludere.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Quanto è stato lì dentro?

IPPOLITO CLAUDIO:; Essendo varie fasi, le varie fasi ovviamente hanno comportato che prima si accedesse ad un ambiente per poi andare in un altro

ambiente e poi riaccedere di nuovo a quell'ambiente perché si doveva condurre un'altra fase.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Su questo magari, per completare, lei quando è uscito dalla stanza occupata da Meredith, ricorda quali oggetti erano stati repertati?

IPPOLITO CLAUDIO: Allora sono stati repertati degli oggetti.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Quali oggetti? In particolare un gancetto era stato repertato?

IPPOLITO CLAUDIO: Un gancetto è stato repertato, è stata fatta qualche repertazione anche...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Scusi, prima che fosse repertato questo gancetto, lei uscì dalla stanza di Meredith? Se se lo ricorda, se non se lo ricorda non se lo ricorda.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV. BONGIORNO): Scusi, ma lei sa dopo quanto tempo dal vostro ingresso nella casa di Via della Pergola è stato repertato il gancetto? Cioè subito o dopo un po'?

IPPOLITO CLAUDIO: Allora credo...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV. BONGIORNO): Lei l'ha fotografato tra l'altro.

IPPOLITO CLAUDIO: Allora è stato fotografato, se non io l'altro collega, perché eravamo in due, alcune fasi ce le siamo divise. Quindi per essere documentato è

stato documentato, non ricordo se l'ho fatto io o se l'ha fatto il collega. Questo non lo ricordo.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Va bene, lei o il suo collega.

IPPOLITO CLAUDIO: Per quanto riguarda la repertazione del gancetto, quella fa parte di una prima fase, una prima fase...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Sì, va bene, ma prima che si fosse conclusa questa prima fase, allora, lei è mai uscito dalla stanza di Meredith?

IPPOLITO CLAUDIO: Forse sì.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Quante ore in totale è stato lì lei?

IPPOLITO CLAUDIO: Io sono stato molto tempo, non ricordo bene se forse sono uscito per un breve periodo e poi sono rientrato, ma la mia permanenza nell'appartamento è stata quasi per tutta la durata del sopralluogo, quasi.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Le persone che stavano con lei abbiamo visto che erano tutte attrezzate, ma lei ricorda se si cambiavano continuamente i guanti ogni qualvolta toccavano qualche cosa?

IPPOLITO CLAUDIO: Non posso diciamo, rispondere affermativamente perché non potevo stare dappertutto.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Sì, ma non dappertutto, lei avrà visto questi con i guanti, ha visto se ogni volta che si prendeva qualche cosa, si cambiavano i guanti o meno? Non ricorda?

IPPOLITO CLAUDIO: No, non lo ricordo.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Non lo ricorda. Lei diceva che ha messo un treppiedi nelle stanze?

IPPOLITO CLAUDIO: Sì.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Questo treppiedi nelle stanze aveva sotto qualche cosa che garantisse che non vi fosse trascinarsi di oggetti, ecc., o era senza niente?

IPPOLITO CLAUDIO: Il treppiedi era appoggiato così, ma la superficie su cui poggia un treppiedi è una superficie quasi puntiforme, quindi non...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Lei ha fatto qualche foto nella stanza di Amanda?

IPPOLITO CLAUDIO: Sì.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): A che ora più o meno?

IPPOLITO CLAUDIO: Quelle del luminol le ho fatte io, quindi nell'ultima fase ho fatto quelle foto. Mi pare di ricordare che sono state repertate anche alcune cose, e forse di queste cose forse le riprese le ha fatte l'altro collega, come ripeto.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): La base del treppiedi quanto è grande?

IPPOLITO CLAUDIO: Ripeto, è quasi puntiforme, quindi è una superficie molto, molto ristretta.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Grazie, Presidente.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Prego Avvocato.

DIFESA IMPUTATA KNOX (AVV.GHIRGA): Avvocato Ghirga per la difesa di Amanda Knox. Una domanda. All'inizio della deposizione lei ha detto che il luminol, se lo sa risponde, perché so che lei è fotografo, non è biologo, se lo sa risponde, lei però ha detto brevemente dell'aspersione del luminol, che il luminol serve per scoprire macchie latenti, evidenziare tracce latenti di sangue, ha detto questo, soltanto il sangue reagisce al luminol, o per esempio, un detersivo, un detergente, altre sostanze? Se lo sa.

IPPOLITO CLAUDIO: Rispondo per quel poco che so, ciò che evidenzia il luminol viene dai colleghi repertato perché non è detto che quella sostanza che determina quel tipo di reazione sia sostanza ematica, o comunque anche fosse sostanza ematica potrebbe essere riconducibile anche ad altre forme...

DIFESA IMPUTATA KNOX (AVV.GHIRGA): La domanda era chiara, lei ha risposto chiaramente. Ha partecipato soltanto al sopralluogo del 18 dicembre lei?

IPPOLITO CLAUDIO: Sì.

DIFESA IMPUTATA KNOX (AVV.GHIRGA): Non a quello del 2, 3, 4, 5.

IPPOLITO CLAUDIO: No.

DIFESA IMPUTATA KNOX (AVV.GHIRGA): Quindi le foto fatte il 2, 3, 4, 5 appartengono ad altri colleghi suoi; è così?

IPPOLITO CLAUDIO: Ad altri colleghi.

DIFESA IMPUTATA KNOX (AVV.GHIRGA): Quindi la foto della federa del cuscino lei non ricorda nulla.

IPPOLITO CLAUDIO: No, non ho fatto io quelle foto, quelle riprese.

DIFESA IMPUTATA KNOX (AVV.GHIRGA): Grazie.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Domande Pubblico Ministero?

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Sì.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Prego. Per esaurire l'esame, poi le domande della difesa Sollecito, che il teste è comune.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Volevo solo chiedere al teste se quando si riferiva alla striscetta fluorescente o non fluorescente, voi non avevate a disposizione quella fluorescente, ma avevate quella normale.

IPPOLITO CLAUDIO: Quella lì.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Si riferiva a questa qua?

IPPOLITO CLAUDIO: Sì.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Queste sono le foto che ha fatto lei?

IPPOLITO CLAUDIO: Quelle sono foto che ho fatto io anche, sì.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Possiamo dare indicazione, specificazione, descrizione di questa foto? Magari per ritrovarla?

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Sulla foto Presidente, perché io queste foto...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): C'è il numero 30 che leggiamo, ma non so se questo ci aiuta.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): No, il numero 30 però in una relazione che utilizzeranno Rinaldi e Boemia...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Comunque c'è anche la scritta. Rilievo 5, "ril.5" forse.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Esatto, ma io in questo momento non ho ritrovato, in questo bailamme di fascicoli, il fascicolo fotografico che ha fatto il teste. Queste però sono le riproduzioni delle foto che verosimilmente ha fatto il teste, perché è stato solo lui con il suo collaboratore a fare le foto del luminol, quindi delle impronte esaltate con il luminol e che sono state impaginate in una relazione che depositeremo domani, cioè sono le slides che proietteranno domani Rinaldi e Boemia; sono quelle che sono state utilizzate per la comparazione e l'attribuzione delle impronte.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Bene.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Quindi io uso queste foto esclusivamente allo scopo di chiedere al teste se quella è una striscetta, il metro, il centimetro, sembra un righello, che lei ha utilizzato.

IPPOLITO CLAUDIO: Sì.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): E se quella parte circoscritta da...; quelle sopra che sono? Quelle ad angolo retto? Le vede? Cioè una specie di righello in verticale.

IPPOLITO CLAUDIO: In verticale, sì. Quelli dovrebbero essere forse dei numeri che hanno messo per contrassegnare...

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Non le quattro targhette bianche; ci sono poi due striscette messe ad angolo retto nella zona in alto a destra, le vede?

IPPOLITO CLAUDIO: Sono sempre delle striscette metriche.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Sono sempre delle striscette metriche, quindi praticamente quelle tre striscette metriche delimitano la zona che poi corrisponde a quella fotografia con il luminol?

IPPOLITO CLAUDIO: Certo, certo.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Questo volevo dire.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Prego, su queste ultime domande.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Scusi, un secondo solo, io mi ero allontanata, ma le è stato chiesto a che ora era stato reperato il gancetto, giusto?

IPPOLITO CLAUDIO: Allora non ho risposto diciamo con un orario perché non potevo..., cioè ero protetto e certo non andavo io a vedere l'orologio per sapere a che ora quel gancetto è stato reperato; ho detto che sicuramente è stato reperato nella prima fase dell'attività, questo ho detto.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Scusi, ma non c'è scritto nel verbale di sopralluogo? Perché io lo leggo, ma...

IPPOLITO CLAUDIO: Sì, sarà scritto nel verbale di sopralluogo, sarà stato il collega che ha redatto il verbale durante tutte le operazioni, è lui che ha avuto cura diciamo cura di indicare l'orario, se ha indicato l'orario, in cui è stato reperato il

gancetto. Diciamo che non è stata mia cura, perché insomma, l'ho detto più volte, il mio compito era diverso, ma evidentemente il collega che ha svolto quel tipo di attività, se ha indicato l'orario....

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Non proprio dell'apprensione del gancetto, però poiché il verbale è chiaramente, e la Corte potrà leggerlo, suddiviso in fasi, per ogni fase c'è l'ora di inizio e poi c'è l'ora di inizio della fase successiva, che coincide quindi, verosimilmente, con l'orario terminale della fase precedente. Quindi, glielo mostro.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Viene sottoposto al teste il verbale di sopralluogo.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Se vuole leggere la parte del verbale di sopralluogo dove si dà atto dell'inizio della seconda fase, legga quello che è successo e che cosa hanno fatto nella seconda fase, a che ora è iniziata la seconda fase e legga fino all'inizio della fase successiva.

IPPOLITO CLAUDIO: Va bene. "Tale seconda fase è stata finalizzata ad eventuali ulteriori repertazioni di tipo biologico nella stanza di Kercher Meredith, compiuta in particolare dal direttore tecnico principale della Polizia di Stato Dottoressa Patrizia Stefanoni, dal Sostituto Commissario Palmegiani Armando e dall'Assistente Capo della Polizia di Stato Sbardella Piero. Tale fase ha portato all'acquisizione dei seguenti reperti: reperto contrassegnato dalla lettera W campionatura di presunta sostanza ematica posta sulla parete anteriore della stanza, repertazione già denominata N nel precedente rilievo datato 3 novembre

2007; reperto contrassegnato dalla lettera Y, gancetto del reggiseno con piccola parte di tessuto annessa, rinvenuto nella stanza di Kercher Meredith; reperto contrassegnato dalla lettera X, borsa di colore marrone posizionata nella fase del primo sopralluogo sopra il letto nella stanza di Kercher Meredith Susanna Cara e rinvenuta nella stanza di Kercher Meredith Susanna Cara; reperto contrassegnato dalla lettera Z, calzino presente sotto la scrivania all'interno della stanza di Kercher Meredith e Susanna Cara; reperto privo di contrassegno, "mocio", rinvenuto all'interno di un armadietto posto nell'ingresso del domicilio, oggetto di sopralluogo. Si dà atto che alle ore 15.25 circa si allontanavano i consulenti tecnici, Professor Saverio Potenza ed il Dottor Walter Patumi. Alle ore 15.30 il direttore..."

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): E' sufficiente.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): No, fino all'inizio della terza fase, perché così spero di mettere una pietra tombale insomma sul fatto che il gancetto è stato reperato tra le 14...

DIFESA IMPUTATA KNOX (AVV.GHIRGA): Non l'ha letto l'inizio, non l'ha letto l'inizio.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Però o facciamo le domande, Presidente, non si può fare leggere!

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Allora continui a leggere, continui a leggere.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Sì, ma comunque è il verbale di sopralluogo, no?

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): E' stato analizzato tutto, lo posso analizzare un po' anche io?

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Certo, prego.

IPPOLITO CLAUDIO: Continuo?

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Sì. Lei ha partecipato a questo atto?

IPPOLITO CLAUDIO: Io ero presente.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Prego.

IPPOLITO CLAUDIO: "Si dà atto che alle ore 15.30 il direttore tecnico principale e fisico, Dottor Camara, ha dato inizio alla fase diretta alla realizzazione del cosiddetto bloodstain pattern analysis, che ha avuto termine alle ore 17 circa. I risultati di questa ultima operazione saranno riferiti con una separata relazione tecnica".

DIFESA IMPUTATA KNOX (AVV.GHIRGA): Presidente ma questa non...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): D'accordo, è questa l'altra parte...

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): La terza parte a che ora inizia?

IPPOLITO CLAUDIO: La terza parte inizia alle ore 17.10.

DIFESA IMPUTATA KNOX (AVV.GHIRGA): No.

IPPOLITO CLAUDIO: "Si dà atto che alle ore 17.10 ha avuto inizio la terza ed ultima fase delle operazioni di sopralluogo".

DIFESA IMPUTATA KNOX (AVV.GHIRGA): Alle 15.30 inizia.

IPPOLITO CLAUDIO: Allora alle 15.30 il dottore ha cominciato questo, la terza fase...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Comunque è un atto che possiamo acquisire questo come atto.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): E' già acquisito.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): E' già in atti, ecco.

DIFESA IMPUTATA KNOX (AVV.GHIRGA): E' dalle 14.20 alle 15.30 la fase che riguarda il gancetto, c'è scritto.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Prego.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Non ho altre domande.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): La difesa?

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Allora visto che in questo verbale abbiamo trovato questo orario 15.30, lei da quanto tempo era lì?

IPPOLITO CLAUDIO: Ripeto, dalla mattina, più o meno subito dopo avere tolto i sigilli dell'appartamento.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Quindi aveva già fatto il giro di tutta la casa?

IPPOLITO CLAUDIO: Alle 15.30 il giro di tutta casa...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): A che ora è entrato lei nella casa, se lo ricorda?

IPPOLITO CLAUDIO: Nel verbale ci sarà scritto a che ora sono stati tolti i sigilli, questo non lo ricordo.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Vediamolo.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Sono stati tolti i sigilli alle 11.40. Alle 11.40 entrate, immagino che abbiate visto la casa, se lei, in quell'arco di tempo aveva effettuato il primo giro.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Tra le 11.40 e le 15 e qualche cosa, lei aveva fatto il giro della casa, o si è concentrato unicamente?

IPPOLITO CLAUDIO: Certamente non sarò rimasto tutto quel tempo in un solo ambiente.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Sì, ma questo se lo ricorda, o lo desume?

IPPOLITO CLAUDIO: No, non posso...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Esclude di essere stato in un solo ambiente per tante ore?

IPPOLITO CLAUDIO: Ritengo che posso essere stato in più ambienti. Questa è la mia risposta.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Va bene. Non ci sono altre domande?

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Non ho altre domande.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Lei operava sempre con la macchina fotografica?

IPPOLITO CLAUDIO: Sì.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Ha toccato degli oggetti muovendosi in vari ambienti, indipendentemente dall'ora?

IPPOLITO CLAUDIO: Sostanzialmente no, sostanzialmente no.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Cioè o li ha toccati o non li ha toccati.

IPPOLITO CLAUDIO: No, gli altri colleghi...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Lei non toccava nessun oggetto comunque?

IPPOLITO CLAUDIO: No.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Solo la macchina fotografica che aveva. Va bene. Se non ci sono altre domande possiamo congedare il teste e facciamo una sospensione fino alle ore 15. Rimangono da sentire questi tre testi, la Corte vorrebbe anche determinarsi sulla richiesta di trascrizione delle registrazioni, era rimasto in pendenza, era stato dato termine, quindi alla fine della udienza lo si dice per dare anche modo alle parti di sapere un po' il calendario della parte residua dell'udienza. L'udienza è sospesa, tutte le parti sono invitate a ripresentarsi per la prosecuzione alle ore 15.00.

DIFESA PARTI CIVILI (AVV.MARESCA): Presidente, il verbale è stato già acquisito quello del 18 dicembre?

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Penso che ci sia, però se una delle parti ce lo produce.

DIFESA PARTI CIVILI (AVV.MARESCA): Il verbale.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Sì, il verbale del sopralluogo.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): E' stato acquisito prima.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): L'udienza è sospesa.

Il testimone viene licenziato.

L'udienza è sospesa.

Severino Galante



TRIBUNALE DI PERUGIA

SEZIONE PENALE

AULA 1 (CORTE ASSISE)

PROC.N.8/2008 R.G.DIB. E N.9066/07 R.G.N.R.

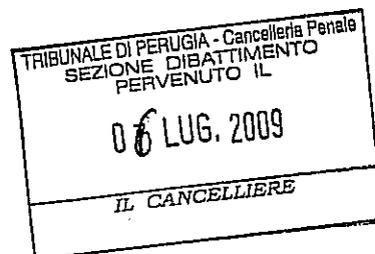
A CARICO DI: KNOX AMANDA MARIE

E SOLLECITO RAFFAELE

UDIENZA DEL GIORNO 8 MAGGIO 2009

(RINVIO AL 9 MAGGIO 2009)

VOLUME II



L'udienza riprende.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Alle ore 15.20 riprende l'udienza, sono presenti le stesse parti delle quali si è data indicazione all'inizio dell'udienza, gli operatori sono pregati di consentire l'udienza nelle modalità stabilite.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Presidente, abbiamo quei due dischetti che dovevamo produrre, quindi la Difesa Sollecito, l'Avvocato Giulia Bongiorno, chiede appunto di depositare due CD, si tratta di due CD che contengono le riprese del parcheggio, sono due perché in realtà il secondo è una integrazione che ha fatto il GUP a delle riprese che non si vedevano nel primo; quindi il primo sono quelle originariamente esistenti, su richiesta della difesa è stato acquisito il secondo.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Bene.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Parcheggio di Sant'Antonio.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Quindi vengono acquisite unitamente alle foto relative alle riprese dal parcheggio.

Possiamo quindi proseguire con i testi, Privitera Giuseppe.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Presidente, Privitera, Iacuitto e Perla hanno sottoscritto la stessa relazione ed hanno fatto identici accertamenti collettivamente, congiuntamente. Cioè non ci sono, diciamo, aspetti diversi o specializzazioni diverse, ma è un incarico che hanno svolto collegialmente, di

conseguenza io chiederei, per evitare ripetizioni, perché le domande sarebbero veramente identiche, di sentirli congiuntamente.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Su questo?

DIFESA IMPUTATO: SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Presidente, ovviamente, così come previsto dal Codice di Procedura Penale, ciascuno dei soggetti che viene a deporre fornisce una ricostruzione dei fatti ed è importante anche vedere se coincidono o meno, tra l'altro alcuni di questi sono presenti in parecchie fasi, richiedono domande particolari, quindi non c'è assolutamente consenso. Per noi è proprio importante che ciascuno venga sentito singolarmente.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Quindi si tiene conto di questa esigenza della difesa, viene sentito inizialmente il Sovrintendente Capo Privitera Giuseppe.

Viene introdotto il testimone Privitera Giuseppe .

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Lei è stato citato come testimone, come testimone deve dire la verità, a questo obbligo è richiamato, deve rendere la dichiarazione di impegno che trova, dire le sue generalità.

PRIVITERA GIUSEPPE: Privitera Giuseppe, Sovrintendente Capo della Polizia di Stato, in servizio presso il Servizio di Polizia Scientifica di Roma.

Il testimone presta il giuramento di rito.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): La data di nascita e dove.

PRIVITERA GIUSEPPE: Il 23.8.1957 a Catania.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Prego Pubblico Ministero, può procedere all'esame.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Vuole riferire alla Corte, anche appunto con l'ausilio delle slides che ha preparato, quali sono stati gli accertamenti che lei ha fatto? A quale unità appartiene e quindi, di conseguenza, quali accertamenti ha fatto e se li descrive.

PRIVITERA GIUSEPPE: Senz'altro. Allora io appartengo alla Sezione Identità Giudiziaria del Servizio di Polizia Scientifica, praticamente noi ci occupiamo di tutti i frammenti di impronte che vengono rilevate sul luogo del reato o su reperti attinenti ad un reato.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Quindi lei non rileva impronte, ma analizza le impronte che hanno rilevato altri.

PRIVITERA GIUSEPPE: Altri, sì.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Va bene. Prego, se vuole descrivere il suo lavoro.

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì, nel caso specifico abbiamo esaminato tutti i frammenti di impronte rilevati appunto dal personale che ha fatto il sopralluogo e quindi sul fascicolo di sopralluogo, perché a noi ci arriva già il fascicolo di sopralluogo con le impronte fotografate, quindi già invertite, con tutte le procedure che vanno fatte, in linea di massima noi praticamente dai rilievi fotografici abbiamo riscontrato che erano 108 frammenti papillari rilevati nell'appartamento, di cui 61 erano utili per confronti; per utilità si intende che i

frammenti contenevano al loro interno 16-17 punti caratteristici idonei per poter identificare il soggetto che le ha lasciate. Dei frammenti appunto utili per confronti ne abbiamo identificati 48; 48 frammenti, di cui 35 digitali e 13 frammenti palmari. Di questi frammenti 13...

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Palmari significa la palma della mano?

PRIVITERA GIUSEPPE: Come?

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Che vuol dire palmari? La differenza tra digitali e palmari.

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì, perché in genere si parla di impronte digitali, in realtà sono impronte papillari, perché sia le digitali, che le palmari, fanno parte della stessa cosa, insomma per noi sono identiche ai fini della identificazione di un soggetto.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Ma le impronte palmari si riferiscono alla zona della mano diversa?

PRIVITERA GIUSEPPE: Della palma.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Della palma.

PRIVITERA GIUSEPPE: Della palma della mano, le impronte digitali alle dita. E invece 13 frammenti non sono stati identificati, non abbiamo riscontrato a chi appartenevano. Dei frammenti identificati praticamente 5 frammenti si identificavano con Sollecito Raffaele, 1 frammento con Amanda Knox, 17 frammenti con Kercher Meredith, 15 con Mezzetti Maura, 5 frammenti con

Romanelli Filomena , 4 frammenti con Silenzi Giacomo ed 1 frammento con Guedè Rudy. Questo per quanto riguarda il fascicolo del sopralluogo; poi abbiamo esaminato anche dei frammenti di impronta che sono stati reperiti su un materiale cartaceo, che sono stati trattati al servizio e sono usciti fuori 17 frammenti utili, di cui 16 erano di Kercher Meredith ed 1 soltanto non identificato.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Quello del calendario?

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì, sì, adesso...

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Quello non identificato.

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì, se vuole posso essere preciso...

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Va bene, lo vediamo dopo.

PRIVITERA GIUSEPPE: E poi 3 frammenti invece rinvenuti sui cellulari trovati in una casa vicina, in un giardino di una casa vicina, che però non erano utili per confronti.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Va bene.

PRIVITERA GIUSEPPE: Questo, diciamo, in linea di massima è il lavoro che è stato effettuato.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): L'oggetto della vostra analisi.

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Va bene. Adesso andiamo più nel dettaglio, sia...

PRIVITERA GIUSEPPE: Nel dettaglio qui abbiamo il particolare della porta della camera da letto posta alle spalle del soggiorno, dell'angolo cottura, sono stati evidenziati due frammenti di papillari utili, riconducibili a dito anulare e mignolo della mano sinistra di Sollecito Raffaele. Questi sono i due frammenti, ingrandimento naturale dei due frammenti papillari, del rilievo 12, del fascicolo di sopralluogo.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Scusi, ha detto rinvenuti dove questi?

PRIVITERA GIUSEPPE: Aspetti un attimo.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Sulla porta della Mezzetti, della camera della Mezzetti.

PRIVITERA GIUSEPPE: Lato interno della porta. Appunto, questi sono i due frammenti in questione e questa è la dimostrazione, chiaramente a titolo esemplificativo ne abbiamo dimostrato solamente una, intanto che sono simultanee ed abbiamo riscontrato 19 corrispondenze di dettaglio, questi famosi punti caratteristici che confermano un giudizio di identica provenienza. Questo è sulla porta.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Quindi, chiedo scusa, le due dita erano l'anulare? Questo è l'anulare della mano sinistra e l'altro?

PRIVITERA GIUSEPPE: L'anulare ed il mignolo. L'anulare ed il mignolo della mano sinistra.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Dalla posizione delle impronte, può indicare anche la posizione del....?

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì, la posizione è indicata dalla freccia, la freccia sulla destra indica la posizione dove è stata rilevata quella impronta.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Non la posizione rispetto alla porta, cioè la mano come era posta quando....?

PRIVITERA GIUSEPPE: Dal modo come è stata lasciata praticamente chiudendo dall'esterno, come se uno tira la porta a chiudere, sono in questo senso.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Così?

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Anzi, così, perché questa è la finestra.

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì, la finestra.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Quindi, in sostanza...

PRIVITERA GIUSEPPE: Perché sono in orizzontale.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Ecco, è questo che volevo dire.

PRIVITERA GIUSEPPE: Sono in orizzontale e quindi si presume che è qualcuno che quando tira una porta usa la mano sinistra tirando la porta all'altezza sopra la serratura.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Quindi praticamente l'inizio delle dita, cioè dell'anulare e del mignolo sono verso l'interno della porta.

PRIVITERA GIUSEPPE: Perfetto, sì.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Quindi la mano era verso l'esterno, il resto della mano?

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì, sì.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Diciamo come direzione, così.

PRIVITERA GIUSEPPE: Certo, tipico di chi tira la porta con la mano, adesso non saprei...

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Prego.

PRIVITERA GIUSEPPE: Andiamo avanti.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Presidente, mi consente di stare seduta?

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Prego, prego, ci mancherebbe.

PRIVITERA GIUSEPPE: Questa è appunto la dimostrazione dattiloscopica, che sono stati riscontrati appunto 19 corrispondenze di dettaglio, poi passiamo alla successiva, abbiamo il particolare della anta esterna della porta della camera da letto di Meredith Kercher e sono stati evidenziati due frammenti papillari utili, rilievi 68 e70, riconducibili al dito pollice ed alla palma della mano sinistra di Sollecito Raffaele. Quindi particolare anta esterna della porta della camera da letto.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Allora palma e dito pollice.

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): E' stato indicato il punto della porta? Lassù dove c'è la freccia, o no?

PRIVITERA GIUSEPPE: Adesso non è proprio perfetta l'indicazione, comunque sì, sulla parte dove appunto le polveri hanno esaltato i frammenti di impronta; comunque su questa parte. E qui abbiamo i due frammenti, appunto sulla sinistra vediamo il frammento palmare e sulla parte destra vediamo il frammento digitale. Anche in questo caso abbiamo dimostrato....

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Sempre la mano sinistra?

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì, palma della mano sinistra. Anche in questo caso abbiamo dimostrato la suola palmare, chiaramente, ed in questo caso sono state riscontrate 20 corrispondenze che legittimano, per valore quantitativo e qualitativo, l'identica provenienza.

Andiamo avanti. La quinta impronta praticamente è stata presa sullo sportello del frigorifero, lato interno, posto nel soggiorno-angolo cottura; è stato evidenziato un frammento papillare riconducibile anche questo alla palma della mano sinistra di Sollecito. In questo caso vediamo il frammento nel particolare e la dimostrazione dattiloscopica dello stesso, con evidenti corrispondenze di dettaglio, che confermano che l'impronta appunto appartiene a Sollecito. Queste sono le 5 impronte che abbiamo identificato con Sollecito in tutta la casa.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Andiamo avanti.

PRIVITERA GIUSEPPE: Poi invece qui abbiamo un particolare del bicchiere trovato sul lavabo della cucina, dove è stato evidenziato un frammento papillare

riconducibile al dito indice della mano destra di Knox Amanda. Questo è il frammento in particolare, c'è qualche sovrapposizione, comunque niente di trascendentale e di questo caso è stato appunto dimostrato il dito, l'indice della mano destra e sono stati riscontrati 16 punti caratteristici. E quindi questa è l'impronta della mano.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Quale è il minimo per una utile comparazione?

PRIVITERA GIUSEPPE: 16-17, la sentenza della Corte di Cassazione stabilisce in più sentenze appunto che diciamo come indirizzo giurisprudenziale che 16-17 punti sono idonei per identificare un frammento, una persona.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Va bene.

PRIVITERA GIUSEPPE: Poi abbiamo appunto l'altra impronta che era quella trovata sulla federa del cuscino, sotto il cadavere, ecco, qui abbiamo il particolare dell'impronta, contraddistinta con la lettera B, e di seguito abbiamo fatto la dimostrazione dattiloscopica che appunto il frammento apparteneva alla palma della mano destra di Guedè Rudy.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Questa è l'impronta che è stata disegnata dal sangue?

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì, questa è quella appunto che era, diciamo, lasciata con il sangue insomma.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Con il sangue.

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì. Questo è quanto appunto sulla dimostrazione che abbiamo fatto per quanto riguardava appunto queste persone. Poi chiaramente ci stanno tutte le altre impronte che abbiamo detto.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Quindi non ha preparato, per ovvie ragioni, le slides relative ai frammenti identificati con Kercher, Mezzetti, Romanelli, Silenzi, giusto?

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì, anche perché stiamo parlando di tantissimi frammenti, quindi poi..., comunque c'è il numero dei frammenti appunto che sono stati identificati per ognuno di loro.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Lei ha detto che questi frammenti che ci ha fatto vedere sono i frammenti che sono stati rilevati nel corso del primo sopralluogo, giusto?

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì, nel corso del primo sopralluogo.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Poi ci sono i reperti cartacei e cioè praticamente documenti, o comunque oggetti...

PRIVITERA GIUSEPPE: Oggetti che stavano nella camera di Meredith.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Che sono stati quindi acquisiti e sottoposti a sequestro e poi...:

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì, sono stati trattati in laboratorio; questo è quanto.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Trattati in laboratorio, bene.

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì, infatti appartenevano tutti alla Kercher, 16 e soltanto 1 frammento no.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Non è stato identificato.

Adesso si ricorda quale è il frammento non identificato?

PRIVITERA GIUSEPPE: No, devo leggere.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): E' autorizzato a leggere la sua relazione, a consultarla.

PRIVITERA GIUSEPPE: Comunque tutti i frammenti attribuiti a Kercher appunto sono 17 frammenti, sul phon, finestra lato destro, finestra lato destro, termosifone parte superiore, anta scorrevole armadio lato destro, anta scorrevole armadio lato destro, anta interna scorrevole destra, anta interna scorrevole destra, bordo laterale anta scorrevole, anta scorrevole interna, mobile armadio laterale sinistro, tappo crema, anta scorrevole armadio, sempre anta scorrevole lato destro, anta scorrevole lato destro e anta destra bordo laterale interno armadio.

Poi ci sono appunto quelle identificate sul materiale cartaceo.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Sì.

PRIVITERA GIUSEPPE: Queste erano quelle all'interno della camera. Sul materiale cartaceo...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): 16?

PRIVITERA GIUSEPPE: Sono 16 frammenti identificati.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): A me interesserebbe sapere dove è stato rinvenuto il frammento non identificato.

PRIVITERA GIUSEPPE: Il frammento non identificato adesso glielo dico.

Adesso qui non è specificato, però erano diciamo dei quaderni.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Io ricordo, perché qualcuno lo ha già riferito, che si trattava di un calendario, però...

PRIVITERA GIUSEPPE: Ma quello all'interno della camera, credo; sì, quello era all'interno della camera; questi invece sono dei materiali che sono stati portati al Servizio, dei quaderni.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Ah, ecco.

PRIVITERA GIUSEPPE: Quindi quell'altro era all'interno della camera, che fa parte di quei 13 non identificati.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Ah, ecco, ho capito.

PRIVITERA GIUSEPPE: Sono due cose diverse.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Ho capito. Per il momento, Presidente, nessuna altra domanda per me.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): La parte civile ha domande?

DIFESA PARTI CIVILI (AVV.MARESCA): Nessuna domanda.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Le difese degli imputati, prego. Il teste è soltanto del Pubblico Ministero.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Nella stanza di Meredith, nella stanza dove è stato ritrovato questo calendario, in totale quante impronte sono state trovate?

PRIVITERA GIUSEPPE: Questo non è specificato, dovrei conteggiarle. Non sono specificate quante di preciso, bisognerebbe vedere il fascicolo di sopralluogo ed andare a cercare frammento per frammento. Aspetti un attimo che guardo.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Impronte comprensive anche di quelle non utili, ecco, sull'insieme di 108.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): No, magari quelle utili.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Quindi con riferimento alle 61 utili quante...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Però nella stanza di Meredith.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Nella stanza di Meredith, sì. In qualche modo ci ha dato già la risposta, da quello che abbiamo sentito, ma vediamo.

PRIVITERA GIUSEPPE: Anche perché noi valutiamo solamente i frammenti di impronta, in genere non stiamo lì a...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Perché lei ci ha detto...

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì?

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Prego. Perché ci ha detto che le impronte attribuite a Raffaele Sollecito....

PRIVITERA GIUSEPPE: Sono 5.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Sono 5.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Sì, va bene, a me interessava però nella stanza del delitto capire quante impronte utili c'erano nella stanza del delitto.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Lei ce ne ha detta una, fino ad ora, quella sul cuscino attribuita a Rudy Guedè.

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Poi delle 17 di Meredith non ci ha detto nulla, ma dove stavano?

PRIVITERA GIUSEPPE: Anche perché non è nostra competenza andare a vedere dove è il frammento, io esamino solamente delle impronte che mi portano, e valuto la cosa complessiva.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV. BONGIORNO): Ovviamente era una domanda per capire quante impronte utili c'erano nella stanza del delitto.

PRIVITERA GIUSEPPE: Lo deve chiedere a chi ha fatto il sopralluogo, non...; è una domanda che va fatta a chi fa il sopralluogo e non a chi valuta i frammenti.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Sì, però siccome lei già ci ha detto alcune impronte dove si trovavano...

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì, per essere chiaro, in modo che non ci siano dubbi.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Quindi magari le si chiedeva se poteva sapere anche le 15 della Mezzetti, le 17 di Meredith, le 5 di Romanelli e le 4 di Silenzi; sono queste quelle che non ci ha specificato dove.

PRIVITERA GIUSEPPE: Allora sono stati evidenziati in totale 46 frammenti. Le posso dire il totale, 46, se no devo andare a cercare una per una...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV. BONGIORNO): Quelle utili?

PRIVITERA GIUSEPPE: Quelle utili devo andare a cercare frammento per frammento.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Anche se non mi sa dire il numero totale. Cosa sta consultando?

PRIVITERA GIUSEPPE: Sempre appunti sulla...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Sono appunti suoi?

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì, sono appunti miei.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Comunque sono appunti suoi questi?

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì, sì.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Quindi è autorizzato a consultarli; non sono trasfusi nella relazione.

PRIVITERA GIUSEPPE: No, non c'è il numero specifico, non è stato fatto, dal fascicolo di sopralluogo risultano 43 frammenti, mi dispiace, ma non posso rispondere a questa domanda.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Va bene, le farò altre domande.

C'erano impronte di Raffaele Sollecito sulle pareti, sul pavimento, in qualche posto della stanza di Meredith?

PRIVITERA GIUSEPPE: No, no, le uniche impronte che abbiamo trovato sono quelle che ho appena descritto.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Le impronte che avete trovato nella stanza di Meredith, nella stanza del delitto, e che avete attribuito a qualcuno, le avete attribuite solo a Rudy, quante e se ce le descrive.

PRIVITERA GIUSEPPE: Soltanto un frammento abbiamo attribuito a Rudy, che stava sul cuscino, il resto delle impronte erano di Meredith.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Mi dice appunto di preciso qualche cosa su questo frammento?

PRIVITERA GIUSEPPE: Questo frammento stava sul cuscino ed era macchiato di sangue, c'erano più frammenti, ma l'unico utile era il rilievo B, che abbiamo dimostrato e praticamente appunto apparteneva a Rudy Guedè.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Queste impronte come erano state rilevate e da chi?

PRIVITERA GIUSEPPE: Queste sono state fotografate perché erano impronte lasciate con il sangue, e diciamo che è prassi normale che vengono solamente fotografate perché non sono asportabili.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Queste di Rudy.

PRIVITERA GIUSEPPE: Queste di Rudy.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Le altre che lei descrive in questa vostra consulenza tecnica, quando sono state reperite e con quali modalità?

PRIVITERA GIUSEPPE: Sia con metodi fisici che con metodi chimici, quindi sia con polvere che con cianoacrilato, però questo adesso glielo dico così, però non è una domanda che deve porre a me, chi ha fatto il sopralluogo sa come ha rilevato le impronte. Comunque i metodi sono quelli, non ce ne stanno altri.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): A me interessava allora una cosa per capire il metodo che viene seguito. Allora voi avete le impronte a monte di un certo numero di soggetti, lei ha fatto alcuni nomi, se mi spiega perché c'erano...?

PRIVITERA GIUSEPPE: Praticamente a noi come Sezione ci portano il fascicolo di sopralluogo con tutti i frammenti rilevati sul luogo del reato e noi valutiamo per prima cosa solo l'utilità; in questo caso ci sono state fornite anche le impronte per esclusione di tutte le persone che abitavano all'interno dell'abitazione.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Sì, però Raffaele Sollecito non abitava all'interno dell'abitazione.

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì, però se c'è un elenco di tutte le pers..., adesso io non so in che misura, però c'ho un elenco....

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Però la mia domanda è questa: che metodo era, io ti do questo elenco di persone e perché sono state inserite certe persone nell'elenco ed altre no?

PRIVITERA GIUSEPPE: A noi non riguarda, noi praticamente riceviamo un elenco di persone, che possono essere per esclusione, possono essere per sospetto, quello che sia, da parte degli organi investigativi, e noi facciamo i confronti; il nostro è solo un lavoro tecnico, non stiamo a valutare il perché.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Quindi lei aveva un elenco di persone.

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): In base a questo elenco poi aveva delle foto di impronte e quindi sostanzialmente la comparazione è stata fatta tra le impronte delle persone inserite nell'elenco...?

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì, nel primo lavoro sì.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): ...e le impronte fotografate.

PRIVITERA GIUSEPPE: Perfetto.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): La domanda è: mi dice chi erano queste persone nell'elenco?

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì. Nell'elenco: Kercher Meredith chiaramente, il cadavere, Sollecito Raffaele, Knox Amanda, Diya Lumumba, Mezzetti Laura, Rodenstud Samantha (fonetico), Silenzi Giacomo, Mazzan Marco, Paul Elen (fonetico), Conte Alison (fonetico), Bidwullen Jady (fonetico) - sono nomi inglesi, mi scusi, ma non conosco l'inglese - Froste Amy (fonetico), Luciani Riccardo, Biscarini Fiammetta, Biscarini Alessandro, Bonazzi Stefano, Alessi Pasquale, Aiuarde Natalie (fonetico), Brutteword Putton (fonetico), Romanelli, Altieri, Zagaroli, Grande, Kirri (fonetico). Questo è l'elenco delle persone.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Che vi è stato dato?

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): E lei aveva tutte le impronte di questo elenco?

PRIVITERA GIUSEPPE: Ci sono state inviate le impronte, sono state assunte le impronte di queste persone.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Di queste persone di cui all'elenco?

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì, sì.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): E quindi la comparazione è sostanzialmente avvenuta sulla base di un elenco di soggetti...

PRIVITERA GIUSEPPE: Certo.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Che lei non mi può dire perché hanno indicato quelli e non altri, perché non ha fatto lei la selezione e le impronte rinvenute nella casa.

PRIVITERA GIUSEPPE: Certamente e poi i frammenti non attribuiti sono stati inseriti nel nostro sistema Afis per fare una ricerca globale di tutti, appunto dei frammenti non identificati.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Che ricerca è questa?

PRIVITERA GIUSEPPE: E' una ricerca che facciamo noi di iniziativa per attribuire qualora ci fossero persone, che diciamo il sistema praticamente permette di identificare persone che già sono segnalate nel nostro data base; è una prassi che noi facciamo.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Ma anche dei frammenti non utili?

PRIVITERA GIUSEPPE: No, quelli non utili no; per noi i frammenti non utili finiscono lì, vanno agli atti.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Perché lei ha definito non utili i frammenti sui cellulari che erano stati rinvenuti nel giardino della signora Lara?

PRIVITERA GIUSEPPE: Perché non contenevano i 16-17 punti che ci vogliono perché un frammento sia utile per confronto.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Ma comunque le erano arrivati quindi anche questi frammenti, qualcuno aveva fatto dei rilievi su questi cellulari?

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì, sì, sì.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Lei sa la data in cui è stata rilevata l'impronta sul cuscino che poi è stata attribuita a Guedè?

PRIVITERA GIUSEPPE: No, la data non la so, gliel'ho detto io lavoro già su un prodotto già finito.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Lei ricorda in che data avete attribuito, avete dato un giudizio di identica provenienza per quanto concerne questa impronta?

PRIVITERA GIUSEPPE: Su questa c'è una relazione.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Perché qui vedo che lei, a pagina 10 della sua relazione...

PRIVITERA GIUSEPPE: Comunque la data è quella.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Ecco, la data è questa, 16.11.2007.

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì, se c'è scritto è così.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Conferma?

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Io vedo a pagina 10.

PRIVITERA GIUSEPPE: Ci deve essere una relazione a parte. Lei ce l'ha a pagina 10?

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Sì.

PRIVITERA GIUSEPPE: Ah, forse è questa sì. Sì, 16.11.2007.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Stiamo parlando di un giudizio quindi di identica provenienza, giusto?

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Che viene dato il 16.11.2007.

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): La domanda che mi viene è questa: visto che addirittura si tratta della impronta sul cuscino con il sangue, come mai ci vuole tutto questo tempo per attribuire ad una persona una impronta, visto che il sopralluogo sappiamo che è iniziato il 2 e c'erano addirittura due persone impegnate? Come mai tutto questo tempo?

PRIVITERA GIUSEPPE: Perché noi abbiamo fatto i confronti e non risultava di nessuno questa impronta, di nessuna persona, né di quelle dell'elenco, né i confronti che abbiamo fatto di iniziativa con il sistema Afis; chiaramente il fatto che sia stato poi identificato con questo soggetto è perché questa persona non era fotosegnalata, è stata fotosegnalata quando è stata arrestata; quindi ci hanno inviato le impronte e noi abbiamo fatto i confronti; non avevamo le impronte di questa persona; era stata data solo l'utilità del frammento.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Era stata data?

PRIVITERA GIUSEPPE: Solo l'utilità.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Ed era stato escluso comunque che i due soggetti fermati e in carcere a questi due soggetti fosse attribuita l'impronta.

PRIVITERA GIUSEPPE: Certo, certo.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Tutte le altre impronte di cui ha parlato rispondendo al PM, altre impronte che sono state ritrovate nella casa, può dire dove sono? Perché lei per ora ci ha detto di quelle di Sollecito e di quelle della Knox e poi ci ha detto questa di Rudy Guedè; si può sapere le altre impronte dove erano?

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì, 5 frammenti attribuiti a Romanelli Filomena, cassetto scrivania, anta interna seconda porta bagno, porta anta interna, anta superiore, sinistra anta stanza sasso.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Stanza?

PRIVITERA GIUSEPPE: Dove c'era il sasso, è stata messa tra virgolette per ricordare.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): La sua.

PRIVITERA GIUSEPPE: Esatto, la sua stanza praticamente. Poi 4 frammenti di Silenzi, anta armadio interno...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): 4 frammenti dove?

PRIVITERA GIUSEPPE: Questi sono sull'armadio della Kercher.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Della?

PRIVITERA GIUSEPPE: Della Kercher.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Di Meredith, quindi?

PRIVITERA GIUSEPPE: Armadio interno, anta scorrevole....

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Quelle di interesse dove erano?

PRIVITERA GIUSEPPE: Due erano nell'armadio della stanza della defunta.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Può dire quante erano le impronte nella stanza della defunta?

PRIVITERA GIUSEPPE: Due.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Due di chi?

PRIVITERA GIUSEPPE: Di Silenzi.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Poi?

PRIVITERA GIUSEPPE: Poi Silenzi ha altre due impronte nella sua stanza.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Scusi Silenzi 4 impronte, no?

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì, 4 impronte.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Due sull'anta dell'armadio posto nella stanza di Meredith e le altre due?

PRIVITERA GIUSEPPE: Le altre due anta scorrevole interna sinistra...; allora aspetti un attimo.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Ma sono sempre sull'anta, mi pare, tutte e quattro.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Sono 4 comunque.

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì, sono 4.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Nella consulenza comunque erano 4.

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì, sì, sono 4, mi scusi, avevo letto male.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Quindi 4 impronte utili al confronto nella stanza dell'omicidio di preciso nell'anta esterna o interna dell'armadio?

PRIVITERA GIUSEPPE: Interna.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Interna.

PRIVITERA GIUSEPPE: Interna.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Poi? Andiamo avanti.

PRIVITERA GIUSEPPE: Ho detto quelle di Romanelli.... E poi ci sono quelle di Mezzetti Laura, che sono anta porta vicino alla cucina, anta esterna porta vicino

alla cucina, anta esterna porta vicino alla cucina, porta cucina, porta cucina, anta
porta cucina, porta cucina, scrivania della sua stanza, fronte cassetto scrivania,
anta finestra cameretta, battente esterno finestra, battente sinistro finestra
cameretta, anta interna seconda porta bagno.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Altre impronte utili
trovate all'interno della casa non ce ne sono più?

PRIVITERA GIUSEPPE: No, ci sono solo i 13 praticamente non identificati.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): I 13 non identificati.

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Lei non è mai stato
all'interno?

PRIVITERA GIUSEPPE: No, io no.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Grazie.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Prego Avvocato.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Avvocato Maori, difesa
Sollecito. Io mi riferisco alla sua relazione, se la vuole prendere, allegato B:
"Identificazione dattiloscopica", pagina 1.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Pagina 1 di quale...?

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Le faccio la domanda poi
dopo le farò avere l'atto relativo. Scusi Sovrintendente, mi può fare vedere cosa
sta consultando?

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): E' la relazione no?

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Prima con la collega Bongiorno stavamo facendo le domande sulla relazione del Sovrintendente che però sembra diversa...

PRIVITERA GIUSEPPE: E' questa.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Prego Avvocato, sentiamo la domanda.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Allora prima alla domanda dell'Avvocato Bongiorno, che le aveva fatto presente come mai nella stanza al 16 novembre non era stata ancora identificata l'impronta attribuita a Rudy Guedè, lei ha detto perché non risultava nella vostra centrale.

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì, non avevamo le impronte.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Però questo contraddice quanto da lei firmato a pagina 1.

PRIVITERA GIUSEPPE: Perché?

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Dove lei insieme a Iacuitto, Andreozzi, Privitera e Boemia scrivete in questa maniera: "frammenti di natura palmare, rilievo contraddistinto con la lettera B, impresso con sostanza ematica sulla federa del cuscino rinvenuta nella stanza della vittima, hanno permesso di identificare che lo stesso trova corrispondenza con l'impronta della palma della mano destra di Guedè Rudy, nato..., ecc. fotosegnalato dalla Questura di Perugia in data 16.6.2005..."

PRIVITERA GIUSEPPE: 16?

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Fotosegnalato dalla Questura di Perugia in data 16.6.2005...

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì, ma non...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Quindi c'è...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Scusi, scusi, abbiamo sentito la domanda. Prego.

PRIVITERA GIUSEPPE: Io ho capito quello che vuole dire, il sistema Afis non è una cosa perfetta, manda dei frammenti-ricerca e non è uscito niente, anche perché era un frammento molto particolare dato il modo come è stato lasciato; dipende anche dalla qualità di un frammento che viene inserito nel sistema. Quindi il sistema non ha trovato quel frammento. E' chiaro che questa è la ragione perché non è stato identificato con il sistema Afis. Poi questa persona, quando ci hanno mandato le impronte, siamo andati a verificare e a fare un confronto diretto con queste impronte, come era giusto che facessimo, ma adesso magari prima ho sbagliato a dire il fatto che non era fotosegnalato, era anche fotosegnalato, però noi non lo avevamo riscontrato, quindi per noi questo Rudy non esisteva, per noi non c'entrava assolutamente niente questa cosa. Per prassi nostra i frammenti non attribuiti vengono mandati nel sistema, a volte ci dà un esito positivo, a volte ci dà un esito negativo. Tutto qui, non c'è nessun mistero.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Era solo un chiarimento.

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì, sì, ha fatto benissimo, anzi è stata una mia lacuna a dire che non era stato fotosegnalato; era stato fotosegnalato però non era stato...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Veniamo ai frammenti sempre trovati sulla federa del cuscino, lei ha fatto riferimento a quattro frammenti, rilievo A, rilievo B, C e D.

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì, mi ricordo questo.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): E' stato identificato utile per confronti soltanto il rilievo B di cui ha parlato prima.

PRIVITERA GIUSEPPE: B.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Però in relazione ad un altro rilievo, e cioè il rilievo C, che è stato in un primo tempo identificato come non utile per confronto, in realtà, con una annotazione sempre sulla stessa pagina, è stato da voi indicato che: "tuttavia non si esclude l'identica provenienza, identica riferita al rilievo C, in quanto detti frammenti presentano somiglianze nelle caratteristiche generali della parte superiore".

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Quindi ci sarebbe in un certo senso una corrispondenza di questi frammenti.

PRIVITERA GIUSEPPE: Dal punto di vista giuridico non ci dà..., è stata una cosa in più che noi abbiamo messo, però premettiamo che il frammento non è utile.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Non è utile, ma c'è corrispondenza o no?

PRIVITERA GIUSEPPE: C'era una somiglianza, però se un frammento non ha i punti diciamo sufficienti per poter essere identificato, noi assolutamente non diamo identità; sarebbe una cosa non fatta bene..

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Quindi non date identità, ma non escludete identica provenienza.

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì, è un qualche cosa in più che noi diciamo: guardate, c'è questa cosa, però non possiamo dire che è lui. Questo è il senso del lavoro; è un qualche cosa in più.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Grazie.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Non ci sono altre domande. Prego Avvocato.

DIFESA IMPUTATA KNOX (AVV.DEL GROSSO): Avvocato Del Grosso, difesa Knox. Prima, a domanda dell'Avvocato Bongiorno, che le chiedeva quante impronte fossero state rintracciate all'interno della camera di Meredith, mi pare di avere capito alla fine 46.

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì, sul fascicolo di sopralluogo leggo così.

DIFESA IMPUTATA KNOX (AVV.DEL GROSSO): A queste andrebbero aggiunte poi le altre 15.

PRIVITERA GIUSEPPE: 17, sui reperti cartacei.

DIFESA IMPUTATA KNOX (AVV.DEL GROSSO): Su altre superfici, quelle cartacee, giusto?

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì.

DIFESA IMPUTATA KNOX (AVV.DEL GROSSO): Quindi in tutto i frammenti rintracciati, se facciamo il conto, sono 61; è corretto?

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì.

DIFESA IMPUTATA KNOX (AVV.DEL GROSSO): Se lo sa, se lo può verificare, queste 61 impronte sono il maggior numero di impronte rintracciate in ognuna delle stanze della casa? Cioè la camera di Meredith è quella dove sono stati rintracciati più frammenti papillari?

PRIVITERA GIUSEPPE: Penso che sia il numero più alto, sì.

DIFESA IMPUTATA KNOX (AVV.DEL GROSSO): Invece con riferimento alla stanza di Amanda Knox quante impronte di Amanda avete ritrovato? Nessuna, perché mi diceva soltanto una sul bicchiere posto sul lavabo.

PRIVITERA GIUSEPPE: Guardi, qui non lo trovo scritto sulla relazione, comunque erano poche impronte, adesso non ho memoria, ma non....

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Dall'esposizione questo risultava.

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì, risultava.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Prego.

DIFESA IMPUTATA KNOX (AVV.DEL GROSSO): Avete comparato le impronte rinvenute sui libri, oggetti personali, o eventualmente la chitarra di Amanda Knox?

PRIVITERA GIUSEPPE: Noi non abbiamo fatto confronti con queste impronte. Questa è sempre una domanda che va fatta a chi ha fatto il sopralluogo, io non...

DIFESA IMPUTATA KNOX (AVV.DEL GROSSO): No, io dico nella comparazione, nella fase della comparazione le impronte che poi avete giudicato utili, non utili, identificate, si trovavano su oggetti personali di Amanda Knox, su libri o precisamente sulla chitarra, se lo ricorda?

PRIVITERA GIUSEPPE: A memoria no.

DIFESA IMPUTATA KNOX (AVV.DEL GROSSO): Sempre se può risalire a questo dato, con riferimento alla camera di Amanda Knox, se sono state rilevate impronte di terzi non identificate e quante.

PRIVITERA GIUSEPPE: Impronte, mi scusi?

DIFESA IMPUTATA KNOX (AVV.DEL GROSSO): Di terzi, non della Knox, ma non identificate.

PRIVITERA GIUSEPPE: No, non ci stanno impronte.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Perché lei ha detto che le impronte non identificate, ma utili sono 13.

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Di queste 13 impronte...

PRIVITERA GIUSEPPE: 13 nel complesso.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Sì, di queste 13 impronte qualcuna è stata rinvenuta nella stanza di...?

DIFESA IMPUTATA KNOX (AVV.DEL GROSSO): Tipo i rilievi 74 e 76?

Guardi, pagina 7 della sua relazione.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Quale? Sono due le relazioni.

PRIVITERA GIUSEPPE: Della mia relazione o del fascicolo di sopralluogo?

DIFESA IMPUTATA KNOX (AVV.DEL GROSSO): No, no, la relazione a firma sua, Iacuitto, Perla e Boemia.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Quindi la prima.

DIFESA IMPUTATA KNOX (AVV.DEL GROSSO): 17 novembre, no, aspetti, il 17 novembre è la trasmissione, quella composta di 33 pagine.

PRIVITERA GIUSEPPE: Che pagina è?

DIFESA IMPUTATA KNOX (AVV.DEL GROSSO): 7.

PRIVITERA GIUSEPPE: Aspetti, il rilievo...

DIFESA IMPUTATA KNOX (AVV.DEL GROSSO): E' tra quelle utili, ma non identificate?

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì.

DIFESA IMPUTATA KNOX (AVV.DEL GROSSO): Rinvenute nella?

PRIVITERA GIUSEPPE: I frammenti contenuti nel rilievo 74 e 76 parla lei, no?

DIFESA IMPUTATA KNOX (AVV.DEL GROSSO): Sì.

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì, sì, non sono state attribuite.

DIFESA IMPUTATA KNOX (AVV.DEL GROSSO): Ma sono state rilevate nella stanza di Amanda Knox?

PRIVITERA GIUSEPPE: Qui diciamo nella relazione, perché noi non è che abbiamo...

DIFESA IMPUTATA KNOX (AVV.DEL GROSSO): Io leggo: "anta sinistra ed anta destra dell'armadio nella stanza adiacente a quella della vittima".

PRIVITERA GIUSEPPE: Adiacente a quella della vittima; adesso io non so se è quella di Amanda, ma...

DIFESA IMPUTATA KNOX (AVV.DEL GROSSO): E ugualmente per i rilievi 81 e 82.

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì.

DIFESA IMPUTATA KNOX (AVV.DEL GROSSO): Voi avete analizzato anche delle impronte plantari?

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì, abbiamo fatto dei confronti con delle impronte plantari, diciamo dei piedi, proprio le creste.

DIFESA IMPUTATA KNOX (AVV.DEL GROSSO): Sì. E quale è stata la...?

PRIVITERA GIUSEPPE: C'erano un paio di frammenti, ricordo, però non..., cioè è difficile..., bisogna avere un termine di confronto per fare i confronti.

DIFESA IMPUTATA KNOX (AVV.DEL GROSSO): Quindi non sono stati considerati utili?

PRIVITERA GIUSEPPE: No, sono utili, però mi sembra che sono state fatte solamente con chi sono stati presi i piedi, quindi con Amanda e con Sollecito e non erano loro.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Non erano?

PRIVITERA GIUSEPPE: Non appartenevano a loro.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Non erano? Scusi?

PRIVITERA GIUSEPPE: Non appartenevano a loro due questi piedi.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Piedi nudi?

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì, piedi nudi, creste papillari dei piedi. Non parliamo di orme o di...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Impronte papillari dei piedi?

PRIVITERA GIUSEPPE: Impronte papillari dei piedi, sì.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Non utili, oppure non conformi?

PRIVITERA GIUSEPPE: No, erano utili, ma...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Non appartenevano.

PRIVITERA GIUSEPPE: ...non appartenenti alle due persone di cui avevamo le impronte dei piedi; poi, in genere non abbiamo le impronte dei piedi delle persone, quindi non abbiamo potuto fare nessun tipo di confronto.

DIFESA IMPUTATA KNOX (AVV.DEL GROSSO): In base alle vostre competenze, voi sareste stati in grado di comparare anche impronte eventualmente da scarpa?

PRIVITERA GIUSEPPE: Io personalmente no.

DIFESA IMPUTATA KNOX (AVV.DEL GROSSO): Chi avrebbe potuto all'interno della vostra...?

PRIVITERA GIUSEPPE: Lo ha fatto il nostro ispettore.

DIFESA IMPUTATA KNOX (AVV.DEL GROSSO): Che ha delle competenze precise in più rispetto a voi?

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì, sì, diciamo che lui è uno che fa i confronti tra scarpe. Non c'è una competenza..., cioè il confronto è un confronto, poi ognuno si specializza per una cosa in più rispetto ad un altro.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): D'accordo, comunque non è...

DIFESA IMPUTATA KNOX (AVV.DEL GROSSO): No, perché il frammento era stato sottoposto alla vostra attenzione, era solo per questo motivo che lo chiedevo.

PRIVITERA GIUSEPPE: Come ufficio sì, siamo noi come ufficio che ci occupiamo di queste cose.

DIFESA IMPUTATA KNOX (AVV.DEL GROSSO): Non ho altre domande.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Per esaurire l'esame la pubblica accusa prego.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Poiché non ho capito l'ultima domanda dell'avvocato, se mi può spiegare dove erano queste creste che non sono state attribuite agli imputati, perché non ho capito.

PRIVITERA GIUSEPPE: Ricordo sotto ad un termosifone, adesso di preciso non..., però vicino ad un termosifone.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Ma nella stanza della vittima?

PRIVITERA GIUSEPPE: Adesso sinceramente non ce l'ho scritta neanche questa cosa.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Perché se no sono domande proprio che confondono e basta.

PRIVITERA GIUSEPPE: Io su questa cosa sinceramente non..., ricordo a memoria questa cosa, quindi non...; impronta plantare, eccola qui, vede, si c'è: "stanza adiacente a quella della vittima", quindi della Knox.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Della Knox?

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì, 81 e 82. Sì, ecco, adesso l'ho trovata.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Quindi non era la stanza del delitto insomma?

PRIVITERA GIUSEPPE: No, no, no, la stanza vicina.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): E non era una impronta esaltata con il luminol.

PRIVITERA GIUSEPPE: No, no, no, queste sono impronte evidenziate normalmente.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Evidenziate come le impronte digitali?

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì. Mi faccia vedere se c'è scritto.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Prego.

PRIVITERA GIUSEPPE: Comunque non sono impronte da luminol, sono state evidenziate come si evidenziano le impronte digitali; questo glielo dico per esperienza.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Benissimo, allora è bene chiarire.

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Un'altra cosa che vorrei che lei chiarisse, perché è vero che non sono fortissima in matematica, ma i conti

proprio non mi tornano, allora frammenti utili 61, totale frammenti 108, e va bene; lasciamo perdere questi 108...

PRIVITERA GIUSEPPE: 108 sono i rilievi fotografici, in realtà poi ogni impronta, ogni foto può avere più impronte.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Allora frammenti utili 61.

PRIVITERA GIUSEPPE: Sì.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Di questi 61, 46 erano nella stanza di Meredith?

PRIVITERA GIUSEPPE: No, no, 46 sono il totale delle impronte rilevate nella stanza di Meredith; cioè da come c'è scritto sulla relazione quanti erano utili...

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Quindi 46 in totale comprese quelle non utili.

PRIVITERA GIUSEPPE: Certo, certo, certo, il totale, io ho detto il totale.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Perfetto. Nessuna altra domanda, grazie.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Non ci sono altre domande, il teste viene congedato, le relazioni sono già acquisite, ma le acquisiamo...

Il testimone viene licenziato.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Adesso dobbiamo fare le stesse domande ad altri due testi.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Va bene, sulle domande già fatte ovviamente valuteranno le parti.

Viene introdotto il testimone Iacuitto Cesare .

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Lei si chiama Sovrintendente Iacuitto?

IACUITTO CESARE: Iacuitto Cesare.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Lei è stato citato come testimone, deve dire la verità, a questo obbligo è richiamato, deve rendere la dichiarazione di impegno, dire le sue generalità. Prego.

IACUITTO CESARE: Sono il Sovrintendente Iacuitto Cesare, nato a Rieti, il 13.12.1960 in servizio presso la Divisione di Identità del Servizio di Polizia Scientifica di Roma.

Il testimone presta il giuramento di rito.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Il teste è indicato solo dal Pubblico Ministero, che viene invitato a procedere all'esame.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Vuole riferire alla Corte quali sono state le operazioni che lei ha compiuto ed i risultati delle operazioni medesime?

IACUITTO CESARINO: Praticamente ho sottoscritto la stessa relazione tecnica sottoscritta e quindi ho fatto gli stessi accertamenti fatti dal Sovrintendente Privitera.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Io direi che potrei anche rinunciarci perché....

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Quindi ha fatto le stesse attività di indagine?

IACUITTO CESARINO: Sì.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Identiche attività e la relazione è la stessa?

IACUITTO CESARE: Sì, l'abbiamo sottoscritta insieme.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Insieme l'avete sottoscritta.

IACUITTO CESARE: Sì.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Una unica domanda, posso?

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Certo.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Una unica domanda a questo punto, questo è l'elenco dei frammenti analizzati, si ricorda tra i 13 frammenti non identificati, quanti fossero nella stanza di Meredith?

IACUITTO CESARE: Se vuole vedo...?

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Sì, è autorizzato a consultare la relazione.

IACUITTO CESARE: Allora io le posso dire che i frammenti rilevati all'interno della stanza della vittima vanno dal numero 30 al 73, poi i frammenti 83 e 84, quindi quelli che sono stati rilevati all'interno della stanza della vittima..., cioè al rilievo 72 è stato rilevato l'atrio della porta della...; se vuole glieli leggo tutti.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Ma quali?

IACUITTO CESARE: I 13 non identificati.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Sì.

IACUITTO CESARE: Allora "rilievo 63 delle impronte digitali: busta di plastica trasparente contenente un calendario cinese nella stanza della vittima", poi:

“rilievo 72: una impronta digitale ed una palmare, lato della porta della camera della vittima adiacente al blocco serratura”.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Lato esterno o interno della porta?

IACUITTO CESARE: Adiacente al blocco serratura, sul lato. Se vuole prendiamo i fascicoli di sopralluogo e vediamo dove è.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Va bene, ma comunque il blocco serratura è quello...

IACUITTO CESARE: Sì, quello interno, quello che sta sul lato diciamo lungo.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Va bene.

IACUITTO CESARE: “Rilievo 102: bicchiere rinvenuto sul piano di lavoro della cucina, impronta digitale, rilievo 74: impronta palmare anta sinistra dell’armadio scorrevole nella stanza da letto adiacente a quella della vittima; rilievo 76: impronta palmare anta destra dell’armadio scorrevole nella stanza da letto adiacente a quello della vittima; poi ci sono 80, 81, 82 che sono le impronte dei piedi e tutte rilevate nel termosifone della stanza da letto adiacente a quello della vittima.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Scusi nel termosifone che significa?

IACUITTO CESARE: Credo nella parte...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): La parte verticale?

IACUITTO CESARE: Sì, sì; anche di questa, se vuole vediamo...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Nella parte inferiore, bassa?

IACUITTO CESARE: Posso vedere?

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Sì, sì, a questo punto.

IACUITTO CESARE: La foto è la 240, a pagina 127, ecco, guardi, se vuole gliela faccio vedere.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Sì.

IACUITTO CESARE: Nella parte alta del termosifone.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Le parti hanno la relazione.

IACUITTO CESARE: Vado avanti?

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Sì.

IACUITTO CESARE: Poi c'è il rilievo 14 della impronta palmare scrivania nella stanza di Mezzetti, rilievo 17: impronta digitale lato superiore del primo cassetto della cassetiera nella stanza di Mezzetti Laura e poi rilievo 92: impronta digitale corridoio lato terrazzo, sul vetro della finestra lato esterno parte superiore destra.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Allora in definitiva quante impronte non identificate sono state rilevate e rinvenute all'interno della stanza del delitto?

IACUITTO CESARE: Rileggo.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Nella stanza, non nella casa.

IACUITTO CESARE: Sì, ho capito, nella stanza del delitto. Allora rilievo 63: 2 impronte digitali; rilievo 72: 1 impronta digitale ed 1 palmare...

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Prima me ne ha detta solo una, adesso me ne dice quattro?

IACUITTO CESARE: Ma di che cosa?

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Chiede il Pubblico Ministero...

PUBBLICO MINISTERO (DOTT. MIGNINI): Scusi, faccia il conto lei, no?

IACUITTO CESARE: E infatti sto facendo il conto io.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Prego.

IACUITTO CESARE: Io prima le ho letto tutte le impronte non identificate.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT. SSA COMODI): Benissimo; e tra quelle non identificate...?

IACUITTO CESARE: Ora vado ad elencare quelle dentro la stanza della vittima.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Sì.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT. SSA COMODI): Esatto, calendario e poi?

IACUITTO CESARINO: 2 impronte digitali nella busta all'interno...

PUBBLICO MINISTERO (DOTT. SSA COMODI): Del calendario.

IACUITTO CESARE: ...1 impronta digitale e 1 palmare lato della porta della camera della vittima, adiacente...

PUBBLICO MINISTERO (DOTT. SSA COMODI): Ah, già la porta, sì, è vero, giusto. Va bene, non la consideravo già più stanza del delitto.

IACUITTO CESARE: Ah, solo questo.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT. SSA COMODI): Quindi calendario e stipite diciamo della porta...

IACUITTO CESARE: Esatto, esatto.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): ...dal lato serratura.

Benissimo, nessuna altra domanda.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Se non ci sono domande il teste viene congedato.

Il testimone viene licenziato.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Scusate, è stata acquisita la consulenza?

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Ancora no.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): All'esito di questo teste.

Viene introdotto il testimone Perla Marco .

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Lei è stato citato come teste, come teste ha l'obbligo di dire la verità, a questo obbligo è richiamato, deve rendere la dichiarazione di impegno che trova davanti a lei e le sue generalità.

Il testimone presta il giuramento di rito.

PERLA MARCO: Sono l'Assistente Perla Marco, lavoro alla Direzione Centrale della Polizia Anticrimine Servizio Polizia Scientifica, sono nato a Vetralla, Viterbo l'8.5.1975.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Pubblico Ministero può procedere all'esame.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Allora premesso che sulle impronte già abbiamo chiarito tutto e quindi vorrei evitare di rifare a lei le stesse domande che ho già fatto agli altri due, a parte la comparazione delle impronte

digitali e palmari, di cui alle due relazioni che poi produrremo, lei ha compiuto qualche altra attività, per esempio ha partecipato a sopralluoghi?

PERLA MARCO: Sì, ho partecipato al sopralluogo del 2 e poi anche all'assunzione delle impronte dei piedi di entrambi, del signor Sollecito, della signora Knox e del signor Guedè.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Allora descriva queste attività, perché è andato o è stato chiamato, immagino a partecipare al primo sopralluogo, che cosa ha fatto nel corso di quel primo sopralluogo.

PERLA MARCO: Diciamo che nel primo sopralluogo la mia attività, io lavoro alla II Divisione di Identità Giudiziaria, come gli altri colleghi hanno già deposto, lavoro sulle impronte di natura digitale e palmare o plantare che siano. Praticamente il mio compito, nella fase del sopralluogo, era quello di coadiuvare i colleghi e per quanto riguarda l'esaltazione delle impronte e l'evidenziazione delle impronte papillari latenti sulla scena del crimine e venivo chiamato ogni qualvolta, diciamo dopo il trattamento, sia con le polveri o con gli esteri cianoacrilici, venivano esaltate queste impronte all'interno dell'appartamento e quindi quando loro vedevano delle impronte, che reagiva sia diciamo alla polvere, diciamo l'estere cianoacrilico, venivo chiamato per vedere, per fare una scrematura...

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Scusi, quando dice: "loro" parla del Dottor Giunta...?

PERLA MARCO: Di Giunta e il perito Francaviglia Antonino.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Che abbiamo sentito la scorsa udienza. Sì, prego, scusi.

PERLA MARCO: Praticamente venivo chiamato da loro diciamo a scremare le impronte trovate sul luogo del reato, anche perché diciamo all'interno dell'appartamento ci possono essere tantissimi frammenti e quindi diciamo era inutile andare a fotografare e portare diciamo in ufficio tutto il materiale, anche perché, diciamo, venivano tolte subito delle macchie, delle strisce, diciamo le impronte che ad occhio, facendo una larga..., anche quelle dove c'erano poche linee papillari venivano repertate, però quelle dove non c'erano linee papillari venivano subito eliminate, insomma.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Cioè le linee papillari sono...?

PERLA MARCO: Sì, le creste, diciamo il disegno papillare che tutti noi abbiamo sulle nostre dita e sui palmi delle mani.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Quindi lei in sostanza era chiamato a fare una prima valutazione.

PERLA MARCO: Loro praticamente le esaltavano e poi venivo chiamato io a guardarle, fotografarle, quali fotografare e quali non fotografare.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Lei nel corso del primo sopralluogo è sempre stato con il Dottor Giunta e con Francaviglia, oppure andava e veniva?

PERLA MARCO: No, ero con loro e se serviva qualche cosa potevo anche aiutare, però la mia attività è sempre solo ed esclusivamente delle impronte.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Di comparazione, di analisi diciamo.

PERLA MARCO: No, di vederle sulla scena del crimine e poi la comparazione viene fatta diciamo in ufficio.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): In laboratorio.

PERLA MARCO: In laboratorio, anche perché ci sono dei mezzi per poterla fare, non la si può fare ad occhio nudo, poi senza fotografia o senza avere un termine di paragone.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Ha assunto le impronte palmari in carcere, lei ha detto, di tutti e tre gli indagati.

PERLA MARCO: Sì.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): All'epoca indagati.

PERLA MARCO: Sì, sono stato chiamato per andare a fare l'assunzione, sì.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Solo le impronte digitali o anche palmari?

PERLA MARCO: No, dei piedi, dei piedi.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Solo dei piedi?

PERLA MARCO: Solo dei piedi, sì, sì, anche perché le digitali e le palmari non le ho fatte io personalmente.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Erano state già fatte?

PERLA MARCO: Dai colleghi del Gabinetto Provinciale Polizia Scientifica di Perugia.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Ci racconti questa circostanza perché non l'abbiamo mai sentita. Quindi quando è accaduto, se se lo ricorda e come ha proceduto.

PERLA MARCO: Se posso...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): E' autorizzato a consultare suoi atti.

PERLA MARCO: Diciamo il verbale di ispezione personale, corporale è stato fatto il 12 maggio 2008, sono stato autorizzato dal Pubblico Ministero ad andare con la Dottoressa Ferrovicchio della Questura di Perugia, l'Ispettore Volturino e l'Assistente Capo Dominici ed anche i colleghi del Servizio Polizia Scientifica, quale l'Ispettore Capo Politi Roberto, praticamente è una semplice assunzione che si può fare ripetutamente, in qualsiasi momento, perché è un atto ripetibilissimo; come per le digitali viene fatta l'assunzione per i piedi. Quindi diciamo si inchiostrano, si rispetta il loro pudore, il loro..., cioè si rispetta la persona, si chiede se cortesemente possono togliersi le scarpe, insomma la procedura normale e si assume.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Ovviamente le scarpe vengono tolte prima che vengano inchiostrate.

PERLA MARCO: Certo, si toglie il calzino, se è presente il calzino e poi con un rullo si mette un inchiostro su una piastra, si manda l'inchiostro, tramite questo rullo, sul piede e si fa la semplice deposizione su un supporto cartaceo.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): La deposizione appunto, quindi l'impronta sul supporto cartaceo come avviene?

PERLA MARCO: Hanno collaborato senza creare problemi, quindi non ci sono stati problemi nell'assunzione...

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Ma dico come avviene? Allora il rullo viene passato...

PERLA MARCO: Sul piede.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): ...quando il soggetto è seduto?

PERLA MARCO: Sì, si alza il piede e si fa l'assunzione.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Ah, ecco.

PERLA MARCO: Si passa il rullo come se si passasse sul palmo della mano e poi viene preso il piede e fatto...

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Poggiare?

PERLA MARCO: Sì, poggiare su un cartoncino che abbiamo in ufficio e si fa l'assunzione del piede.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Avete preso prima il destro e poi il sinistro, o contemporaneamente?

PERLA MARCO: Non c'è...

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): No, non le chiedo se prima il destro e poi il sinistro, cioè voglio dire, è una domanda assolutamente irrilevante, dico avete preso prima l'uno e poi l'altro, o tutti e due contemporaneamente?

PERLA MARCO: No, no, prima un singolo piede...

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Prima uno e poi l'altro.

PERLA MARCO: Sì.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Scusi, ma è diverso il disegno delle impronte da un piede all'altro?

PERLA MARCO: Certo, ogni persona ha...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): No, ma anche nella stessa persona?

PERLA MARCO: Sì, in natura ogni persona ha solo un disegno papillare, il suo.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Sì, ma della stessa persona, destro e sinistro sono diversi?

PERLA MARCO: Sono diversi, sì, sì.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Scusi sono diversi anche i disegni delle singole dita? Anche il disegno delle singole dita è diverso?

PERLA MARCO: Sì, sono imitabili, variabili e classificabili.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Ogni dito ha il suo disegno?

PERLA MARCO: Sì, il suo disegno, praticamente diciamo che in natura ci sono quattro tipi di figure: adelta, monodelta, bidelta e composte. Noi possiamo avere sia una singola figura o tutte e quattro, o due, o tre, però diciamo che ogni singola persona ha quel tipo di disegno. La differenza, diciamo sulle dita, è quella delle minuzie, cioè il generale può essere la morfologia, cioè la figura adelta, monodelta, bidelta e composta, però la particolarità, l'accidentalità sono le minuzie che differiscono poi una impronta dall'altra, perché in natura abbiamo

solo quattro tipi di figure. Quindi noi tutti possiamo avere quei quattro tipi di figura, però differiscono l'una dall'altra dalle minuzie.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): E' per questo che potete attribuire una impronta alla mano sinistra o alla mano destra.

PERLA MARCO: Certo, avendo un termine di paragone...

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Perché il mio dito sinistro non lascia la stessa impronta del mio dito destro.

PERLA MARCO: Ma nemmeno del medio, nemmeno dell'anulare....

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Appunto...

PERLA MARCO: ...o l'indice ha quel disegno o quelle caratteristiche. E non la trova in nessuno.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Sì, l'indice sinistro, l'indice destro è diverso.

PERLA MARCO: E' diverso, non lo trova in nessun altro dito della sua mano, nemmeno nei gemelli questo.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Nemmeno?

PERLA MARCO: Nemmeno nei gemelli, quindi in natura non ci sono impronte uguali.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Cioè l'impronta è proprio individualizzante al massimo.

PERLA MARCO: Già dal terzo mese di vita intrauterina, fino alla post morte, se non ci sono dei cambiamenti diciamo che vanno ad intaccare il quinto strato del

derma, le impronte si ricreano e rispettano lo stesso disegno papillare che si sono originate.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Quindi anche post mortem.

PERLA MARCO: Sì, fino alla post-morte, fino alla decomposizione proprio del cadavere.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Non ho altre domande, Presidente.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Il teste è solo della pubblica accusa. La parte civile ha domande?

DIFESA PARTI CIVILI:(AVV.MARESCA): Nessuna domanda.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): La difesa degli imputati?

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Sono l'Avvocato Giulia Bongiorno. Allora lei ha preso parte a questo sopralluogo del 2 novembre?

PERLA MARCO: Sì.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): A che ora è entrato nell'abitazione?

PERLA MARCO: Io sono arrivato con la squadra Ert di cui faccio parte, intorno alle 17, diciamo che non sono entrato subito, ma sono entrati, mi sembra, il Dottor Giunta ed hanno fatto una prima visione, ma sono entrati e sono usciti, perché abbiamo aspettato la Dottoressa Stefanoni perché diciamo che la parte iniziale..., perché noi rispettiamo un protocollo ed il protocollo prevede che la prima unità ad entrare è, diciamo, la biologia, la parte biologica.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Si è trattenuto quanto in questa abitazione, a partire dal momento in cui è entrato?

PERLA MARCO: Guardi, le dico che io sono entrato quando è arrivata la Dottoressa Stefanoni, ma, non ricordo quanto sono rimasto lì, però diciamo che io ho lavorato con il Dottor Giunta, non ricordo sinceramente, diciamo che posso vedere gli atti.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Vediamoli, non era una domanda sulla memoria.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): E' autorizzato a consultare i suoi atti.

PERLA MARCO: Sinceramente non me lo ricordo anche perché non me lo trovo scritto.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): E' stato alcune ore, oppure è stata una attività di mezz'ora?

PERLA MARCO: No, perché come io ricordo, il 2 abbiamo iniziato a fare l'esaltazione delle impronte nella stanza di Mezzetti Laura e quindi diciamo che abbiamo proceduto...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Quindi la prima stanza in cui lei è entrato è quella di Mezzetti Laura?

PERLA MARCO: Sì, personalmente sì, perché io, come ho detto e ripeto, lavoro sulle impronte, quindi diciamo loro...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Ci dice tutto il suo itinerario?

PERLA MARCO: Io sono entrato, ho varcato la porta, i colleghi, sempre con tute, calzari, guanti, ho aspettato che i colleghi mi dicessero di entrare, perché già il Dottor Giunta con il perito Francaviglia si erano coadiuvati con gli altri colleghi per poter iniziare l'attività di evidenziazione delle impronte, perché poi l'esaltazione delle impronte, dietro autorizzazione del Pubblico Ministero, è stata fatta, diciamo, il 3.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): E' stata fatta?

PERLA MARCO: Il 3, l'esaltazione, non l'evidenziazione.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Perché questa differenza tra evidenziazione ed esaltazione?

PERLA MARCO: Perché è un atto irripetibile, quindi ci vuole l'autorizzazione del Pubblico Ministero.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Allora lei è entrato ed è andato nella stanza della Mezzetti; come mai ha scelto la stanza della Mezzetti?

PERLA MARCO: Ribadisco che sono entrato perché sono stato chiamato dal Dottor Giunta e perché loro hanno rispettato un protocollo, si sono messi d'accordo, quindi hanno iniziato con quella stanza.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Dopo la stanza della Mezzetti in che stanza siete andati?

PERLA MARCO: Allora il primo giorno abbiamo fatto quella, poi il 3 abbiamo fatto l'esaltazione delle impronte papillari latenti nella stanza della defunta,

diciamo di Meredith, il bagno adiacente, la stanza dove c'era il sasso, della Filomena Romanelli; hanno proceduto i colleghi per l'esaltazione, con gli esteri cianoacrilici. Sicuramente già hanno delucidato.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Ci fa la precisazione della differenza tra evidenziazione ed esaltazione?

PERLA MARCO: Non è competenza mia, però le dico che praticamente l'esaltazione viene fatta con mezzi fisici, con l'uso del pennello e con polvere magnetica, silver-black, o polveri di alluminio; mentre l'esaltazione delle impronte viene fatta tramite un fornellino, viene messo un reagente, che reagisce sull'essudato dell'impronta e questo diciamo all'estere cianoacrilico; però diciamo che mi fermo qui perché la competenza è loro, quindi andrei oltre il mio saputo.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Dopo questi bagni dove siete andati?

PERLA MARCO: Allora la stanza del cadavere, il bagno e la stanza...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Il bagno piccolo? Il bagno vicino alla stanza...?

PERLA MARCO: Sì, adiacente alla stanza della vittima. Questo mi sembra il 3. Posso un attimo? Perché non vorrei confondermi.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): E' autorizzato.

PERLA MARCO: Il 4...; dico cronologicamente?

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Sì.

PERLA MARCO: Il 4 siamo andati nella stanza di Amanda, abbiamo proceduto con l'evidenziazione con il silver-black e poi nella stanza diciamo angolo cucina, però mi sembra che abbiamo fatto, solo quel giorno, il frigorifero, dove è stata poi trovata una impronta del signor Sollecito; il 5 invece il corridoio, cucina, l'angolo cucina dove è stato trovato sul bicchiere invece il frammento di Amanda e poi abbiamo concluso con la Romanelli, con la stanza della Romanelli.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Mentre voi facevate questa attività di rilevazione di impronte, come si deve definire la vostra attività, di preciso?

PERLA MARCO: Allora l'attività mia è quella di guardare le impronte; l'attività...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Di?

PERLA MARCO: Di vedere le impronte esaltate o evidenziate.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Quindi dicevamo quando lei svolgeva questa attività...

PERLA MARCO: Io coadiuvavo in questo contesto...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Quando lei coadiuvava, questo ce lo chiarisca che lei coadiuvava, ed entrava appunto nelle stanze, innanzitutto chi decideva le impronte che dovevano essere fotografate? Chi è che faceva questa scelta?

PERLA MARCO: Gliel'ho detto, allora il dottore mi faceva vedere dove il reagente aveva reagito, o la polvere attaccava sull'essudato, mi chiamava, dice:

guardi, ci sono delle reazioni, mi vede se queste impronte possono essere fotografate per portarle poi in ufficio e per procedere agli accertamenti dattiloscopici?

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Quindi questa scelta lei sa in base a quali criteri veniva fatta? Questa di mettere la polvere in un posto piuttosto che in un altro?

PERLA MARCO: Guardi, non voglio andare oltre il mio sapere, perché le dico che io sono un dattiloscopista e loro sono videofotosegnalatori, all'interno del Servizio di Polizia Scientifica ci sono delle competenze; la mia competenza è quella del dattiloscopista; il criterio con cui vengono sperperate le superfici non compete a me, io guardo e vengo chiamato.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Dopo che avete fatto questo giro che lei mi ha chiesto, innanzitutto le chiedo, come mai questo tipo di rilievi sono stati fatti in tutti questi giorni? Non è importante prendere le impronte nella immediatezza?

PERLA MARCO: No. Lei si figuri in questa stanza quante impronte possiamo trovare sui banchi. Cioè è una attività che va fatta con un lavoro certosino, con calma, anche perché si va a pregiudicare poi un certo operato, cioè ci fanno un corso e noi dobbiamo rispettare quei tipi di protocollo, quel tipo di attività, non è che possiamo andare lì e vedere, anche perché poi possono crearci poi in futuro dei problemi.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Quando lei entrava ad esempio nella stanza, quante persone c'erano con lei nella stanza?

PERLA MARCO: Eravamo io, il dottore e il perito Francaviglia e poi veniva chiamato, una volta che venivano circoscritte queste impronte, questi rilievi, queste impronte venivano fotografate, quindi diciamo, di norma eravamo in tre o quattro.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): In totale invece quante persone c'erano nell'abitazione, anche in altre stanze?

PERLA MARCO: Non lo so sinceramente.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Eravate voi tre da soli o comunque c'era altra gente contemporaneamente?

PERLA MARCO: Non ricordo se i primi giorni, quando c'era la Dottoressa Stefanoni, che procedeva al rilevamento delle tracce biologiche c'era anche lei, presumo che c'era anche lei in altre stanze, penso.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Lei da sola?

PERLA MARCO: Non lo so.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Questo verbale di sopralluogo...

PERLA MARCO: Era coadiuvata sicuramente da personale che lavora...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Siccome c'è un verbale, se prima di rispondere magari guarda il verbale e mi dice: guardi nel verbale c'è una pluralità di soggetti; lo ricorda, non lo ricorda?

PERLA MARCO: Sì, c'erano diversi soggetti, allora in questo momento rispondo per il lavoro mio, perché se lei mi dice di vedere l'attività sua, io sinceramente non so quello che faceva e nemmeno se era coadiuvata o meno.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Forse non ci siamo capiti, noi siamo stati nell'abitazione, abbiamo visto che è piccola, io mi rendo conto se sono da sola nell'abitazione, o con dieci persone.

PERLA MARCO: Certo.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): C'è anche il verbale, la pregherei di dirmi se eravate solo voi tre o se c'erano altre persone.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Scusi, può consultare il verbale.

PERLA MARCO: Se noi ci mettiamo in una stanza a spolverare e quindi diciamo il collega a spolverare o a fare gli esteri cianoacrilici, si sta in quella stanza e siamo noi tre, cioè non esco dalla stanza fino a che non ho finito la mia attività, quindi sinceramente non so se l'altra collega era in quell'altra stanza, cioè non so se riesco a...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Siccome siamo stati tutti lì, ecco, la mia domanda è questa: quindi lei non è in grado di escludere o affermare se contemporaneamente in quell'abitazione c'era una pluralità di soggetti, di poliziotti che facevano altre attività?

PERLA MARCO: Se posso consultare...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): E' autorizzato a consultare gli atti.

PERLA MARCO: Sì, c'erano anche altre colleghi dal verbale che vedo, però io cioè non vorrei andare oltre, perché io...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Ma guardi che io le sto chiedendo se lei ricorda....

PERLA MARCO: Penso di sì, perché sicuramente se noi facevamo una stanza, altri colleghi facevano un'altra stanza, per l'accertamento di pertinenza.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Perfetto, mi interessava questo. Dopo che avete fatto questi giri che lei mi ha detto, lei ricorda se nell'ambito della stanza della vittima, di Meredith, le impronte sono state evidenziate? Anche su questo le chiedo, su quella della stanza del delitto, le altre le lascio stare, cosa ricorda? Quali sono stati i criteri? Lei ha detto: io ho fatto una attività di scrematura. Cosa si intende?

PERLA MARCO: Scrematura, gliel'ho detto e glielo ripeto, serve per eliminare ulteriori foto che vengono in ufficio e poi vengono subito scartate, perché ci sono delle macchie, sono strisciature, non c'è un disegno o anche una minima presenza di linee papillari, quindi non possiamo procedere all'accertamento dattiloscopico, perché noi riteniamo utili le impronte, come vede dalla giurisprudenza è più volte ribadita, che ci vogliono un minimo di 16-17 punti caratteristici; quindi diciamo io vado a vedere quelle impronte grazie all'ausilio di una lente, che usa il dattiloscopista e quindi, tramite una luce potente, vado a vedere l'impronta diciamo esaltata o evidenziata, quindi se vedo delle linee papillari la faccio fotografare e quindi tolgo quelle che ritengo subito non utili.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Quindi per scrematura, che lei ha detto fino ad ora, si intende l'esclusione di quelle che in maniera plateale non sono idonee.

PERLA MARCO: Che in maniera plateale non sono idonee.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Questa è la scrematura.

PERLA MARCO: Sì.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Senta, lei per caso ha visto, nell'ambito di questo sopralluogo, è entrato ovviamente nella stanza del delitto, lei ha avuto modo di entrare in questa stanza anche in occasione del secondo sopralluogo del 18 novembre?

PERLA MARCO: No, no, no, assolutamente, io ho lavorato dal 2 al 5 e poi l'attività mia, come ribadisco, è quella di lavorare poi a tavolino per l'attività giudiziaria delle impronte.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Il 18 dicembre avvocato?

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Sì, volevo sapere se aveva fatto anche la seconda.

PERLA MARCO: No, no.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Volevo chiedere un'altra cosa. Lei ricorda invece se durante quel sopralluogo, il primo quindi, ad un certo punto c'è stato un uso di luminol e quando è stato messo questo luminol?

PERLA MARCO: Il primo giorno?

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Il primo sopralluogo.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Il primo sopralluogo.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Questo del 2, 3, 4 novembre.

PERLA MARCO: Non mi ricordo se è stato utilizzato il luminol, no.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): A lei non risulta?

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Non le risulta?

PERLA MARCO: Non mi risulta, penso di no.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Lei ricorda se è stato utilizzato, in occasione del primo sopralluogo, se mentre lei faceva questi giri della casa, ad un certo punto ha visto un macchinario che si chiama Sferon?

PERLA MARCO: Sì, mi sembra che lo Sferon viene utilizzato subito.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Lo ha visto mentre era lì?

PERLA MARCO: Sì, l'utilizzo dello Sferon, perché serve, mi sembra, per tutta la descrizione delle stanze, per poi riportare le misurazioni per fare le comparazioni.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Senta, ma lei ha fatto attività anche in casa di Guedè? Anche se ho visto che loro non hanno fatto domande.

PERLA MARCO: Sì, sì.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Se ci può dire che cosa...?

PERLA MARCO: La mia attività era quella di andare sempre a ricercare le impronte papillari, diciamo che sono entrato, sempre dopo la parte biologica, con il Sostituto Commissario Selvatico Massimo, l'Ispettore Superiore Masini e l'Assistente Capo Marco Fiorletta e Marziali per la fotografia. I primi tre sono quelli che lavorano sulla esaltazione delle impronte, quindi diciamo che io lavoro quasi sempre e strettamente con loro insomma, a contatto.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): E cosa avete fatto? Cosa avete rilevato?

PERLA MARCO: Abbiamo rilevato diversi rilievi fotografici contenenti i frammenti di impronte. Ma poi non ho fatto io a tavolino l'accertamento, però da quello che ricordo, sono state tutte attribuite a lui.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): A lui, a Rudy Guedè?

PERLA MARCO: A Rudy Guedè, sì.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Senta, quando avete fatto quella attività che poco fa descriveva con riferimento a Sollecito ed alla Knox, cioè di prendere l'impronta del piede ed inchiostrarla, da quello che capisco si inchiostra la piastra del piede e si piazza su un foglio.

PERLA MARCO: Sì.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Avete impresso questa impronta di piedi su fogli con riferimenti metrici certificati?

PERLA MARCO: Metrici certificati no, però è stata messa la striscetta metrica per poi fotografarli e vedere la grandezza naturale del piede.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Comunque non erano dei fogli metrici certificati, il foglio sul quale l'avete fatto.

PERLA MARCO: No.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Quale era lo scopo di prelevare quelle impronte plantari, quello di confrontarle con qualche cosa che era stato trovato?

PERLA MARCO: Sì, avevamo trovato delle impronte sul termosifone, delle plantari, abbiamo fatto il confronto con tutti e tre, ma non vengono attribuite, non trovano paternità. Poi successivamente penso che siano state utilizzate anche per altri accertamenti, però diciamo la pertinenza mia era quella di poi fare un confronto diretto con le impronte plantari, mi sembra che era il rilievo 80-81 trovate sul termosifone della stanza della signora Amanda.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Quando lei è entrato in occasione del primo sopralluogo, aveva ovviamente i guanti?

PERLA MARCO: Sì, l'ho detto subito.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Li ha cambiati spesso questi guanti?

PERLA MARCO: Sì, vengono cambiati spesso, i calzari quando si esce, però i guanti sì, si cambiano spesso a seconda delle superfici che vengono toccate, però diciamo per quanto riguarda l'attività mia, che io andavo a circoscrivere...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Per quanto ha circoscritto, la domanda è: punto numero uno sui calzari, se invece lei li cambiava quando usciva nel corridoio, rientrava nella stanza, o se li ha cambiati solo quando è uscito dalla casa.

PERLA MARCO: No, va beh, dentro all'abitazione se non si esce fuori dall'abitazione non...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Quindi con gli stessi calzari dalla prima stanza della Mezzetti poi ha proseguito con gli stessi calzari?

PERLA MARCO: Salvo che diciamo ci fermavamo tanto, e quindi quando rientravamo erano sporchi e quindi venivano cambiati, perché noi ce li avevamo sempre dietro, sia il pacco dei guanti che dei calzari, cambiavamo spesso, insomma, sì.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Le dico questo, perché siccome abbiamo i filmati dell'attività non si vede mai nessuno che si cambia i guanti.

PERLA MARCO: Forse perché non hanno ripreso, non so.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Quindi lei ogni volta che toccava qualche cosa poi cambiava i guanti?

PERLA MARCO: Io le dico che non è che toccavo, se vedevo una impronta trovata sul tavolino, io con la penna..., infatti, se lei vede ci sono dei numeri non tanto..., perché cercavo proprio di non andare ad intaccare.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Io le dico, a prescindere da quello che lei faceva, lei ha ricordo di avere cambiato questi guanti?

PERLA MARCO: Se ritenevo giusto di cambiarli perché comunque erano sporchi, sì, venivano cambiati.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Però lei non ha ricordo se lo ha fatto o no, giusto? Tanto abbiamo i filmati poi.

PERLA MARCO: Sì, non ci sono problemi, se io faccio tutto questo tavolino e circoscrivo, se vedo che al termine dell'attività di questo tavolino, perché ho usato la polvere, mi sporco le mani, la cambio, poi vado in un'altra superficie e quindi...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Questo scusi, come suo modo di operare, ma nel caso specifico ricorda di averli cambiati?

PERLA MARCO: Sì, sì, si cambiano spesso.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): In quel caso li ha cambiati?

PERLA MARCO: Si cambiano spesso, quando si esce poi dalla stanza sicuramente, però sì, si cambiano, adesso non ricordo se ogni 5 minuti o ogni 10, cioè sinceramente non ricordo.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Ma la vostra attività veniva anche ripresa?

PERLA MARCO: Mi sembra di no, mi sembra di no, mi sembra di no la nostra.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Quindi l'attività di ripresa che veniva fatta dentro la casa riguardava la parte di chi prendeva i reperti e non voi che li evidenziavate?

PERLA MARCO: Penso di sì, penso che non è stata fatta diciamo. Anche perché ci vuole esperienza, ma è una attività che cioè non si va...; mi sembra che non è stata ripresa.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Grazie.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Solo una precisazione, Avvocato Maori, difesa Sollecito.

PERLA MARCO: Buongiorno.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Lei prima ha parlato della sua attività che è quella di scrematura delle impronte.

PERLA MARCO: Sì.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Soltanto impronte digitali o anche altri tipi di impronte?

PERLA MARCO: Altri tipi di impronte, qualsiasi, dove vedo un disegno papillare, o delle linee papillari circoscrivo, poi a tavolino vengono, in base alla morfologia, alla grandezza, all'estensione, all'esperienza viene data, diciamo, una paternità, che sia una digitale o una palantare o una palmare. Però sul sopralluogo vengono circoscritte dove ci sono le linee papillari.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Impronte di scarpe?

PERLA MARCO: No, io non le ho fatte.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Lei non le ha prese.

PERLA MARCO: No.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Nel corso di questa sua attività, nel corso del suo primo sopralluogo, lei quindi è entrato, si ricorda, in maniera abbastanza precisa come erano gli ambienti e dove si trovavano i vari oggetti?

PERLA MARCO: Penso di sì.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): La domanda specifica è questa: lei si ricorda di frammenti di carta, pezzi di carta sui quali vi erano apposte delle impronte non digitali, ma delle impronte di scarpe?

PERLA MARCO: Penso di sì, mi sembra una nella stanza di Romanelli, se non sbaglio, c'era, mi sembra, una cartolina, però non..., anche perché, le ho detto, io...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Lei era specifico per le impronte digitali.

PERLA MARCO: Sì.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): E questo tipo di impronte diverse rispetto a quella che era la sua specifica attività, dove si trovavano, sopra a dei tavoli, a delle sedie?

PERLA MARCO: Il collega ha cercato di spolverare, per quanto riguarda il silver-black, tutte le superfici idonee, idonee sicuramente già avranno descritto quali sono, quindi tutte le superfici ritenute lisce, dove appunto l'essudato può

aderire, quindi si possono rilevare le impronte; però io dico che all'interno di una stanza se ne possono trovare tantissime...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Lei prima ha parlato di una cartolina, riferendosi quindi alla cartolina.

PERLA MARCO: Sì, ricordo.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Dove si trovava?

PERLA MARCO: Mi sembra a terra, vicino al letto.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Di altro materiale cartaceo con delle impronte non papillari, lei si ricorda?

PERLA MARCO: Mi sembra sulla federa del cuscino.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Cartaceo.

PERLA MARCO: Cartaceo no, scusi.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Grazie.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Ci sono altre domande? Pubblico Ministero per esaurire l'esame.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Non ricordo se ha specificato, parlando del sopralluogo, da quale stanza ha iniziato.

PERLA MARCO: Dalla stanza di Mezzetti Laura, con l'attività di esaltazione delle impronte, anche perché vedo che i rilievi fotografici partono da lì, dall'1 al 22, sì, da lì.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Il Dottor Giunta ha detto che la numerazione era un po' schizofrenica diciamo, che non corrispondeva esattamente all'ordine con cui...

PERLA MARCO: Sì, le ho detto...

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Ma si ricorda se c'è un motivo per cui non avete iniziato dalla stanza del delitto?

PERLA MARCO: Perché, come ho detto, cerchiamo di rispettare un protocollo, dato che è una scena del crimine è stata chiesta l'autorizzazione per l'esaltazione delle impronte papillari latenti, quindi diciamo che è un atto irripetibile ed aspettiamo l'autorizzazione del Pubblico Ministero per andare ad effettuare l'accertamento.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Ma nella stanza del delitto, mentre voi lavoravate nella stanza di Mezzetti, non c'era nessuno?

PERLA MARCO: Il primo giorno mi sembra la Dottoressa Stefanoni, perché la parte biologica è lei che...

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): E la parte biologica di solito è la parte?

PERLA MARCO: E' la parte iniziale.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Grazie.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Non ci sono altre domande. Scusi, le volevo solo chiedere, lei prima ha parlato di scrematura nelle impronte.

PERLA MARCO: Sì.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Nelle immagini abbiamo visto che ci sono delle tracce sulla parete, che sembrano di sangue.

PERLA MARCO: Sì, sulla parete della...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Occupata da Meredith; quelle tracce...

PERLA MARCO: Quelle non erano idonee, quelle sono una delle tracce che noi non riteniamo idonee, perché diciamo che la superficie non è proprio idonea, in quanto la calce, non so, il supporto assorbe, poi diciamo sono proprio strisciate, non si vedono nemmeno, lo possiamo anche ingrandire, non si vedono linee papillari.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): E proprio perché non era idoneo, non avete...

PERLA MARCO: Sì, anche perché, come le ho detto, ci vogliono 16-17 punti...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Prima le si faceva notare che la vostra, la sua attività si è protratta per più giorni.

PERLA MARCO: Sì.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Ma questo è un modo di procedere normale?

PERLA MARCO: Sì, abbiamo proceduto con continuità, però è anche fisiologico insomma, lei si immagini una scena del crimine, anche dal punto di vista emotivo insomma è forte.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Ma questo fatto che si è protratta per più giorni, può pregiudicare la genuinità di altri rilevamenti, ancora da effettuare?

PERLA MARCO: Penso di no, perché se viene conservata la scena del crimine, non ci sono alterazioni né da condizioni atmosferiche, né ci sono alterazioni di

persone che entrano, oppure che vanno a spostare; cioè se viene congelata..., infatti il sopralluogo è quello di congelare la scena del crimine e andare dal generale al particolare. E' un protocollo che ci insegnano.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Quindi è un modo di procedere.

PERLA MARCO: Di procedere, sì, sì.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Da protocollo ecco.

PERLA MARCO: Da protocollo sì.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Se non ci sono altre domande, possiamo congedare il teste. Si acquisisce la relazione.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Le due relazioni, perché la seconda è quella di attribuzione del frammento cosiddetto B, cioè federa, a Rudy Guedè.

Il testimone viene licenziato.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Sulla questione delle intercettazioni.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Prego.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Signor Presidente, innanzitutto premetto che da parte nostra non ci sono assolutamente problemi alla richiesta fatta dal Pubblico Ministero, anzi noi vorremo ampliarla, anche con molte altre intercettazioni, solo che avremo bisogno di poco tempo, sino a domani, per poter escludere quelle veramente personali, personalissime, che si

riferiscono a terzi soggetti, ad esempio ai pazienti del Professor Francesco Sollecito, quindi eliminare...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Eliminarle rispetto a quelle che voi vorreste chiedere.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Rispetto a quelle che vorremo chiedere, per non chiedere tutto, togliere, scremare quelle che sono del tutto personali; quindi un termine, se possibile, fino a domani.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Con la specificazione delle conversazioni di cui chiede anche la Difesa Sollecito la registrazione.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.MAORI): Premettendo che non ci sono problemi per quanto attiene...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Presidente, io invece volevo rappresentare alla Corte che abbiamo visto questi calendari che ci sono stati sottoposti, oltre ad essere terrorizzati dai calendari, volevamo, nei limiti del possibile dire che noi siamo ovviamente, come ho ribadito e ribadirò sempre, assolutamente interessati e chiediamo alla Corte di definire nei tempi più rapidi il processo; ma oltre al fatto che, come ovvio, ci sarà poi un momento anche di nostre richieste, di approfondimenti, è chiaro che per noi la cosa più importante è che si accerti tutto con la massima calma e con la partecipazione di tutti i difensori, non perché ci sono differenze, ma perché comunque c'è anche un carico di responsabilità. In questa ottica, come sa la Signoria Vostra, io ho anche degli impegni, che nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì mi impedirebbero di

partecipare alle udienze; ho visto che tantissime udienze sono state fissate anche effettivamente nei giorni di giovedì.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Qualcuna.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Allora va bene magari il lunedì, venerdì e sabato, cercheremo di alternarci quando possibile, ma davvero i giorni di martedì, mercoledì e giovedì...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Questo vale anche per il mese di luglio?

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Vale fino all'8 agosto, poi se proseguiamo ad agosto invece io sono libera fino a fine settembre.

Ad esempio, il mese di settembre, fino al 15 ottobre, io non ho problemi.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Poi magari domani vediamo.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Tra l'altro le facevo presente questo come mia esigenza personale, ma avevo parlato ovviamente anche con gli altri difensori, i quali con me convengono sul fatto che avere quattro udienze alla settimana potrebbe essere un po' pesante.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Comunque domani mattina riguardiamo un po' le date fino ad ora individuate e magari insieme possiamo anche vedere un po' laddove c'è da aggiungere, togliere, sistemare il calendario.

DIFESA PARTI CIVILI (AVV.MARESCA): Presidente...

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Prego, Avvocato.

DIFESA PARTI CIVILI (AVV.MARESCA): Io riprendo quella richiesta che era rimasta in sospeso, di produzione documentale con elenco dei documenti, si

riferiscono alle due denunce-querelle presentate dalla famiglia Kercher, di cui abbiamo già detto, episodio "Tele Norba" ed episodio del settimanale "Panorama" e relativo avviso di conclusione dell'indagine 415 bis, già notificato agli indagati.

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Presidente c'è opposizione nel senso che ci sembrano del tutto estranei ai fini del processo, esiste sì un procedimento, credo, per violazione della privacy, non riesco a capire la rilevanza in questo processo, ricordiamoci i capi di imputazione che nulla hanno a che vedere; si tratta di querele per le quali sostanzialmente lamentano violazioni di privacy e cose del genere, nei confronti dei familiari. Quindi c'è opposizione per la irrilevanza per questo procedimento.

DIFESA PARTI CIVILI (AVV.MARESCA): Presidente, ricordo alla Corte, non voglio interloquire...

DIFESA IMPUTATO SOLLECITO (AVV.BONGIORNO): Ma lo fa.

DIFESA PARTI CIVILI (AVV.MARESCA): Ma lo faccio; avevamo sentito dei testi che hanno riferito sugli accertamenti eseguiti dagli operatori della polizia giudiziaria sul fatto della pendenza di questo procedimento, per altro ora nella fase del rinvio a giudizio, quindi ritengo, anche perché oggetto comunque di intercettazioni per le quali poi la Corte deciderà sulle relative trascrizioni, quindi comunque vi è una connessione quanto meno soggettiva, non è l'ora giusta eventualmente per parlare di connessioni oggettive, ma sicuramente soggettive, quindi ritengo che debba essere acquisita dalla Corte la documentazione prodotta. Insisto in tal senso.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Su questa acquisizione la Corte si riserva di provvedere nella prossima udienza.

Si dispone per la trascrizione delle conversazioni di cui all'elenco fornito dalla Procura. Nomina per l'espletamento dell'incarico i periti Paggi ed Esposito, invita l'ufficio del Pubblico Ministero a mettere a disposizione i supporti contenenti le conversazioni registrate, manda alla Cancelleria per la notifica ai periti nominati per l'udienza del 9.5.2009 ore 9.00 per il conferimento del relativo incarico e, preso atto di quanto dedotto dalla difesa Sollecito Raffaele, riserva relativa determinazione sul punto.

Si rinvia all'udienza del 9.5.2009, ore 9 per sentire i testi indicati e per il conferimento dell'incarico detto, con invito a tutte le parti a comparire senza altra comunicazione, si dispone per la traduzione degli imputati.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT.SSA COMODI): Quindi solo Rinaldi e Boemia comunque, Stefanoni niente.

PRESIDENTE (DOTT. MASSEI): Sì.

L'udienza è tolta.

